ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 14 Maggio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5728

La grande giornata della Superba e della Liguria

Il Duce sbarca stamane a Genova e parla al mondo

Due squadre e sei divisioni navigano con l'Ammiraglia - Spettacolo di potenza nell'anfiteatro del golfo - Il meraviglioso aspetto della città e la fremente attesa del popolo

Corteo di colossi

L'imbarco di Mussolini a Gaeta e il commovente rito in alto mare

Da Bordo della Cavour, 13

Alle ore 16 il Duce è giunto in automobile a Gaeta da Roma per prendere imbarco sulla corazzata «Cavour». Accompagnato dalle LL. EE. i Ministri Ciano, Starace e Alfieri e dal Segretario particolare S. E. Sebastiani, ha attraversato le vie della città pavesate di tricolori e di drappi serici, tra le più esultanti acclamazioni dell'immensa folla, che si assiepava dietro tutte le organizzazioni fasciste, schierate all'ingresso della città fino al porto militare, mentre le musiche suonavano gli inni della Rivoluzione. Giunto al porto è stato ossequiato dal Sottosegretario alla Marina Cavagnari, dal Comandante del Dipartimento del basso Tirreno, dal Prefetto di Littoria.

Il Capo a prua

Alle ore 16, la lancia che reca il Duce a bordo della «Conte di Cavour» lascia il molo di Gaeta. L'Ammiraglia e le navi della prima squadra che schierano gli equipaggi sopra la tolda salutano a salve e si impennacchiano di nuvolette che il ponentino disperde lentamente, per un attimo velando di nebbie l'aria azzurra.

Fra il rombo delle artiglierie, si ode venire con il vento il clamore secco del saluto alla voce e pare che il grido sia insieme grido ed eco, così ne è pieno il mare. La lancia abborda la «Cavour» al barcarizzo di destra, ove il Duce è ricevuto al piede della scala dal comandante della nave, capitano di vascello Dobbiese. Sono col Duce il Sottosegretario alla Marina, Ammiraglio Cavagnari e il comandante in capo della 1.a squadra, Ammiraglio Riccardi, che lo hanno ricevuto al molo di Gaeta. Seguono il Duce nel suo viaggio il Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano, il Ministro Segretario del Partito, Starace, e il Ministro per la Cultura Popolare, Alfieri. Mussolini passa rapidamente in rivista l'equipaggio che, schierato sulla tolda, saluta alla voce, poi raggiunge la prua, di dove assiste alla manovra che la squadra compie per assumere la formazione di scorta. Ecco, agilissima, la prima flottiglia dei caccia tipo «Freccia», in due file, rasentando la «Cavour» a prua ed a poppa. Il mare si agita, ingrossa. Anche la mole poderosa della bella nave ammiraglia è scossa dalle onde inquiete.

L'incontro con la II squadra

Non appena il naviglio leggero su due colonne prende il largo verso ponente, la «Cavour» ordina l'uscita delle unità maggiori. Si muovono così nell'ordine la «Cavour» e la «Giulio Cesare» e gli incrociatori «Fiume», «Zara», «Pola», «Gorizia», «Duca degli Abruzzi» e «Garibaldi». E la possente schiera d'acciaio raggiunge ad alta velocità i caccia che hanno atteso e, sempre manovrando con studenda agilità, si dispongono ai due lati della «Cavour» che, seguita dalle unità maggiori, prende la rotta verso Monte Circeo. Si delinea sull'orizzonte lontanissimo, dentro una polvere d'oro, la seconda squadra. Sono i dodici incrociatori e due squadriglie di grossi cacciatorpediniere. La seconda squadra manovra per assumere posizione di prora alla prima squadra con funzione esplorante. Al disopra della flotta, che segna la sua corsa tra l'uno e l'altro limite dell'orizzonte, passano gli aerei a protezione dell'insidia subacquea. Vengono di lontano, dalle unità della seconda squadra, le salve di saluto. Pare un cupo rombo guerresco tra mare e cielo. Il Duce, dall'alto della plancia ammiraglia, segue attentamente lo svolgersi delle fasi della manovra, che si sono compiute tutte con esemplare precisione e con il più rigoroso rispetto dei tempi. Compiuta la manovra, il Duce si è ritirato nel suo alloggio per trattare affari di Stato e per ricevere a rapporto i Ministri imbarcati.

Si avvicina rapidamente l'ora del tramonto. Le navi della seconda squadra lampeggiano nell'oro pieno del sole che incendia il mare. A poco a poco, talune rallentano la marcia altre accelerando e le siluranti accostando a sinistra ed a destra tutte le 40 unità che compongono le due squadre si accostano alla grande mole della «Cavour».

L'azione notturna

E' vicina l'ora della preghiera. Sul ponte della «Cavour» e così sul ponte di ciascuna nave si aduna l'equipaggio a poppa. Le due squadre accostano sempre più. E' un'adunata di giganti. A poppa di fronte alla bandiera fra le due colonne dei marinai, è la fanfara di bordo; e così su ciascuna nave. Pochi minuti ancora; il comandante ordina l'attenti per il Duce che raggiunge la poppa e sta innanzi alla bandiera. Sono le 19.14. «Scopritevi!», ordina ancora il comandante. E, a voce alta, legge la preghiera del marinaio: «Benedici nella cadente notte il riposo del popolo, benedici noi che per la difesa di esso vegliamo in armi sul mare.»

Non una cerimonia è questa, ma veramente un rito che si compie di fronte al Duce, questa sera, con dentro il cuore di tutti una emozione più fonda. Poi, si ode il rombo del cannone. La bandiera scende lentamente giù per l'asta. E così su ciascuna nave. C'è ora chiarissima, nel cielo, la luna; e i marinai cantano. La Marcia Reale dapprima; «Giovinezza» poi; ed ancora i canti dei legionari e le aquile di Roma. Nella voce calda e piena di questa saldissima giovinezza si innalza quindi il saluto al Duce: «Dio ti manda all'Italia come manda la luce — Duce! Duce! Duce!» — Da ultimo balzano dal coro dei marinai, tanto bene istruiti, le note del «Ritorna il Legionario», le cantate della nave «Cavour» e «Savoia». E così su ciascuna nave. Si accendono su 40 giganti i fanali di via. I 1000 marinai della «Cavour» reclamano Mussolini scandendo il nome del Duce con insistente fervore.

Alle 21.30 il Duce risale sulla plancia e assiste a una manovra di attacco. La «S. Marco» oscurata e radiocomandata è bombardata a 5000 metri e colpita fin dalla seconda salva. Il Duce, che ha seguito con molto interesse l'azione, lascia alle 22.40 il ponte di comando.

Centomila bandiere

GENOVA, 13

Genova vive oggi la sua vigilia. Domani il Duce sarà qui. Il voto così a lungo sospirato si compie. Il Condottiero di tutte le lotte e di tutte le vittorie passerà domani per le vie della Superba. Il popolo, non solo della grande città, ma di tutta questa terra, marinara e operante, accoglierà col suo vibrante entusiasmo il Capo amatissimo, attorno al quale saranno tutti i membri del Governo, le alte gerarchie del Direttorio nazionale del Partito e i Federali di tutte le provincie italiane.

Una nota pittoresca

Una nota speciale sarà data dalla presenza di tutte le notabilità libiche, eritree ed etiopiche che in questi giorni a Roma hanno fatto atto di omaggio al Re Imperatore ed al Duce. Mussolini giungerà a bordo della «Conte di Cavour». La potente corazzata sarà scortata dalle navi della prima e della seconda squadra, rispettivamente al comando degli Ammiragli Riccardi e Pini, da esploratori, cacciatorpediniere e da oltre 40 sommergibili. Si avrà così un insieme di due squadre e di sei Divisioni che faranno la scorta d'onore al potenziatore della nostra formidabile Marina da guerra. Tutte le vie che il corteo presidenziale seguirà sono splendidamente fiorite, vigilate da filari di pennoni e ricoperte di manifesti riproducenti l'effige di Mussolini. Grandi scritte su enormi striscioni sono tese in alto.

L'arrivo del Capo sarà uno spettacolo indimenticabile. Quando la nave che lo ospiterà giungerà nel golfo, Genova gli apparirà in tutto il suo splendore nel grande anfiteatro che va da Nervi a Voltri. In questo ultimo giorno di attesa, intanto, si intensifica ancora, se è possibile, il fervore dei preparativi.

Ecco una cifra che dà la sua misura di questa selva di vessilli che fiammeggia stamane su Genova: sono circa centomila bandiere, stendardi, fiamme, gagliardetti fioriti in tutti gli specchi del porto, in tutte le strade e piazze e giardini della Grande Genova: si potrebbe formare una favolosa striscia tricolore e nera col fascio Littorio lunga 168 chilometri, un tappeto che coprirebbe tutta la strada fra Genova e Torino.

1000 fasci littori alti otto metri

Stamattina è stata completata l'ornamentazione monumentale di Genova, di Sestri, di Sampierdarena, di Nervi, di tutte le città che per volontà del Duce hanno concorso a formare la «Grande Genova». Sono oltre mille fasci littori stilizzati, alti otto metri, di una materia plastica, candida, e trecento calchi di statue della romanità, scelte fra quelle che hanno perpetuato nel marmo la maestà del saluto romano.

Anche tutto il formidabile complesso degli attrezzamenti industriali genovesi, dalle officine ai sonanti cantieri distesi nella Riviera sull'orlo del mare, ha fatto una toeletta di festa, in cui si può rilevare da mille particolari la vibrante gratitudine di questo popolo laborioso a Mussolini, che ha assicurato pane e lavoro alle imponenti masse di lavoratori industriali genovesi che, senza le storiche provvidenze del Regime Fascista, sarebbero state condannate a illanguidirsi in ogni potenzialità ed a soggiacere alla concorrenza spietata dei porti mediterranei stranieri.

Un'accoglienza toccante è stata tributata agli ospiti prediletti di questa festa genovese al Duce. Alle 9.9 di stamane, in vetture speciali di seconda classe agganciate al diretto di Milano, sono arrivate due centurie di Orfani delle Camicie Nere cadute in A. O. ed in Spagna, provenienti dall'istituto esemplare che l'Opera di Previdenza della Milizia ha fondato a Cividale del Friuli. Erano ad accogliere questi cari bambini della Patria S. E. Russo, Capo dello Stato Maggiore della Milizia, il Generale Renzo Montagna comandante la Seconda Zona, la Rocca Luca Blanc, mons. Rubino, Vescovo della Milizia, rappresentanti delle Autorità genovesi e formazioni fasciste.

L'arrivo dei moschettieri

Le due centurie, al comando di ufficiali reduci della guerra in cui i padri di questi Orfani caddero gloriosamente, sono sfilate impeccabilmente nella bella divisa ordinaria azzurra, con le buffetterie candide e il moschetto a spall'arm; un particolare singolarmente commovente è che alcuni di questi ragazzi avevano quello stesso moschetto che il padre imbracciò in guerra e accanto al quale cadde nell'impeto dell'assalto.

In questa occasione anzi S. E. Russo, con tratto squisitamente significativo, ha dato istruzioni perchè, valendosi dei dati matricolari, siano rintracciati nei magazzini delle armi e moschetti delle Camicie Nere ed i pugnali degli Ufficiali caduti e siano dati in dotazione ai rispettivi Orfani. A questa coorte scelta fra i mille orfani che popolano l'Istituto di Cividale è stato affidato il servizio d'onore, in occasione della visita inaugurale del Duce all'Istituto, che da domani comincierà a funzionare a Santa Margherita Ligure e che raccoglierà le Orfane dei Legionari Caduti per la conquista dell'Impero o in difesa della civiltà.

Con un treno successivo è anche arrivato il reparto Moschettieri del Duce al completo, con insegna.

Già da tre giorni è completa l'adunata delle forze della Milizia, convocata a Genova per questa visita del Fondatore dell'Impero e che sarà la più grandiosa che dalla fondazione del corpo delle Camicie Nere sarà avvenuta fuori da Roma. Sono oltre sedicimila Camicie Nere che divideranno, con un reggimento di formazione della R. Marina e con una brigata di truppa terrestre, il compito del servizio d'onore, in occasione della visita del Duce.

Stamattina S. E. Russo ha passato in rivista, presentatigli dal Generale Renzo Montagna, comandante della Seconda Zona, il formidabile schieramento dei nove Battaglioni di Camicie Nere, che sono sfilati in via Cantore al passo romano sulla cadenza di cento tamburi. Precedevano i Labari decorati al Valore della Divisione Camicie Nere «S Gennaio» e del 6 Gruppo d'Assalto, scortati dai Legionari pluridecorati piemontesi e liguri.

Il fragoroso saluto

La massa di 16 mila Camicie Nere intonerà lunedì all'alza bandiera a S. Margherita davanti al Duce e sotto la direzione dell'autore, Generale Blanc, la solenne e suggestiva «Preghiera del legionario prima della battaglia». Speciali addobbi ornano le sedi delle cooperative operaie e delle associazioni marittime genovesi.

I meccanici delle navi che fanno la spola fra l'Italia e l'Impero hanno poi installato speciali ingegnosi accorgimenti per rinforzare la voce delle sirene di bordo che sarà il primo saluto canoro del porto alla corazzata «Cavour».

La stazione marittima dove, Mussolini sbarcherà e che costituisce una delle più belle opere del Regime create nella città marinara, è stata addobbata con grande gusto, con palpitante originalità. Immense spalliere di fusti d'acciaio illeggiadriti dalla snellezza e dallo slancio del disegno e tutte vive di bandiere tricolori e nere sono state alzate e le concludono giganteschi pennoni, da cui pendono oriflamme cremisi con scritte Duce in oro ed hanno in cima una coffa, sulla quale sono stati installati grappoli di riflettori a manovra, che disegneranno nel cielo al calare della sera la scritta Duce a vivi bagliori.

Un'altra novità di questa toletta festosa di Genova sono i manifesti di tutte le dimensioni con il profilo del Duce e scritte entusiastiche di saluto stampate in lumeninchiostro, una materia speciale a rifrazione usata per la prima volta nella stampa e sempre luminosa.

Splendida è la decorazione di via Assarotti e di piazza De Ferrari, dove campeggiano orifiammi amaranto e bandiere bianco-crociate di San Giorgio. Anche le chiese ed i conventi genovesi hanno partecipato a questa gara di addobbi; colonne, linee architettoniche si stanno ravvivando di tricolori sotto il puro sole che nelle prime ore del pomeriggio ha vinto le nuvole ed ha dato al cielo quella purità, quella trasparenza meravigliosa che fa del golfo di Genova che lo specchia una delle più belle cose del mondo.

Nelle vie dove sfilarono dirette all'imbarco verso la conquista dell'Impero, le truppe legionarie, sono state erette sagome enormi di carri armati, recanti ciascuna nella torretta mitragliera il nome di un Caduto in A. O. o in terra di Spagna. Alla esaltazione delle forze armate dell'Impero fascista corrisponde anche l'esaltazione delle forze del lavoro, posto al servizio di una pace laboriosa e fruttifera; cosicchè questa visita di Mussolini alla città marinara sarà anche una festa del lavoro fecondo e della pace fascista.

LE RADIOCRONACHE

Discorso: ore 10.45

ROMA, 13

Le stazioni dell'E. I. A. R., in occasione della visita del Duce a Genova, effettueranno oggi sabato, le seguenti trasmissioni:

Ore 9.45: Radiocronaca dell'arrivo del Duce.

Ore 10.45: Radiocronaca da Piazza della Vittoria e trasmissione del discorso del Duce, in collegamento con varie stazioni estere.

Ore 20.20: Radiocronaca della posa della prima lamiera della corazzata «Impero» (registrazione).

Ore 21: Trasmissione da Piazza Corvetto della manifestazione organizzata dall' O. N. D.

Al cospetto del Mediterraneo pacificato

PARIGI, 13

Vivissima è l'attesa per il discorso che il Duce pronuncierà domani a Genova. Tutti i giornali mettono in grande rilievo l'avvenimento, descrivono gli imponenti preparativi e riassumono tutti i punti del programma del solenne ricevimento che la Superba farà al Duce. Pur non facendo previsioni su quello che il Duce dirà, questi circoli ritengono che, dopo l'accordo con l'Inghilterra, i negoziati con la Francia e gli avvenimenti della Società delle Nazioni, questo discorso non mancherà di costituire una specie di messa a punto della situazione internazionale.

L'agenzia radio riceve dal suo corrispondente di Genova:

«E' su uno sfondo fantasmagorico, in un'atmosfera di potenza navale marcata dalla presenza di 120 unità della Marina da guerra che il Duce pronunzierà, come fece recentemente a Palermo, un importante discorso di fronte al Mediterraneo. Il Duce, durante il discorso pronunciato in Sicilia, dopo le grandi manovre, aveva chiesto la liquidazione dell'affare etiopico. Questo affare è stato liquidato, e allora un accordo è stato firmato tra Roma e Londra. Oggi conversazioni sono impegnate tra Roma e Parigi, e tutto fa credere che il risultato ne sarà favorevolissimo. E' dunque dinanzi a un Mediterraneo pacificato che il Duce pronuncerà il suo discorso domani.»

L'aspettativa a Londra

LONDRA, 13

Tutti i giornali riportano stasera telegrammi da Roma e Parigi dicendo che il discorso che il Duce pronuncierà domani a Genova sarà di grande importanza politica. Essi mettono altresì in rilievo il fatto che il Duce assisterà alla posa della prima lamiera della supercorazzata «Impero», ricordando che una nave dello stesso tipo, la «Roma» sarà costruita invece a Trieste.

Il comando navale in A. O. I, passato sulla nave «Eritrea»

ROMA, 13

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca che con la data dell'8 maggio, il comando superiore navale in A. O. I. è passato dalla R. N. «Bari» sulla R. N. «Eritrea».

Il Re Imperatore visiterà la Libia

Arrivo a Tripoli sabato 21 - Nei principali centri della colonia - Importanti manovre ed esercitazioni militari

I notabili dell'A. I. recano al Sovrano il loro devoto omaggio

ROMA, 13

S. M. il Re Imperatore si recherà in Libia nella terza decade del mese corrente per visitare le opere ivi compiute dal Regime negli ultimi anni. Il Sovrano prenderà imbarco a Siracusa il 20 corrente e giungerà a Tripoli nella mattina di sabato 21. Durante la sua permanenza visiterà i principali centri della colonia, dove presenzierà all'inaugurazione di numerosi lavori pubblici. Alla presenza del Sovrano avranno anche luogo importanti manovre ed esercitazioni militari.

In Quirinale

ROMA, 13

Stamane, in forma solenne, capi e notabili di tutto l'Impero, uniti coi vecchi e fedelissimi libici, eritrei e somali, si sono recati alla Reggia per rendere omaggio a Vittorio Emanuele III, Re d'Italia e Imperatore di Etiopia.

Spiccano, tra gli altri, per il loro portamento Ras Hailù Teclaimanot, l'alta figura del Capo degli sciaveli, Olol Dinle; l'Ecceghiè che reca la sua grande croce di metallo traforato, la Sceriffa Alauia El Morgani col capo nascosto da una cuffia inamidata che ricorda, nelle sue linee il «Klaft» degli antichi egiziani. Tutti incedono fieri, compresi dell'onore di essere ricevuti dal grande Sovrano vittorioso.

Nella sala del trono

All'ingresso della Reggia salutano marzialmente la sentinella, poi la bandiera e, attraversato il cortile, sostano ai piedi della scalea d'onore, tutta adorna di azalee in fiore e di tappeti. Prestano servizio, ai piedi di essa, i corazzieri del Re in grande uniforme e, più in alto staffieri in livrea rossa. Gli ospiti ammirano silenziosi. Giunge ora, in grande uniforme il Sottosegretario di Stato per l'A. I., Generale Teruzzi, il quale, ricevuto dai Mastri delle cerimonie Principe Ruffo e marchese Marini, ascende la scalea.

Al sommo, il primo Mastro delle cerimonie conte di Sant'Elia accoglie il Sottosegretario e lo guida per le sale dell'appartamento di onore fino a quella del Trono, ove lo introduce alla presenza Augusta del Sovrano.

Salgono ora anche i capi notabili, e traversano ammirando estatici, la sala degli Svizzeri, la prima «Sala degli Stucchi» dove sono gli staffieri in livrea rossa di gala, la seconda «Sala degli Stucchi» le due «Sale Verdi», quella del balcone, il salotto di S. Giovanni, sostando infine nel salone Giallo, che precede immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dallo splendore delle sale, dai marmi, dagli arazzi, dai quadri, dalle uniformi.

Frattanto, il Gen. Teruzzi, chiesto l'assenso del Sovrano, appare sulla porta che si schiude e li introduce. La grande sala del Trono vasta ed imponente, illuminata di luce calda che anima gli ori e la porpora, appare a questi fedelissimi, giunti da ogni parte dei nostri domini di oltremare severa e maestosa. Il Re Imperatore è sul Trono, sotto il grande baldacchino di velluto cremisi a pesanti frangie d'oro. Ai lati sono due corazzieri, statuariamente immobili, e presso i gradini, i membri delle Case Civili e Militari di Sua Maestà.

La presentazione fatta da S. E. Teruzzi

La visione attrae profondamente gli ospiti, sensibilissimi al fascino della regalità, fierissimi dell'alto onore che è stato loro concesso. Il Sovrano indossa la grande uniforme di Grande Maresciallo dell'Impero e reca il Collare della SS. Annunziata. Il Gen. Teruzzi ordina il saluto al Re.

La grande sala risuona delle voci dei libici che lanciano, all'unisono, il loro possente «Viva il Re», levando il braccio nel saluto romano, gli altri tutti eseguono il saluto nelle forme tradizionali, prosternandosi o inchinandosi profondamente.

Il Gen. Teruzzi pronuncia, quindi, le seguenti parole:

«Maestà, ho l'onore di presentarvi i rappresentanti della popolazione della Libia e dell'A. O. I. convenuti a Roma nel secondo Annuale della fondazione dell'Impero per rendere solenne atto di omaggio all'Augusta persona della Maestà Vostra. Essi sentono profondamente l'onore che la M. V. ha fatto loro nell'ammetterli alla Vostra presenza e desiderano rinnovare il giuramento di fedeltà alla Vostra Casa ed alla bandiera dell'Italia fascista. Molti dei presenti hanno già dato prova sui campi di battaglia della loro assoluta devozione alla Dinastia Sabauda, tutti sono pronti a compiere il loro dovere a prezzo di qualsiasi sacrificio per la maggiore gloria dell'Impero sul quale felicemente regnate. Consentite, Maestà, che i maggiori esponenti dei popoli del Vostro Impero umilino ai piedi del Vostro Trono la espressione dei loro sentimenti di fedeltà».

I rappresentanti delle varie popolazioni, che vengono successivamente presentati a S. M. dal Sottosegretario per l'A. I. pronunciano gli indirizzi di omaggio:

La gioia dei libici

Il Principe Suleiman Caramanli per le popolazioni della Libia ha detto:

Maestà, ai piedi del Vostro Trono di potenza e di gloria umilmente preghiamo la M. V. di voler accogliere l'espressione di quella grande devozione che tutta la popolazione della Libia ha per la M. V. e che noi in questo solenne momento in nome di tutti i libici Vi riconfermiamo. Devotamente porgiamo i sensi della nostra profonda gratitudine, essendoci stato concesso il bene supremo di essere ammessi al cospetto della M. V. Questo giorno si eternerà nella nostra memoria e la visione della sacra ed Augusta persona della M. V. non scomparirà giammai dai nostri occhi.

Maestà, dal giorno in cui Dio volle concedere alle popolazioni libiche il grande privilegio di essere guidate sul cammino della civiltà e della giustizia nel nome della M. V., noi abbiamo cominciato a comprendere cosa siano potenza, gloria e benessere ed a sentirci veramente forti e protetti dalle leggi. Tutta la popolazione mussulmana della Libia è profondamente riconoscente per tutto quello che nel nome della M. V. è stato fatto per il suo bene. Le popolazioni della Libia hanno avuto la fortuna di poter dimostrare in varie circostanze quanto forti siano i sentimenti della loro fedeltà del loro amore verso la M. V. Per questo esse confidano che Vi degnerete guardare sempre ad esse con paterna benevolenza.

Maestà, nel nome di tutta la popolazione della Libia che con la più grande esultanza si appresta ancora una volta a ricevere la Vostra visita, noi eleviamo in questo solenne momento a Dio la nostra preghiera perchè conceda gloria, potenza e bene alla Sacra ed amata persona della M. V. ed alla Vostra Reale ed Imperiale Famiglia. Viva il Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia.

L'Abuna e lo Sceriffo

L'Abuna Johannes così si esprime:

Maestà, ai piedi del Vostro Trono di potenza e di gloria mi sia concesso di innalzare fino a Voi l'espressione della devozione e dell'omaggio di tutto il clero copto d'Etiopia. E' sotto il Regno glorioso di V. M. che la Chiesa etiopica ha visto la vittoria della propria secolare giusta aspirazione. La benedizione di Dio, che dal più profondo del cuore invochiamo sull'Augusta persona della M. V. e della Sua Reale ed Imperiale Famiglia non è quindi, che la manifestazione spontanea dei nostri cuori riconoscenti e devoti. Viva il Re d'Italia e Imperatore di Etiopia.

La Sceriffa Allauia El Morgani pronuncia le seguenti parole:

Maestà, ai piedi del Vostro Trono di potenza e di gloria mi sia concesso di elevare fino a Voi la espressione della devozione di tutte le popolazioni mussulmane dell'Impero, che hanno l'orgoglio di essere tra le più fedeli alla Sacra ed Augusta persona della M. V. I mussulmani sanno che, all'ombra del Vostro Trono, hanno riconquistato la più piena libertà di professione del loro culto e s'avviano a raggiungere rapidamente un superiore livello di civiltà. E' per questo che tutta la popolazione mussulmana innalza a Dio Onnipotente la sua più fervida preghiera perchè la M. V. e la Vostra Reale Imperiale Famiglia abbiano vita lunga e felice ed il Regno di V. M. conquisti sempre nuova potenza e nuove glorie. Viva il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia.

Il fedele Gugsà

Il deggiac Ailè Sellassiè Gugsà così parla:

Maestà, ai piedi del Vostro Trono potente, Vi preghiamo umilmente di voler gradire l'espressione del nostro devoto omaggio. E' onore insperato per me di poter rinnovare in questa circostanza alla M. V. il giuramento di fedeltà delle popolazioni tigrine dell'Impero, nella certezza che sotto il Vostro glorioso Regno esse sapranno percorrere un cammino fecondo di progresso e di civiltà. La riconoscente devozione di tutta la nostra gente, fa sgorgare spontanea dal cuore una preghiera fervidissima perchè Dio Onnipossente conceda alla M. V. ed alla Vostra Reale Famiglia sempre nuova felicità e maggiore gloria. Viva il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia.

Il deggiac Beienè Barachi dice:

«Maestà, ai piedi del Vostro Trono di potenza e di gloria Vi preghiamo umilmente di voler gradire l'espressione di devota obbedienza che i Vostri fedelissimi sudditi eritrei desiderano rinnovarVi. La visione dell'Augusta persona della M. V. è sempre rimasta negli occhi e nel cuore di noi eritrei, da quando V. M. si è benignato di venire a visitare la nostra terra, gemma preziosa della Vostra Corona. Da allora molti, gloriosi avvenimenti si sono succeduti e gli eritrei hanno avuto modo di dimostrare alla M. V. di essere pronti a combattere e a morire per la grandezza del Vostro Trono e la gloria della bandiera italiana. E' per questo che noi confidiamo che i voti che dal più profondo del nostro cuore eleviamo fino al Trono della M. V., perchè Dio conceda lunga vita alla Vostra Augusta persona ed ogni bene alla Vostra Reale ed Imperiale famiglia, giungano particolarmente graditi al cuore paterno della M. V. - Viva il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia»

Olol Dinle

Il Sultano Olol Dinle pronuncia le seguenti parole:

«Maestà, ai piedi del Vostro Trono di potenza e di gloria, in nome di tutti i sudditi somali vogliate benignamente concederci di esprimere alla M. V. quei sentimenti di profondissima ed immutabile fedeltà che ardentemente custodiamo nei nostri cuori. Dal giorno che Dio ci concesse l'incomparabile bene di vivere e combattere per la gloria sempre più grande della M. V., noi sempre abbiamo pensato di divenire maggiormente più degni di questo grande privilegio. In molte e gloriose occasioni noi abbiamo potuto dimostrare alla M. V. come i somali siano pronti a combattere e a morire nel nome della M. V. sotto l'amata bandiera italiana. La visione dell'Augusta persona della M. V. fa esultare i nostri animi ed umilmente ringraziamo di aver voluto concederci questa gioia suprema. Umilmente Vi preghiamo di voler accogliere l'espressione di devota obbedienza che in questo grande giorno i Vostri fedelissimi sudditi somali amano rinnovare alla M. V. Dal profondo del nostro cuore eleviamo fino al Trono della M. V. i nostri sinceri voti perchè Dio conceda ogni bene ed ogni grandezza alla sacra ed Augusta persona della M. V. ed alla Vostra Reale ed Imperiale Famiglia. - Viva il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia».

Il Sultano Abba Giobir del Gimma dice:

Poi nuovamente echeggia il saluto al Re e capi e notabili salutano romanamente, si inchinano ancora ed escono infine in profondo raccoglimento, ripercorrono le sale e la scalea e lasciano la Reggia. Non dimenticheranno più: come 2000 anni or sono i pellegrini che facevano ritorno alle loro case dalle più lontane terre dell'Impero, anche questi riporteranno alle loro genti ed alle loro case la ferma convinzione che nulla al mondo si può vedere maggior di Roma.

QUANDO SI E' UNO DEI TRENTA

Cervelli in fermento, facce impassibili

L'arte di fare l'indiano o di rendersi irreperibile - I più loquaci sono i venditori dei biglietti, ma se hanno vinto non lo raccontano

ROMA, 13

Non è facile cosa per i cronisti scovare notizie e dare indicazioni sui fortunati possessori dei biglietti concorrenti ai milioni in premio della Lotteria di Tripoli. I rivenditori si fa presto a trovarli, ma per i detentori dei biglietti che, come è naturale, si circondano di mistero, è un altro affare!

Comunque è possibile farsi un'idea approssimativa della strada percorsa dalla fortuna per recare felicità e numerosi pacchi di biglietti da mille a qualche benedetto mortale che, improvvisamente, dal mare magno delle larvate speranze comuni a tutti coloro che hanno in tasca un biglietto della lotteria, si sente trasportato sul terreno della realtà con una probabilità su trenta di diventare quattro volte milionario.

Una signora genovese

Dunque gli unici punti di riferimento per tentare di individuare i fortunati possessori dei biglietti concorrenti ai premi dei milioni sono costituiti dai rivenditori dei biglietti stessi.

Vediamo un po' che cosa dicono questi inconsci dispensatori di fortuna. Il negoziante di ninnoli e collarine Vincenzo Falanga non sa a chi possa aver venduto il biglietto GN 65729.

«Cosa vuole — ha detto — in circa quattro mesi ho venduto 110 biglietti ai miei clienti. Alcuni di questi sono persone che so che abitano a Roma, ma altri e della stragrande maggioranza sono forestieri e molti di essi sono addirittura stranieri. Immagino che circa 30 biglietti li ho venduti in questi ultimi giorni, durante i festeggiamenti in onore di Hitler, a cittadini tedeschi. A tutti gli acquirenti dei biglietti regalo un piccolo portafortuna in argento: una manina di Fatma. Come vede, la manina ha portato fortuna ad uno di essi. Io per mio conto mi sono riservato uno dei biglietti, ma non sono stato fortunato».

Il Falanga ricorda ad un certo momento un episodio e ce lo racconta: «Ricordo che circa un mese e mezzo fa entrò nel negozio una signora, con pretta pronuncia genovese, piccola, vestita di nero, di età piuttosto avanzata, ma piena di spirito giovanile. Entrò sveltamente nella mia bottega e mi disse che voleva acquistare un biglietto della lotteria di Tripoli, ma voleva quello che era in vetrina. Ricordo che mi seccava staccare dalla vetrina il biglietto che avevo appuntato con due spilli e che le mostrai il blocco di biglietti che avevo nella scrivania, ma la signora voleva proprio quello che era nella vetrina e così fui costretto a venderglielo. Ricordo anzi che mi disse ridendo: «Vede, questo è proprio il biglietto che vincerà il primo premio. Sono i punti dello spillo che mi fanno ritenere che io vincerò i milioni e lei vincerà il premio del vincitore». E se ne andò sorridendo.

Il signor Falanga termina il racconto dicendoci: «Chissà che non abbia davvero vinto quella signora? Era tanto sicura di sè...».

Una domestica?

Come si vede, i casi sono tre: il biglietto è nelle mani o di un italiano o di un tedesco o del Falanga stesso. Egli lo esclude, ma potrebbe darsi che questa fosse una buona tattica per non fare pubblicità sul suo nome. Dopo la assegnazione dei premi, se il Falanga avrà vinto, il negozietto sarà ingrandito o chiuso. Terremo d'occhio il proprietario perchè quel voler indicare con tanta abbondanza di particolari la signora genovese è un po' sospetta. Che il Falanga covi amorosamente il suo segreto? Non sapremmo del resto dargli torto.

Il sig. Pasquale Moraca, gerente del banco lotto li via Tirso, ha venduto il G 78767, ma anche egli non sa chi lo abbia acquistato, perchè ne ha venduto ben 780 complessivamente.

Il pubblico che frequenta il botteghino di via Tirso è per la grande maggioranza composto di impiegati e operai. Tuttavia non si esclude che il biglietto sia stato venduto a qualche forestiero di passaggio. Questi forestieri, si sa, comperano di tutto. Che i milioni della lotteria vadano a finire nelle tasche di qualcuno di essi?

Gli altri due biglietti hanno poca storia. Il D 21322, venduto dal sig. Pio Trasatti, del banco lotto di via Federico Cesi, continua ad essere misterioso. Come è noto, il gerente del banco afferma di avere venduto il D 21322 e non l'altro, ma è evidente che il venditore è lui, anche se nel suo elenco, il Trasatti è uomo preciso, il biglietto non figuri. Piccola svista. Comunque anche qui buio pesto sul compratore.

Il quarto biglietto, Y 97870, risulta venduto da certo Luigi Pacchelli, commesso di un'impresa avente sede in via degli Scipioni. Qui sembra esservi meno mistero e il biglietto pare che sia stato acquistato da una domestica del popolare quartiere Trionfale. Nessuna indicazione più precisa, ma speriamo che la donna sia favorita dalla fortuna sino all'ultimo. Da domestica a padrona, da casa d'altri alla propria. Sarebbe un bel salto. Lo auguriamo di cuore alla modesta lavoratrice.

Un milanese individuato

MILANO, 13

La cartella 15.a estratta a Tripoli AG 29735, venduta nella nostra città, appartiene a tale Giovanni Baroni, di 44 anni, il quale è in procinto di aprire un negozio di articoli sportivi nella centralissima via Santa Marta. Il Baroni ha acquistato la cartella assieme ad altri due ad una ruota della fortuna installata in piazza del Duomo.

Espediente di famigliari per stornare le indagini?

LECCO, 13

Il venditore del biglietto A M 73268 è il signor Giovanni Testori, esercente col padre una pasticceria in Via Roma. Egli acquistò tempo fa all'Intendenza di Finanza di Como 21 blocchetti di 5 biglietti l'uno, per un totale di 105 biglietti di cui 50 contrassegnati dalla serie A M dal N. 73251 al N. 73300. Appunto in questa serie si troverebbe il biglietto che è stato estratto con altri 29 giovedì a Tripoli, che come altri è stato venduto in Piazza Garibaldi da una ruota di fortuna, cosicchè il possessore l'ha avuto per pochi soldi. Il Testori non si ricorda con esattezza chi sia stato l'acquirente, tuttavia pensa che possa trattarsi dell'industriale Carlo Pellegrini, abitante in Via Como, o il vigile urbano Roberto Mauri, il quale ultimo però sembrerebbe da escludere secondo quanto lo stesso ha dichiarato al capo dei vigili col quale abbiamo parlato. Resterebbe da supporre come acquirente un Pellegrini proprietario di un'officina meccanica in Via Como, ma questi si è reso irreperibile e i suoi familiari, molto probabilmente per disperdere l'attenzione, dichiarano che il biglietto da lui posseduto è il 73267, che però essi si sono rifiutati di farci vedere.

Per chi si contenta

I premi di consolazione e quelli turistici

TRIPOLI, 13

Questa mattina si sono iniziate le operazioni di estrazione dei cento premi di consolazione della Lotteria dei milioni. Ecco i numeri dei biglietti:

AL 30217, venduto a Milano.
AZ 82254, venduto a Mantova.
U 83235, venduto a Teano.
E 06137, venduto all'Asmara.
AE 97003, venduto a Foligno.
AB 48268, venduto in provincia di Padova.
D 54108, venduto a Bologna.
AR 05397, venduto a Trieste.
AO 18544, venduto a Torino.
R 07042, venduto a Vercelli.
L 52960, non risulta dove è stato venduto.
P 15893, venduto a Firenze.
A 65320, venduto a Bordighera.
AR 59499, venduto a Brescia.
AH 56402, venduto a Torino.
F 83121, venduto da certo Giacchetti senza indicazione della città.
AY 02612, venduto a Sant'Agata (Messina).
F 27087, venduto a Sirmione.
AB 21305, venduto a Addis Abeba.
AR 84217, venduto a Giulianova.
G 22875, venduto a Vercelli.
AD 08061, venduto a Roma.
S 17440, venduto all'Asmara.
AZ 84585, venduto a Venezia.
R 95368, venduto a Torino.
B 28242, venduto a Bologna.
AP 65181, venduto a Milano.
AZ 88489, venduto a Firenze.
AM 68256, venduto a Milano.
AO 78417, venduto a San Remo.
U 80307, venduto a Novara.
B 76493, venduto a Genova.
O 10171, venduto a Vicenza.
AN 51795, venduto dal Dopolavoro della Rinascente senza indicazione della città.
AH 36441, venduto a Bologna.
U 44154, venduto a Genova.
J 13229, venduto a Genova-Sestri.
D 28120, venduto a Milano.
AO 98607, venduto a Reggio Cal.
V 28326, venduto ad Altamura (Bari).
AC 88668, venduto a Bologna.
AT 54541, venduto a Milano.
E 19902, venduto a Bologna.
C 04011, venduto a Milano.
AJ 31512, venduto a Casalmonferrato.
H 34031, venduto a Cremona.
J 09831, venduto a Bari.
Z 68342, venduto a Biella.
AJ 94817, venduto a Bergamo.
AC 38355, venduto a Milano.
AS 72243, venduto a Torino.
AU 72792, venduto ad Alassio.
Q 20883, venduto a Catania.
AG 50603, venduto a Rodi.
F 81225, venduto a Roma.
AJ 74952, venduto a Genova.
Q 34311, venduto a San Severino (Marche).
AT 95116, venduto a Roma.
A 42656, venduto a Trieste.
H 52506, venduto a Barcellona di Sicilia.
AO 06094, venduto a Genova.
AX 51738, venduto dai Fasci all'estero.
AK 07333, venduto a Napoli.
K 19206, venduto a Barletta.
AU 83612, venduto a Fondo (Siracusa).
E 22576, venduto ad Alessandria.
AU 74458, venduto a Caserta.
AE 31682, venduto in Eritrea.
AL 59306, venduto a Modica.
I 50796, venduto a Trieste.
AJ 31076, venduto a Cavazzera.
I 42816, venduto a Carrara.
U 62806, venduto a Livorno.
AJ 79944, venduto a Genova.
I 15016, venduto a Sampierdarena.
A 19134, venduto a Sesto San Giovanni.
A 18507, venduto a Milano.
E 59900, venduto a Licata.
I 08420, venduto dall'Opera Previdenza Milizia senza indicazione della città.
E 13286, venduto a Monopoli (Bari).
N 40983, venduto a Borgomanero.
AG 29253, venduto a Milano.
B 42580, venduto a Milano.
AS 63613, venduto ad Aosta.
N 30811, venduto a Bologna.
Y 85717, venduto a Taranto.
L 77848, senza indicazione della città.
Y 39798, venduto a Parigi.
AG 54236, venduto a Milano.
C 68929 venduto a Torino
I 41888 venduto a Torino
A T 49268 venduto a Tripoli
Y 12282 non risulta il venditore
A R 92795 venduto a Napoli
A V 09758 venduto a Cosenza
I 35787 venduto a Savona
A N 35958 venduto a Caltagirone
T 77803 venduto ad Avellino
K 33151 venduto a Roma

Ed ecco i 50 premi turistici:

AC 20930 venduto dai Fasci all'estero; V 38665 venduto a Genova; F 12924 venduto a Padova; S 30433 venduto a Milano; AI 85804 venduto a Napoli; AH 39819 venduto a Tripoli; M 17951 venduto dai Fasci all'estero; AS 90692 venduto a Lucca; S 06212 venduto dall'Unione italiana dei ciechi, sez. di Torino; N 16842 venduto a Tripoli; AL 33310 venduto a Milano; AH 15200 venduto a Verona; J 48681 venduto a Chieti; G 58138 non risulta il venditore; A 67676 non risulta il venditore; AV 87999 venduto a Cuneo; AI 56850 venduto a Palermo; AY 56910 venduto a Milano; AR 84776 venduto a Ragusa; Z 33605 venduto a Tripoli; L 24942 venduto a Sassari; G 38043 venduto a Chieti; AD 53264 venduto Vicenza; AM 35981 venduto a Caltagirone; AT 22623 venduto a Roma; T 45227 venduto a Savona; R 09123 venduto a Roma; AM 53915 venduto a Cosenza; AK 06698 venduto a Torino; S 68888 venduto a Torino; Z 13102 non risulta il venditore; P 20017 venduto a Milano; AJ 04203 venduto a Roma; AF 42755 venduto a Milano; O 53219 venduto a Roma; C 03503 venduto a Torino; AH 40314 venduto a Tripoli; C 60256 venduto a Bologna; AU 37290 venduto a Milano; AF 53276 venduto a Bibbiena (Arezzo); AH 19616 venduto a Napoli; AC 71843 venduto a Roma; J 13498 venduto a Genova; U 78467 venduto a Bari; V 52860 venduto a Roma; AO 73230 venduto a Poggio Gustoni (Rieti); T 26442 venduto a Milano; AL 77137 venduto a Roma; AT 23372 venduto a Venezia; K 11302 venduto a Baronissi (Salerno).

Mistero sul bergamasco

BERGAMO, 13

Il buio più fitto regna, fino ad ora, sul possessore della cartella serie X 83885 venduta a Bergamo e concorrente ai milioni di Tripoli. Si era sparsa la voce, in un primo tempo, che il fortunato fosse un avvocato parente del vincitore dei milioni di Merano. Poi si fece il nome di un impiegato, ma tanto l'uno quanto l'altro hanno decisamente negato. Se la gioia di avere già vinto una discreta somma e la speranza dei milioni non lo tradiranno, difficile sarà sapere il nome del fortunato poichè il biglietto è stato venduto alla ruota della fortuna, collocata sul Sentierone, per conto del Gruppo rionale fascista «Benedetti».

Il primo estratto acquisterà un'altra motocicletta

VERONA, 13

Finalmente si conosce chi è il fortunato possessore della cartella della Lotteria di Tripoli: AK 14943, prima estratta e venduta dal camerata Pellegrini Augusto fu Carlo, di 35 anni, abitante in Corticella San Marco 37, presidente del Sindacati provinciali venditori ambulanti, sposato con due figli, il quale, unitamente ai compagni suoi Fidenzio Antonio Umberto, di 32 anni, e Ferruccio Fodris di Teresio, di 39 anni, l'aveva smerciata insieme ad altre in una ruota della fortuna.

Il fortunato compratore è l'agricoltore Facci Gherardo di Virgilio, di 38 anni, da Becca Civetta, di Castel Dazzano, e abita in piazza Violini Nogarole. E' uno squadrista della vigilia, fregiato del distintivo della Marcia su Roma e attualmente membro del Direttorio del Fascio locale. E' fratello del centro avanti dell'A. C. Verona, Giannino. I genitori: Virgilio, di 66 anni, e la madre signora Lonardi, di 58 anni, compongono con lui e altri quattro figli la famiglia. Il fortunato possessore è celibe.

A Castel Dazzano trovammo il Gherardo Facci attorniato da conoscenti, parenti e amici che lo festeggiavano. Disse di avere guadagnato la cartella il 5 maggio, alle 17. Egli acquistò un biglietto da 50 centesimi, col numero cinque, dal venditore Fidenzio. Il numero non uscì. Lo stesso Fidenzio, al giro successivo, insistette molto perchè il Facci acquistasse ancora il numero cinque. E questa volta la ruota lo fece vincere.

Il padre del Facci è proprietario del Caffè del Centro e di una trentina di campi.

Gli chiedemmo come apprese la notizia. Calmissimo ci riferì che questa mattina lo zio Lonardi Umberto e il cugino Tubini, trovandosi nel caffè lo invitarono a controllare col giornale il numero del biglietto veronese estratto a Tripoli per vedere se aveva guadagnato. Potè così constatare che la fortuna lo aveva favorito.

Abbiamo ancora domandato al Gherardo Facci che cosa intende fare per il caso in cui vincesse uno dei primi cinque premi. Egli rispose: «Non cambierei per nulla il mio tenore di vita. Anzitutto elargirei una vistosa somma alle opere del Regime al quale sono legato da fede incrollabile. Non trascurò nè i parenti nè gli amici e quindi avrei intenzione di acquistarmi un'altra motocicletta.

Infine ho intenzione, vincendo un bel premio, di prender anche moglie.»

Il parrucchiere torinese aveva vinto 46 biglietti spendendo 50 lire

TORINO, 13

Il biglietto della Lotteria di Tripoli 152460 concorrente ai milioni è stato acquistato da tale Gino Giuliano, che ha un gabinetto di acconciature per signore in Corso Regina Margherita 110. Il biglietto fu acquistato ad una ruota della fortuna assieme a numerosi altri. Il Giuliano, con sole 50 lire, è riuscito ad acquistare 46 biglietti della lotteria alle ruote della fortuna.

Del secondo biglietto venduto a Torino, il AE 66675, non si conosce ancora il fortunato possessore.

All'ultimo momento

MANTOVA, 13

Mantova è stata favorita anche questa volta dalla fortuna: tra i primi 10 estratti dei biglietti concorrenti al premio dei milioni della Lotteria di Tripoli figura un biglietto venduto, dicesi, dall'Intendenza di Finanza di Mantova.

Conosciuta la notizia ci siamo messi alla ricerca del fortunato aspirante ai milioni e non abbiamo durato fatica, sebbene si sia voluto mantenere il più scrupoloso riserbo, a rintracciare il possessore della cartella. Si tratta di un giovane modenese, certo Ferrari Odoardo, di 32 anni, che si è stabilito fin dai primi del corrente anno nella nostra città, nella sua qualità di agente produttore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Il Ferrari è stato proprio all'ultimo momento invitato cortesemente ad acquistare la cartella, una delle ultime di un blocchetto della serie AU fornito al suddetto Istituto dall'Intendenza di Finanza. La notizia venne comunicata proprio iersera al Ferrari, che l'ha appresa con gioia: egli attende ora fiducioso l'esito della corsa.

Brescia la silenziosa

BRESCIA, 13

Ben due sono gli eletti della fortuna nella città della leonessa, quello che è in posseso del biglietto N 69004 e quello che ha il biglietto A I 37666. Però Brescia mantiene anche il primato del silenzio intorno ai candidati milionari. A tutt'oggi nulla è trapelato sulla loro individualità e si conoscono solo i nomi dei rivenditori, un archivista dell'Intendenza di Finanza e una rivenditrice

Chi è il cliente del tabaccaio?
O un sacerdote o un bersagliere

BOLOGNA, 13

Il biglietto a AL 64075 sorteggiato fra i probabili vincitori dei milioni di Tripoli è stato venduto dal tabaccaio bolognese Giuseppe Perini. Le indagini hanno potuto stabilire che il biglietto è stato venduto ad un cliente del negozio, ma il Perini, pur sapendo a chi sono stati venduti quello immediatamente precedente e quello successivo all'estratto, non è invece riuscito a conoscere il vincitore che si è tenuto a debita distanza. Il Perini ricorda soltanto che il vincitore dovrebbe essere un sacerdote o un bersagliere della vicina caserma. La nostra città è stata fortunata anche tra i successivi premi di consolazione, figurandovi ben cinque bolognesi.

Un operaio
ma si ignora chi sia

CARRARA, 13

Il venditore del biglietto estratto per la Lotteria dei milioni, serie D 10665 è un carrarese, il ventottenne Giorgi Carlo, già volontario in Africa Orientale, e poi impiegato all'Ufficio postale di Addis Abeba. Il Giorgi, attualmente in licenza a Carrara, afferma di ricordarsi di aver venduto il biglietto serie D 10665 ad un operaio, perchè quasi tutti i biglietti da lui collocati sono stati acquistati da lavoratori.

Premio di magazzinaggio per il grano eccedente i bisogni famigliari

ROMA, 13

Il Ministero dell'Agricoltura ha disposto che per le partite di grano già trattenute per il consumo familiare e che saranno conferite all'ammasso perchè constatate esuberanti ai bisogni, vengano rimborsate le spese di magazzinaggio e di interesse nella misura di lire 7 al quintale. In conseguenza saranno corrisposte agli agricoltori lire 132 per ogni quintale di grano tenero e lire 147 per ogni quintale di grano duro portato agli ammassi a partire dal 1.o maggio fino al nuovo raccolto.

Mussolini elogia il Dopolavoro
per lo spettacolo in Piazza di Siena

ROMA, 13

E' pervenuto al direttore generale dell'O. N. D. il seguente telegramma:

«Puccetti, Direzione generale O. N. D., Roma. Il Duce tributa un elogio al personale della Direzione generale dell'O. N. D., ai segretari provinciali, ai loro collaboratori ed ai dopolavoristi per la organizzazione e la esecuzione dello spettacolo in Piazza di Siena, che ha costituito un avvenimento artistico di primissimo ordine. Achille Starace».

Raduno del Raci al Brennero
confine sacro della Patria

ROMA, 13

La sede centrale del Reale Automobile Club d'Italia ha indetto per il prossimo 22 maggio, in coincidenza con l'annuale della festa del corpo automobilistico, un grande raduno automobilistico al Brennero. Il raduno che è riservato ai soci di 25 sedi e sezioni del «Raci», convoglierà presso i confini sacri della Patria 500 macchine.

Il cordoglio del Duce
per la morte di Luigi Rava

ROMA, 13

Ai familiari del compianto senatore Luigi Rava continuano a pervenire da autorità, personalità, amici ed estimatori dell'estinto, commosse condoglianze e vive testimonianze di simpatia. Il Duce ha incaricato il Prefetto di porgere alla famiglia dello scomparso le sue condoglianze e di rappresentarlo ai funerali che avranno luogo nel pomeriggio di domani.

Nella chiusa del suo testamento redatto il 17 novembre 1937, il senatore Luigi Rava si rivolgeva ai figli con le seguenti parole: «Non ho rancori, non ebbi inimicizie. Lavorai e feci il bene quanto potevo. Lodo l'opera del Duce che dà la gloria all'Italia rinnovata».

200 personalità francesi
al Congresso chimico di Roma

PARIGI, 13

Oltre 200 personalità del mondo scientifico, industriale francese partono stasera alla volta di Roma per prendere parte al decimo congresso internazionale di chimica. I giornali salutano questa partenza

Passo romano e passo prussiano

"Il primo ha un proprio ritmo e stile - scrive un giornalista tedesco - ed è altamente estetico„

VIENNA, 13

La *Reichspost* pubblica una corrispondenza del suo inviato speciale a Roma, dott. Walter Hagemann, in cui è detto, tra l'altro:

«Gli ospiti germanici inviati ad assistere alla rivista militare di Via dell'Impero provarono un momento di emozione quando, ad un improvviso silenzio delle bande militari, alcuni battaglioni di CC. NN. e di soldati attaccarono, in cadenza, il passo di parata. Non si udiva che il cupo ritmo del passo cadenzato che faceva tremare la terra. Dalle tribune scoppiò un applauso ed i romani acclamarono entusiasticamente il nuovo passo di parata.

Non è un'imitazione

Il passo romano è da pochi mesi adottato per volere del Duce. Noi tedeschi siamo facilmente indotti a ritenere il nuovo passo romano una imitazione del passo di parata prussiano, ormai conosciuto come classico mezzo di educazione militare. Non dobbiamo ingannarci; questo passo è un'altra cosa. Esso è dato da un proprio ritmo e stile e può essere paragonato al passo di parata prussiano solo come mezzo per raggiungere lo stesso fine: una perfetta disciplina militare. Il passo romano è meno forte di quello prussiano e non viene eseguito a scatti, col corpo irrigidito. E' piuttosto un passo elevato di tono e disciplinato. Appunto per questo esso richiede, per essere eseguito in modo perfetto, la massima padronanza di tutti i movimenti del corpo. A differenza del passo di parata prussiano esso viene eseguito senza musica e richiede quindi al massimo grado il senso del movimento collettivo, per stare al passo. Il passo romano costituisce per questo un eccellente mezzo di disciplina militare ed è inoltre altamente estetico. La rivista ha dimostrato che in un periodo relativamente breve, i giovani, particolarmente quelli delle ultime annate, hanno perfettamente compreso lo spirito del nuovo passo. Il Re d'Italia chiamato il Re Soldato, moltissimo ha fatto per l'esercito italiano, e il popolo è fiero delle sue imprese d'armi. I forestieri invece consideravano di rado l'Italia del Risorgimento dal punto di vista militare; per essi l'Italia era un fattore politico e soprattutto culturale. Così pure la classe intellettuale dell'Italia liberale pro-fascista traeva motivo di orgoglio soprattutto dai valori spirituali del Paese. Tutto questo è profondamente mutato, ed è forse una delle cose più interessanti di seguire le cause di questo mutamento dovuto al Fascismo».

Il meraviglioso processo della rigenerazione italiana

«Una volta il passo cadenzato delle legioni romane faceva tremare il mondo e la civitas romana ha creato, con la sua ferrea disciplina militare e la sua rigida organizzazione sociale ed amministrativa, l'Impero. Ma nel tardo impero i vuoti formatisi in queste legioni vennero colmati con uomini di altri popoli e soprattutto con mercenari germanici. Gli imperatori soldati erano originari della Gallia, dell'Illiria e della Dacia. La valentia militare cominciava a divenire un monopolio dei popoli nordici, mentre l'Italia cadeva, per secoli, nell'impotenza e nelle scissioni politiche. Non basta che un uomo sia venuto per richiamare il popolo italiano alle antiche virtù romane, poichè se non vi è la attitudine non può essere improvvisata dal nulla. Può darsi che l'afflusso del sangue nordico abbia fondamentalmente rinnovata la sostanza del popolo italiano e che le antiche virtù romane, completamente spente si siano ridestate. Il volto dell'Italia, da qualche decennio a questa parte si sta trasformando in modo veramente stupefacente.

Ciò che ha visto in Italia lo storico lettone Svabe

RIGA, 13

Una entusiastica e calorosa intervista ha concesso al giornale *Briva Zeme* lo storico lettone prof. Svabe, reduce da un viaggio di studio in Italia. L'illustre studioso ha detto che l'Italia di Mussolini può paragonarsi ad un immenso atlante storico, perchè gli scavi archeologici, i musei e le esposizioni offrono ormai, molto più interesse e materia di studio che non i libri di testo. E il fascino di Roma sul mondo è tale che — come egli stesso ha potuto constatare — nei musei, nelle biblioteche e negli archivi romani è una folla di dotti e di studiosi convenuti a Roma da ogni parte del mondo. Dopo aver rilevato che anche la Lettonia è notevolmente rappresentata tra questi studiosi stranieri, primo dei lettoni è lo stesso Ministro plenipotenziario di Lettonia prof. Spekke, poi è il filosofo Zeims, lo storico lettone ha così concluso:

«L'antichissima cultura italiana si rinnova nella nuova cultura italiana e si manifesta nella flotta superba, nell'aviazione mirabile e nelle realizzazioni del Regime. Non esistono strade al mondo paragonabili alle magnifiche strade italiane, non v'è Paese che abbia comunicazioni così comode. Io, cittadino di un Paese agricolo, sono rimasto molto impressionato per le molteplici e continue provvidenze che il Governo fascista emana in favore dei contadini, degli operai, dei lavoratori tutti».

Notiziario istriano

POLA, 13

Il programma per la visita di S. E. Bottai

S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, visiterà le Scuole dell'Istria nei giorni 17 e 18 corrente, e nella visita seguirà questo itinerario: 17 maggio: ore 12.15 Buie; ore 12.35 Verteneglio; ore 13 Daila, ore 15.05 Cittanova, ore 15.25 Torre; ore 16 Parenzo; ore 17.45 Villa di Rovigno; ore 18.15 Rovigno. 18 maggio: ore 8.20 Valle; ore 8.40 Dignano; ore 9 arrivo a Pola.

Il programma per la visita di S. E. Bottai a Pola sarà il seguente: ore 9 arrivo, omaggio ai Caduti della Guerra nel Cimitero della Marina, visita alla scuola Manzoni, omaggio ai Martiri fascisti (Fontana votiva), visita alla Scuola Alighieri, visita al Liceo-Ginnasio, all'Istituto Tecnico, alla Mostra dell'Istruzione tecnica e alla Scuola Giusti; ore 10.15 posa della prima pietra dell'Istituto magistrale in via Carducci; ore 10.30 visita alla zona augustea; ore 10.45 visita della Mostra edilizia scolastica; ore 11 benedizione dei gagliardetti delle Scuole elementari della Provincia al giardino del Circolo Savoia; ore 12 rapporto magistrale; ore 12.30 colazione; ore 14.45 visita alla Casa della «Gil»; ore 15 partenza per Arsia.

La festa di Siana

Come abbiamo già ricordato, domenica prossima si svolgerà nel bosco di Siana la grande festa campestre del Dopolavoro provinciale, già rimandata a causa del cattivo tempo. Il programma sarà quello già predisposto in precedenza e comprenderà: giochi, gare, ballo, lotteria ecc.

La bella e tradizionale festa avrà inizio alle prime ore del pomeriggio. Il Dopolavoro provinciale ha invitato alla festa tutte le organizzazioni sindacali e tutti i Dopolavoro rionali aziendali e quelli dei vicini Comuni.

Bollettino meteorologico

13 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	staz.	ser., m.	+22	+13
Roma....	staz.	sereno	+23	+12
Milano...	dim.	sereno	+24	+14
Torino...	dim.	sereno	+23	+14
Genova..	—	—	—	—
Sanremo	staz.	misto, cal.	+21	+14
Venezia.	staz.	ser., cal.	+20	+12
Trento...	dim.	ser., [illegible]	+22	+13
Bolzano.	staz.	misto	+24	+10
Bologna	dim.	misto	+27	+ 9
Firenze.	dim.	sereno	+22	+12
Rimini...	staz.	misto	+24	+10
Ancona..	staz.	ser., cal.	+17	+ 8
Napoli...	—	ser., m.	+16	+11
Foggia..	staz.	sereno	+20	+ 7
Bari.....	staz.	ser., m.	+18	+12
Lecce....	staz.	sereno	+20	+13
Taranto.	var.	cop., m.	+21	+12
Messina.	staz.	misto, m.	+21	+15
Palermo	aum.	ser., cal.	+21	+11
Catania.	dim.	misto, m.	+21	+13
Cagliari.	staz.	ser., m.	+24	+10
Sassari..	staz.	sereno	+22	+20
Tripoli..	dim.	ser., m.	+24	+15
Bengasi.	aum.	ser., cal.	+22	+13
Rodi.....	staz.	ser., m.	+20	+17

Previsioni del tempo per il 14 maggio. Il ciclone dell'Europa nord-occidentale, con minimo a sud dell'Islanda, ha esteso la sua influenza all'Europa centro-occidentale e al Mediterraneo occidentale, determinando deboli formazioni secondarie sulla Venezia Tridentina e sull'Italia centro-meridionale. Sulle nostre regioni le condizioni del tempo tendono a instabilità per afflusso di aria temperata marittima relativamente fredda dai quadranti occidentali in contrasto con aria subtropicale affluente sulla penisola balcanica. Cielo a copertura varia con probabilità di qualche pioggia temporalesca. Venti deboli o moderati prevalentemente occidentali. Mare leggermente mosso. Temperatura stazionaria. («Assistaereo»).

Vigilia in Cina
della più importante battaglia

I fronti nipponici del nord e del sud stanno per unirsi - Gli stranieri invitati a sgombrare

TOKIO, 13

Tutta la stampa si occupa della battaglia decisiva nella regione di Suchou, che è annunciata come imminente. In seguito alla manovra di accerchiamento, i due fronti giapponesi dal nord e dal sud della grande linea della ferrovia di Lunghai si sarebbero avvicinati di circa 100 chilometri.

Il terreno delle operazioni

In una circolare telegrafica urgente, l'Ambasciatore giapponese in missione speciale a Sciangai, Tani, ha pregato stamane i rappresentanti delle Potenze estere di richiamare al più presto possibile i cittadini dei loro rispettivi Paesi dalle province del Kiangsou, Anhwei e Honan. Tani ha avvisato i rappresentanti esteri che i territori lungo le ferrovie Pechino-Hankou-Tien Tsin-Puchou e della linea di Lunghai, saranno i più minacciati durante i prossimi giorni. Si prevede che soprattutto la regione della linea di Lunghai sarà teatro di operazioni militari di vasta portata. Si tratterà probabilmente della più grande battaglia di tutta la guerra.

I soldati giapponesi — ha aggiunto l'Ambasciatore Tani — sono pronti ad accordare il loro aiuto a tutti gli stranieri che si metteranno sotto la protezione militare del Giappone. Anche le autorità militari hanno la ferma intenzione di proteggere la vita e i beni di tutti gli stranieri che vivono nella zona di combattimento; tuttavia esse non sono in grado di dare una garanzia assoluta, perchè le necessità della guerra incalzano.

Secondo le ultime informazioni dal fronte, l'ala sinistra dei giapponesi avanzante dal sud avrebbe occupato il territorio a circa venti chilometri a sud della linea di Lunghai e, quindi, a un'eventuale ritirata, ai cinesi non rimarrebbe più libero che un passaggio relativamente stretto tra le due colonne giapponesi che avanzano.

La sezione navale del Quartiere Generale imperiale comunica che a varie riprese apparecchi da bombardamento cinesi hanno attaccato le navi da guerra nipponiche al largo di Canton. Il comunicato aggiunge che ogni attacco nemico è stato felicemente respinto dalla barriera di fuoco delle artiglierie contraeree della flotta e dai fulminei interventi degli aeroplani d'assalto nipponici.

Dispacci dal fronte della Cina informano che gli eserciti cinesi hanno avuto 20.000 morti durante i recenti combattimenti. Negli scontri di Tsao Ciang e Taier Chuang 20 ufficiali cinesi, quattro pezzi di artiglieria da campagna e altri di artiglieria da montagna sono caduti nelle mani dei nipponici, unitamente a un' enorme quantità di munizioni. Frattanto le truppe nipponiche che si trovano nell'Honan settentrionale e nello Sciansi meridionale, coglieranno la opportunità appena possibile per attraversare il fiume Giallo e marciare verso il sud, onde intervenire anch'esse nella lotta ingaggiata dalle altre forze giapponesi in questi giorni e partecipare alla grande offensiva in corso.

Sbarco giapponese a Swatow

Si apprende inoltre da Pechino, che ingenti forze composte in massima parte di soldati cinesi, agli ordini di Ming Ting Fang, già dedito al banditismo e aventi le loro basi di operazioni al sud di Cheng Chou e sulle ferrovie di Lunghai e Pechino-Hankou, minacciano ora di rivoltarsi contro il Governo di Hankou e di cooperare con le truppe nipponiche marcianti su Cheng Chou.

Negli ambienti cinesi si sa che cinque navi da battaglia e due incrociatori nipponici, nelle prime ore di stamane, si sono ancorati presso l'isola di Mamoa, a oriente di Swatow. Gli stessi ambienti successivamente sono stati informati che pescatori di Mamoa hanno accertato che due sottomarini incrociano presso le coste dell'isola di Nanpang, di fronte a Mamoa, dove i giapponesi stanno sbarcando grossi reparti di fanteria di marina.

Swatow è un porto internazionalizzato cinese tra Hong-Kong e Amoy ed è da prevedere che il Comando nipponico ne abbia ordinato l'occupazione similmente a quanto è avvenuto ad Amoy.

La stampa riporta le dichiarazioni del Console nipponico a Vladivostok, Kinger Ishida, in viaggio per rientrare in patria, secondo le quali le relazioni russo-giapponesi si fanno sempre più difficili. Il Console ha posto anche in rilievo l'aumento impressionante dell'esercito rosso dell'Estremo Oriente e ha affermato che l'atteggiamento vessatorio nei confronti del personale del suo Consolato da parte delle autorità sovietiche non ha subito alcun mutamento.

Il Governo repubblicano abbandonerebbe Hankou

Lo *Yomiuri* riferisce che, secondo i rapporti giunti a questo Ministero degli Esteri, i cinesi di Hankou soffrono terribilmente la fame. Aggiunge che, data la caduta prossima di Hankou, l'occupazione di Amoy e lo sbarco delle truppe nipponiche in terraferma di fronte a quell'isola, si ritiene prossimo il trasferimento di Ciang-Kai-Scek da Hankou. Lo *Yomiuri* stesso riceve notizie circa il fallimento della riorganizzazione dell'armata aerea cinese, anche per l'esodo dei piloti stranieri, dei quali rimangono solo un centinaio, fra cui qualche francese e vari sovietici.

Notizie da Sciangai comunicano che migliaia di cinesi abbandonano Fu Chou e altre città costiere della Cina meridionale e si rifugiano nell'interno, temendo da un momento all'altro che i loro centri di residenza diventino nuovi teatri di ostilità fra cinesi e giapponesi. Sono indotti a ciò dai crescenti concentramenti navali nipponici al largo della costa cinese meridionale e dall'intensificazione delle ricognizioni aeree giapponesi sull'entroterra relativo.

Da parte nipponica si continua a tacere della Cina meridionale e si ostenta di concentrare tutta la attenzione sul teatro delle operazioni settentrionali.

Nella zona di Lunghai nelle ultime 24 ore tanto i cinesi quanto i giapponesi hanno intensificato notevolmente la rispettiva attività aerea bombardando le prime linee e le retrovie avversarie, soprattutto nel settore di Su Chou.

Su Chou e Cheng Chou bombardate dal cielo

Quest'ultima città è stata per ben sei volte obiettivo delle squadriglie nipponiche, che vi hanno causato danni ingentissimi. Le forze di terra imperiali, contemporaneamente, chiudono inesorabilmente la tenaglia attorno a Su Chou e preparano febbrilmente l'assalto finale, che darà loro il possesso dell'importantissimo centro.

Anche da Cheng Chou è segnalato che un bombardamento aereo nipponico è stato disastroso per la città: i danni materiali sono gravissimi e le vittime salgono a molte centinaia.

Corre anche insistente la voce che la Missione cattolica italiana in quella città sia stata colpita da una dozzina di bombe e che vi siano stati diversi morti e feriti. La notizia non è però ancora direttamente confermata.

Il senatore e la signora Conti ricevuti dai Principi Takamazu
Un dono di Maria di Piemonte alla Principessa

TOKIO, 13

Il senatore e la signora Conti sono stati ricevuti dai Principi Takamazu. La signora Conti ha presentato alla Principessa un dono della Principessa di Piemonte.

Il Principe Seif El Islam visita l'Ambasciatore d'Italia a Tokio

TOKIO, 13

Il Principe yemenita Seif El Islam, venuto a Tokio per l'inaugurazione della moschea, ha visitato l'Ambasciatore d'Italia.

COMUNICATI

Il dott. TONELLO
è ritornato

Buda GIOIELLI-OROLOGI
moderne creazioni
Le migliori marche
di alta precisione — Ribassi 30-50%
Carducci 51-C. Garibaldi 35 - Tel. 60-94

RIV
S.A. OFFICINE di VILLAR PEROSA
• TORINO •

La completa autarchia nei
REGISTRATORI DI CASSA
• Piccole dimensioni
• Tasto ripetitore
• Categorie stampate per esteso
• Diversi totalizzatori
• Risultati stampati
SEDE di PADOVA
CORSO del POPOLO, 14
TELEFONO 22-509

TITOLI DI STATO
E TITOLI NON QUOTATI
da A. BOLAFFIO, via Dante 6
I MIGLIORI PREZZI

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

60 mila castigliani e navarrini
calano senza soste verso Castellon
Franco dirige personalmente la manovra
Reparti marxisti distrutti o catturati nel rastrellamento della sacca di Teruel

SALAMANCA, 13

Il Gran Quartiere Generale di Burgos, alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Sul fronte di Teruel, dopo la pubblicazione del comunicato di ieri, le nostre truppe hanno continuato l'avanzata nel settore di Cantavieja vincendo brillantemente la resistenza del nemico che difendeva le posizioni situate sulla strada di Villafranca del Cid; le nostre truppe hanno tagliato questa strada ed hanno catturato l'intera guarnigione di una posizione rossa, facendovi 323 prigionieri e raccogliendo 10 mitragliatrici, 4 fucili-mitragliatori ed una gran copia di fucili e munizioni.

Oggi l'avanzata è continuata in questo settore. Il nemico è stato nuovamente battuto e le nostre truppe hanno occupato e superato molte posizioni, fra cui la pineta di Coder, le colline di Palomita, i casolari di Montellas ed il villaggio di Fuentes del Castellar, facendo 152 prigionieri.

Altre colonne hanno occupato i paeselli di Cuevas Labradas e Fontanete dopo avere duramente battuto il nemico che ha subito fortissime perdite ed ha abbandonato 71 prigionieri. Nella zona di Allepuz, sono stati abbattuti sette apparecchi nemici tipo «Boeing» ed un «Curtiss» accertati, nonchè altri due «Boeing» ed un «Curtiss» gravemente danneggiati. La nostra aviazione non ha subito alcuna perdita.

Per il Capo di S. M. il Colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Altre notizie pervenute successivamente danno altri ragguagli sull'avanzata franchista. Le forze della prima divisione, della 82.a e della 1.a brigata di Navarra che con l'avanzata di ieri erano giunte ad occupare la strada Teruel-Castellon de la Plana in tutto il tronco compreso fra Iglesuela del Cid e Alle uz, hanno stamane continuato la loro avanzata, favorite dal tempo, rimessosi ormai al bello, vincendo le disperate resistenze nemiche e giungendo poco dopo mezzogiorno ad occupare e sorpassare gli obbiettivi loro assegnati.

Nello stesso tempo colonne rapide stanno compiendo il rastrellamento del terreno compreso nella enorme sacca di Teruel ora completamente chiusa. Numerosi depositi di viveri, munizioni e grande numero di armi abbandonate vanno così ad aumentare il grosso bottino fatto dalla decisa operazione compiuta verso Cantavieja liberata; qualche abitante sta oggi tornando dei 5000 che erano stati dai rossi costretti alla fuga.

Aggiramento inesorabile

Anche le forze del corpo del Generale Garcia Escamez hanno continuato la loro avanzata a sud di Corbalan, tra le gole impervie della Sierra del Brusca e della Sierra del Rayo. Comunque l'avanzata di maggior rilievo è quella compiuta dalle truppe del Generale Valino, le quali hanno liberato completamente da ogni infiltrazione marxista la carretera che parte da Villafranca del Cid ed hanno occupato oltre al già menzionato paese di Fontanete altre importanti posizioni montane dei dintorni.

Durante il pomeriggio il comando nemico lanciava nella lotta una quarantina di apparecchi che nel cielo di Allepuz hanno cercato invano di disturbare alcune squadriglie di apparecchi nazionali. Lo scontro aereo è stato assai violento e si è concluso per il nemico, come riferisce il sopra citato bollettino, con la perdita di otto velivoli che sono caduti nelle linee franchiste e di altri tre probabili che, colpiti nei loro organi vitali, hanno atterrato nella zona rossa.

La manovra di aggiramento delle Sierre nel cuore del massiccio del Maestrazgo si è svolta lenta, ma sicura secondo le disposizioni impartite dal Generalissimo Franco che aveva da due giorni preso il comando delle operazioni. Gli ordini vengono corretti, ampliati e precisati quasi giorno per giorno per ovviare agli inconvenienti che possono nascere da improvvisi spostamenti di forze nemiche, dopo aver cercato di ricostruire su un qualsiasi particolare della battaglia il piano complessivo delle azioni.

Barcellona bombardata

Si tratta in definitiva, qui come altrove, di una guerra di manovra, non di posizione e quindi il successo di ogni movimento dipende esclusivamente dalla rapidità con cui si agisce e dall'incertezza che si riesce a produrre nel campo avversario. Far agire oltre 60 mila uomini su per strade montane spesso impraticabili a più di mille metri sopra il livello del mare e lungo fiumiciattoli che rendono ancora più difficile e accidentato il fondo valle non è certo impresa molto facile.

Tuttavia i castigliani e i navarrini — una decina di grandi unità ognuna delle quali è in grado di poter operare da sè — combattono e avanzano con una sincronia che ha del prodigioso e il fronte che da Teruel a Morella e ad Albocacer si estende per oltre trenta chilometri, è in continuo movimento. Negli ultimi tre giorni, dall'11 maggio ad oggi, esso si è spostato in avanti da 6 a 14 km. di profondità a seconda dei settori.

Durante le occupazioni e i rastrellamenti nei vari punti della sacca sono stati fatti prigionieri circa 2800 miliziani, tra cui reparti al completo di ufficiali e materiale. Sono stati catturati 19 cannoni di vario calibro, una settantina di mitragliatrici e centinaia di fucili con grandi quantità di munizioni.

All'ultima ora si riceve che la aviazione nazionale alle 10.30 di stamane ha bombardato diversi obiettivi militari nella città di Barcellona e nella sua periferia. La reazione delle batterie antiaeree è stata intensissima, ma con risultati negativi. Le bombe sono cadute quasi tutte nei quartieri orientali della città, producendo danni notevoli.

La commedia francese

PARIGI, 13

Un comunicato del Ministero dei LL. PP. segnala che, in seguito alle deliberazioni del recente congresso minerario e su richiesta della Confederazione generale del lavoro, la giornata nazionale dei minatori a favore dei repubblicani spagnoli è stata fissata per il 15 maggio e che questa manifestazione si svolgerà in tutti i bacini minerari di Francia. I giornali di destra denunciano questo nuovo episodio della farsa ufficiale del non intervento in Spagna.

A loro volta, i comunisti della Senna, attraverso il loro organo in Francia annunziano la prossima partenza da Parigi di un nuovo convoglio di materiale diretto a Barcellona e di un secondo convoglio di mille tonnellate di viveri a destinazione di Madrid. Nella sola giornata di domenica scorsa otto maggio sono stati raccolti nelle vie di Parigi 150 mila franchi a favore dei marxisti spagnoli.

Il nuovo Governo ungherese costituito da Imredy
Rafforzata tendenza autoritaria

BUDAPEST, 13

Stamane s'è tenuto un Consiglio dei Ministri, al quale è succeduta una riunione dell'unione del partito governativo. Nelle due sedute è stata esaminata l'attività del Ministero Daranyi, ch'era di continuare, secondo il programma del defunto Gömbös, la preparazione di nuovi sviluppi della politica sociale in Ungheria.

Ora il compito del Ministero Daranyi è stato considerato assolto e per l'inizio della nuova politica la maggioranza ha indicato come la personalità più adatta l'ex Ministro dell'Economia Imredy. In seguito a queste decisioni il Ministero ha presentato le dimissioni e il Reggente ha incaricato di formare il nuovo Governo Imredy, il quale già in serata presentava il seguente elenco dei componenti il nuovo Gabinetto:

Presidente del Consiglio e Commercio: Imredy; Esteri: De Kanya; Interni: Kereszies Fischer; Difesa Nazionale: Ratz; Finanze: Rememyi Schneller; Giustizia: Sztranyaszki; Pubblica Istruzione: Teleki. Bornemisza conserva il portafoglio dell'Industria. Homan resta nel Gabinetto come Ministro senza portafoglio.

Commentando il cambiamento di Governo negli ambienti politici, mentre si sottolineano i risultati realizzati da Daranyi nell'anno e mezzo circa in cui è stato al potere, si osserva che il sorgere di nuovi poteri per la modificata situazione interna e per la necessità di dare una soluzione alla questione economica, ha consigliato di fare ricorso a uomini aventi particolare competenza specifica. Si aggiunge che la rapidità con la quale Imredy, che nel Gabinetto Daranyi aveva il portafoglio dell'Economia, ha potuto formare il nuovo Gabinetto, sta a provare la fiducia di cui egli gode, sia presso il Reggente che negli ambienti politici e specialmente nei circoli economici. Il nuovo Governo è caratterizzato da una linea di continuità nella politica estera, la cui direzione rimane sempre affidata a De Kanya, e in una maggiore forza nella politica interna, contrassegnata da un più netto e deciso orientamento verso destra. Tutti i componenti del nuovo Governo sono elementi di destra. Il Ministro degli Interni ebbe già tale portafoglio con Gömbös; Ministro dell'Agricoltura è l'attuale Presidente della Camera dei deputati ed è capo di una corrente nazionalsocialista ungherese. I nuovi Ministri sono noti fautori di un Governo forte e autoritario.

Il nuovo Governo si presenterà domani al Parlamento.

Crisi ministeriale nel Belgio
L'incarico del Governo a Spaak

BRUSSELLE, 13

Il Presidente del Consiglio Janson ha rassegnato nel pomeriggio al Re, le dimissioni dell'intero Gabinetto. Uscito dall'udienza reale, egli ha dichiarato alla stampa che le dimissioni del Gabinetto sono una diretta conseguenza di quella dei tre Ministri cattolici e di un democratico cristiano perchè quando egli accettò il potere, lo fece con l'intesa che il suo sarebbe stato un Ministero di coalizione e non già liberale, come risultava dopo le dimissioni individuali anzidette.

E' assai diffusa la previsione che la soluzione della crisi ministeriale sarà laboriosa, ma i vari partiti fanno sapere che compiranno ogni sforzo per affrettarla affinchè non sia ulteriormente pregiudicata la situazione della moneta nazionale.

Il Ministro degli Esteri dimissionario Spaak ha ricevuto dal Sovrano l'incarico di costituire il nuovo Ministero e lo ha accettato. All'uscita dall'udienza reale, Spaak ha dichiarato che tenterà di costituire un Governo di coalizione, chiamandovi a farne parte cattolici, socialisti e liberali e che intende costituirlo con la maggiore rapidità possibile. Si sa ch'egli conta di presentarsi alla Camera martedì prossimo e intende diminuire il numero dei portafogli.

Chamberlain preparerebbe un largo rimpasto del Governo

LONDRA, 13

Tutti i giornali parlano di un rimpasto ministeriale che Chamberlain starebbe preparando sopra una scala maggiore di quella che non si fosse pensato da principio. Le discussioni sull'Aeronautica, che hanno avuto luogo ieri nei due rami del Parlamento e le forti critiche sollevate contro il Ministro dell'Aria, consiglierebbero il Primo Ministro a mutamenti radicali in seno al Gabinetto, sia per rinforzare il Governo, sia per impedire la nomina della Commissione d'inchiesta proposta dai socialisti e capeggiata anche da certi oppositori come Churchill.

Lo *Star* accenna questa sera alla possibile formazione di un Consiglio di Stato formato dai capi della maggioranza governativa e dell'opposizione, insieme con qualche membro importante dei Comuni, allo scopo di studiare segretamente la questione generale del riarmo. L'*Evening News* parla poi della possibilità della formazione di un dicastero delle forniture belliche. In sostanza le critiche per i ritardi nelle produzioni per l'Aeronautica e di altro materiale da guerra sono tutt'altro che diminuite dopo le discussioni di ieri, e sembra che Chamberlain abbia deciso di rispondere ai suoi critici giovedì prossimo, quando la mozione socialista per un'inchiesta parlamentare verrà in discussione ai Comuni.

Le agitazioni arabe
in Palestina e in Tunisia

CAIRO, 13

L'*Ahram* segnala da Gerusalemme il nuovo aggravarsi dei disordini e da Bagdad una manifestazione di oltre 10 mila persone contro la politica inglese in Palestina. Il *Mishri* informa che dopo la celebrazione della nascita del profeta gli Azharisti del Cairo hanno inscenato altre manifestazioni. Il *Balagh* segnala l'intensificarsi dei moti nazionali in Tunisia, in conseguenza dell'arrivo di Abd Laziz Lsalibi, uno dei capi del movimento tunisino che proscritto ha trascorso lunghi anni in Egitto. Sono avvenuti scontri tra i fattori dei diversi partiti.

LA "QUESTIONE SPAGNOLA,,
Funerale numero 2 a Ginevra
Del Vayo e compagni subissati - Un solo voto favorevole, quello di Litvinof, alla proposta abolizione del non intervento

BASILEA, 13

Il risultato della discussione di ieri col riconoscimento dell'Impero italiano da parte di quasi tutti i membri del Consiglio della Lega ginevrina, che ha portato alla totale liquidazione della questione etiopica, ha continuato anche oggi a costituire oggetto delle conversazioni nei circoli politici e diplomatici. In genere si poneva in rilievo che tale risultato ha, per così dire, consacrato la definitiva e clamorosa disfatta di quell'azione che or sono quasi tre anni la Società delle Nazioni s'era illusa di poter ingaggiare contro l'Italia.

Linguaggio da trivio

Se si tien conto delle manovre minutamente preparate, organizzate sul terreno societario da tutti gli avversari della politica estera di Chamberlain che, agitando il cadavere tafariano avevano sperato di far naufragare l'iniziativa britannica, l'esito del dibattito assume un significato anche maggiore. Si constatava che la reazione a queste manovre è stata così energica e spontanea che Lord Halifax non ha sentito neppure il bisogno di prendere la seconda volta la parola per difendere la tesi britannica.

Avendoci ormai preso la mano, dopo quello di Tafari il Consiglio ha oggi proceduto a un altro seppellimento: quello di Del Vayo e di tutti gli altri compari rossi che, dopo la miserevole sconfitta di ieri, avevano creduto di poter riprendersi la rivincita nella cosiddetta questione spagnola.

Già nella sua riunione segreta, che si è protratta per circa tre ore, il Consiglio si era occupato del cosiddetto appello spagnolo alla Lega. Si sapeva che il rappresentante della Spagna rossa, pur non avendo più nulla da perdere, era intenzionato di fare lo scandalo in seno al Consiglio, ma Lord Halifax si è energicamente opposto alla manovra di intimidazione ed ha tenuto a dichiarare ad alta voce, affinchè il compare Litvinof lo comprendesse bene, che se Del Vayo avesse continuato ad attaccare e ad insultare l'Inghilterra come già era avvenuto nella precedente seduta, avrebbe risposto come si conveniva ed ha tenuto la parola.

Apertasi alle 16 la seduta, il Presidente Munters invita Del Vayo a prendere posto al tavolo del Consiglio ed allora gli insulti più volgari e grossolani e più sfacciati hanno cominciato a piovere nell'aula.

Caustica risposta di Halifax

Basti dire che il delegato rosso ha perfino tentato di insinuare che scopo della conclusione dell'accordo italo-britannico era quello di permettere all'Italia e alla Germania di inviare altri uomini e materiali in Spagna. Poi, sempre allo scopo di fare il gioco degli avversari politici di Chamberlain e degli estremisti francesi, ha incominciato a insistere su pretesi fantastici pericoli che correrebbero questi due Paesi, cioè a dire di aeroplani e aerodromi tedeschi e italiani esistenti su territorio spagnolo, di cannoni a lunga portata puntati, sia presso la frontiera francese, sia presso Gibilterra, e così via. In poche parole, egli ha sciorinato davanti al Consiglio tutta la vecchia ferraglia che da alcuni mesi a questa parte ha costituito il pezzo forte della propaganda socialcomunista, tanto in Francia quanto in Inghilterra. Lord Halifax, con la caratteristica flemma inglese, ha dato l'impressione che non solo non si curasse, ma neppure sentisse le invettive di Del Vayo.

Egli era così sereno e tranquillo che ad un certo punto, quasi come cullato dal gracidio di Del Vayo, si è addormentato o per lo meno ha dato questa impressione. Poi, a concione terminata, con lo stile del diplomatico di razza e con fine umorismo ha pronunciato poche parole, ognuna delle quali è stata una violenta sferzata. Ma ha cominciato col dire di avere ascoltato «con attenzione», ma... non senza sorpresa le dichiarazioni dell'«onorevole» rappresentante spagnolo. Questi ha posto una questione che in se stessa e per i termini secondo i quali è stata presentata, domanda una risposta da parte sua. Da quello che l'on. Del Vayo ha detto, si potrebbe credere che l'intervento estero ha avuto luogo «soltanto da parte di coloro che sono contrari al Governo rosso». Tutto ciò — ha soggiunto pacatamente Halifax — non corrisponde invece alle informazioni che possiede il Governo di S. M. e perciò non potrebbe essere seriamente sostenuto.»

Bonnet

Halifax afferma quindi che gli sforzi del Governo inglese, tanto nel passato, quanto nell'avvenire, saranno sempre diretti a far sì che possa aver luogo il ritiro di tutti i combattenti stranieri e, beninteso, «da una parte e dall'altra». Quanto poi all'arrogante risoluzione di cui alla fine della sua lunga tirata ha dato lettura Del Vayo, nella quale domandava la fine del non intervento nella guerra civile spagnola, Halifax ha dichiarato: «In termini chiari affermo che anch'essa è in flagrante contraddizione con la politica che, secondo quanto ho già indicato nei giorni scorsi, è quella praticata dal Governo di Sua Maestà». E poi ha ripreso: «La lotta che si svolge in Spagna è un soggetto troppo grave per costituire argomento di polemiche».

Dopo Bonnet per la Francia, il quale conferma che il suo Paese rimane fedele alla politica di non intervento, parla Del Vayo con raddoppiata virulenza e rispondendo al rappresentante dell'Inghilterra afferma, nientemeno, suscitando un mormorio nell'aula, che i volontari della brigata internazionale non sono che 6000, mentre quelli italiani e tedeschi non si sa quante volte superino tale numero. Poi, sempre con voce arrogante, insiste perchè il Consiglio si pronunci sulla sua risoluzione. Il Consiglio allora si ritira per concertarsi circa la richiesta di Del Vayo e dopo un quarto d'ora, riapertasi la seduta, il presidente sottopone la risoluzione a un appello nominale. Lord Halifax al suo turno risponde con uno squillante no. E' la sola volta durante tutta la seduta che egli ha alzato la voce. Il Ministro degli Esteri francese risponde anch'egli negativamente. Insomma, fra i voti contrari e le astensioni, il solo che si pronunci favorevole alla risoluzione è il compare Litvinof, oltre bene inteso, al sì di Del Vayo, il quale però, essendo parte interessata, non ha valore. In questo modo lo scacco non poteva essere più cocente. Evidentemente, per spingere le cose a fondo, il Consiglio è stato costretto a pronunciarsi in modo categorico, mentre in caso contrario lo scacco avrebbe potuto essere camuffato.

Fallimento del sanzionismo
e del collettivismo

BUDAPEST, 13

Tutti i giornali pongono in rilievo che a Ginevra è stata definitivamente liquidata la questione abissina. Il *Pester Lloyd* commentando, nell'articolo di fondo, l'avvenimento rileva il fallimento della politica sanzionista e della formula della sicurezza collettiva. Accenna poi ai casi della Svizzera, del Belgio e dell'Olanda che, non credendo più alla sicurezza collettiva, hanno dichiarato la loro piena neutralità anche per l'evenienza di applicazione delle sanzioni. Il giornale conclude che, con la fine di tutte le illusioni societarie, potrà finalmente compiersi opera utile per assicurare una salda pace, come ha già compreso l'Inghilterra la quale ha concluso un'accordo bilaterale con l'Italia e come mostra di comprendere la Francia che segue risolutamente la stessa via.

La Finlandia riconosce l'Impero

HELSINKI, 13

E' annunciato ufficialmente che la Finlandia ha riconosciuto l'Impero italiano di Etiopia e che il nuovo Ministro finlandese a Roma, dott. Erich, è già in viaggio e raggiungerà domani la sua residenza. Egli presenterà immeditamente le credenziali al Re Imperatore.

Anche la Norvegia si è decisa

OSLO, 13

L'*Agenzia telegrafica* norvegese comunica che in seguito alla decisione della Finlandia e della Svezia di acreditare i loro Ministri a Roma presso S. M. il Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia, la Norvegia ha deciso di seguirne l'esempio l'anno prossimo quando il Ministro norvegese a Roma avrà raggiunto i limiti di età e dovrà essere sostituito. Il Ministro degli Esteri Koht, in una intervista concessa alla suddetta agenzia, ha dichiarato fra l'altro: «Noi ci troviamo di fronte a fatti che nessun Governo in tutto il mondo ha l'intenzione di cercar di mutare».

"Giornata penosa e ridicola,,

BUCAREST, 13

L'inviato speciale del *Curentul* telefona al suo giornale che «mai giornata più penosa e più ridicola aveva vissuto fino a ieri la S. d. N. per la presenza di un attore come Tafari. «E' stato — scrive il giornale — uno spettacolo inutile quello che ha voluto dire questo ex imperatore di tinta marrone; egli ha disgustato, almeno, la metà della sala del Consiglio quando ci si è accorti che con le argomentazioni dei giuristi egli tentava di guadagnare ciò che non era stato capace di difendere con i soldati».

L'embargo sulle armi per la Spagna
Cordell Hull informa Nye
che il Governo è contro l'abrogazione

WASHINGTON, 13

Il Segretario di Stato Cordell Hull ha inviato una lettera ufficiale alla Commissione senatoriale degli Esteri per informarla dell'opposizione del Governo all'approvazione della mozione del sen. Nye concernente l'abrogazione dell'embargo all'esportazione di materiale bellico alla Spagna rossa.

Nel documento il Segretario di Stato fa rilevare che l'approvazione della proposta del Nye pecca di parzialità, in quanto l'embargo attualmente applicato alle due parti combattenti in Spagna sarebbe abrogato in favore di una sola di esse. Aggiunge che nell'eventualità che l'abrogazione dell'embargo fosse nei confronti sia dei nazionali, che dei rossi, la sua inopportunità sarebbe evidente «perchè farebbe correre al nostro Paese rischi non necessari... Noi non sappiamo quello che sia nell'avvenire del conflitto spagnolo, ma certo è che i pericoli che esistevano al suo inizio non sono affatto scomparsi oggi».

La Commissione degli Esteri, dopo aver preso visione della lettera di Cordell Hull, ha deciso con 17 voti contro uno di passare la mozione Nye agli archivi.

Ha avuto così termine una battaglia parlamentare determinata da ragioni di politica interna. I circoli politici della capitale fanno poi rilevare che la lettera del Segretario di Stato conferma la previsione che Roosevelt e Hull non proporranno al Congresso la riforma della legge sulla neutralità malgrado i suoi difetti.

I Ministri turchi a Sofia

SOFIA, 13

Nel loro viaggio di ritorno da Belgrado ad Ankara, il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri di Turchia hanno fatto la prevista sosta a Sofia, dove sono stati ricevuti alla stazione dal Capo e dai membri del Governo, dai rappresentanti del Re e dai rappresentanti diplomatici degli Stati balcanici. Gli ospiti, dopo aver scambiato le visite protocollari con il Presidente del Consiglio Kiosseivanov sono stati ricevuti in udienza dal Sovrano, il quale li ha trattenuti a colazione. Essi ripartiranno nel pomeriggio alla volta di Ankara.

2271 ebrei cancellati in Romania
dalle liste di cittadinanza

BUCAREST, 13

Altri 2271 ebrei che avevano ottenuta con mezzi illeciti la nazionalità romena, sono stati cancellati dalle liste di cittadinanza della città di Oradea in Transilvania.

Gravi condanne a membri
della «Guardia di ferro»

BUCAREST, 13

Il Tribunale militare di Bucarest ha condannato un marinaio ad un anno di carcere, a tre anni di interdizione e a 10.000 lei di multa, tre studenti, ciascuno a sei anni di carcere, a tre anni di interdizione ed a 5000 lei di multa. Tutti sono stati condannati per avere appartenuto ad un partito politico proibito dalle leggi e cioè la «Guardia di Ferro».

Un'altra tipografia sovversiva
scoperta nel Portogallo

LISBONA, 13

La polizia portoghese ha scoperto una tipografia clandestina ove si stampava un bollettino del sedicente «Fronte popolare portoghese» la cui sede è a Parigi, nonchè un giornale sovversivo. Nello spazio di 8 mesi è questa la quarta tipografia sovversiva, che viene scoperta.

La visita di Henlein a Londra
suscita il più vivo interesse
Favorevoli accoglienze nei circoli governativi

LONDRA, 13

L'arrivo di ieri sera del capo dei tedeschi dei Sudeti Henlein, ha colto Londra di sorpresa e quest'oggi non si è fatto che parlare di questo viaggio e dello scopo che esso può avere.

A colazione da Winston Churchill

La cronaca informa che Henlein, il quale è sceso in un albergo assai modesto presso la stazione Vittoria, è sorvegliato da una discreta forza pubblica in uniforme e in borghese. Egli ha rifiutato di ricevere i giornalisti e ha fatto anzi dire alla telefonista di non passargli nessuna comunicazione telefonica. Tuttavia stamane di buon'ora un personaggio, di cui non si conosce il nome, si è recato al suo albergo intrattenendosi con lui per oltre un'ora e mezza e vi è ritornato più tardi per accompagnato all'abitazione di Winston Churchill, che abita a pochi passi di distanza e ove Henlein ha fatto colazione. A questa colazione hanno assistito anche Sir Arcibaldo Sinclair, capo dell'opposizione liberale, che conosce bene la Cecoslovacchia, poichè l'ha visitata varie volte anche di recente, il prof. Lindeman dell'Università di Oxford e un amico di Henlein, che fungeva da interprete.

Fin qui la cronaca. Ma è ovvio che la presenza a Londra di un così importante personaggio politico ha dato origine ad ogni sorta di congetture. Questo non è tuttavia il primo viaggio del capo dei tedeschi dei Sudeti a Londra. Egli vi è stato altre volte, anche recentemente, ma ogni volta si è tenuto molto appartato, visitando soltanto qualche amico personale del mondo politico inglese e, soprattutto, Lord Noel Buxton, ex Ministro dell'Agricoltura, che si è occupato attivamente delle questioni interessanti l'Europa centrale e i Balcani. Questa volta tuttavia l'arrivo del Henlein non ha potuto essere nascosto e la questione cecoslovacca, già all'ordine del giorno, è divenuta più che mai di attualità.

Berlino e Roma per una soluzione integrale

Seconda una corrispondenza da Berlino, pubblicata nel *Times* di stamane, von Ribbentrop avrebbe espresso all'Ambasciatore britannico, in un lungo e cordiale colloquio, l'opinione che il passo inglese a Praga servirà a uno scopo assai utile se avrà per effetto di persuadere Benes ad accettare le domande di Henlein. La situazione quindi a Berlino sarebbe per il momento più calma e vi sarebbe una battuta di attesa. La Germania sarebbe favorevole a una sistemazione pacifica, basata sulla piena autonomia dei tedeschi dei Sudeti e sull'abbandono dell'alleanza russa da parte del Governo di Praga. Ma nessun'altra condizione sarebbe accettabile, nè dal Reich nè dall'Italia, perchè Roma e Berlino sono completamente d'accordo che accettare una soluzione diversa significherebbe perpetuare una sorgente di agitazioni internazionali che la Germania e l'Italia sono decise a vedere terminata per sempre.

Il redattore diplomatico dell'*Evening Standard* ricalca dal più al meno sulla stessa falsariga, ma aggiunge che la visita di Henlein è stata decisa per ordine personale di Hitler. Quest'ordine sarebbe stato portato a Henlein da un inviato speciale. Hitler, sempre secondo l'*Evening Standard*, vuole che Henlein convinca gli uomini politici inglesi più importanti sull'irrevocabile carattere delle domande di autonomia presentate dai tedeschi dei Sudeti e sulla necessità che il Governo di Praga abbandoni la sua alleanza con la Russia; se questi obiettivi saranno raggiunti, il Führer è disposto a discutere un accordo generale internazionale.

Imbarazzo alla Legazione

Secondo lo *Star* Henlein è venuto qui per fare della propaganda per la sua causa e per cercar di convincere l'opinione pubblica inglese che i Sudeti non cederanno di un millimetro sulle domande fatte. Secondo il redattore diplomatico dell'*Evening News*, Henlein ha uno scopo preciso, quello cioè di far conoscere in maniera non equivoca ciò che von Ribbentrop ha già detto all'Ambasciata britannica e cioè che l'unica soluzione della questione dei Sudeti è una riorganizzazione della Cecoslovacchia su base federalista, con una completa autonomia non soltanto delle minoranze tedesche, ma anche di tutte le altre e l'abbandono dell'alleanza con l'Urss.

Alla Legazione cecoslovacca si affermava quest'oggi di non avere alcuna notizia nè sul viaggio di Henlein nè sugli scopi ch'egli si propone. Si ha anzi l'impressione ben chiara che da una parte Henlein non abbia alcun interesse a mettersi in rapporti con la Legazione di Londra, e che, dall'altra parte, la Legazione si trova assai a disagio per la presenza a Londra del capo dei Sudeti. Il Ministro Yan Masaryk si è recato oggi al Foreign Office, dove ha avuto due lunghe conversazioni: una con Sir Alessandro Cadogan, Sottosegretario permanente, e l'altra con Sir Robert Vansittart, Consigliere diplomatico in capo presso il Governo. Al Foreign Office si afferma che non sono stati fatti preparativi per ricevere il signor Henlein e si insiste, anzi, sul fatto che la visita di quest'ultimo, essendo di carattere privato, esclude di per sè dei colloqui ufficiali al Ministero degli Esteri.

Incontri ufficiali?

Ciò può essere vero; tuttavia nei circoli politici meglio informati non si esclude che la presenza di Henlein giunga qui assai gradita e che, direttamente o indirettamente si avrà il modo di giungere a uno scambio di idee fra il rappresentante dei Sudeti e qualche membro importante del Gabinetto, scambio di idee che è ritenuto di grande interesse per l'ulteriore sviluppo delle intese amichevoli che Chamberlain è più che mai deciso a vedere realizzato. Si crede anche che Henlein si fermerà a Londra due o tre giorni ancora, e l'*Evening Standard* fa rilevare questa sera che l'unica persona informata del suo arrivo a Londra è stato il colonnello Christie, un inglese che ha vissuto lungamente a Berlino dove fu anche addetto aeronautico presso quell'Ambasciata e le cui simpatie per il Nazionalsocialismo e il Fascismo sono addirittura entusiastiche.

Il Governo di Praga ha fissato i termini dello statuto minoritario

PRAGA, 13

Negli ambienti competenti si fa rilevare che con lo Statuto delle nazionalità che il Governo avrebbe terminato ora di compilare, il Gabinetto di Praga ritiene di avere raggiunto il massimo delle concessioni da accordare alle minoranze. Non è escluso che prima della presentazione dello statuto alla Camera, i rappresentanti del partito di Henlein possano essere invitati a prendere conoscenza ed eventualmente a esporre l'opportunità di qualche ritocco, ma sempre nel quadro ormai immutabile dello statuto.

Credete solo all'esperienza!

Non prestate fede alle parole soltanto! Provate voi stessi lo "stick verde" Palmolive e potrete dire con sicurezza: Oggi la mia rasatura è veramente perfetta!

La lama scorre leggermente sul volto. L'olio di oliva e la glicerina usati nella fabbricazione dello "stick verde", ammorbidiscono la barba più dura e preservano la pelle dalle irritazioni.

L. 2,50 AL PEZZO
PRODOTTO IN ITALIA

Sapone da barba PALMOLIVE

stick verde
PALMOLIVE

BOLLETTINO ESTRAZIONI
BIANCO GANCIA

Quinta Estrazione 10-5-1938-XVI

AUTOMOBILE FIAT 500 a chi troverà il dischetto n. 110.775
o i numeri 108.158, 6.720, 83.993 e 121.952 delle estrazioni precedenti

100 CASSETTE DI 4 BOTTIGLIE GANCIA E MIRAFIORE:

249	24694	36588	63028	85707	116199	134997	144956	162217	185165
758	27266	41180	66286	85875	119537	135138	146299	162375	185241
1088	28578	43944	70135	87270	121607	136387	147140	163937	186516
4261	30029	44447	71865	87871	122575	137187	152565	170139	188337
4561	30347	45513	71965	88598	124660	140614	154186	173991	189774
4755	31114	46211	74670	90177	125114	140727	154987	174771	190161
5349	31211	48174	75766	94517	127550	142116	160775	170981	190486
7296	31246	48574	77697	99077	129787	143108	160894	178144	190705
20527	31276	50450	81109	100750	132638	143607	161419	179926	191270
22549	34425	57718	82395	102086	133534	143794	161635	182025	192226

Il bollettino di tutte le estrazioni è visibile presso i Rivenditori e sulla "Gazzetta dello Sport" di ogni lunedì.

Acquistate una bottiglia di Vermut Bianco Gancia col dischetto numerato. Conservate i dischetti, ognuno dei quali concorre all'estrazione di tutte le 10 Automobili Fiat 500 e delle 1000 cassette Gancia e Mirafiore messe in palio nel Concorso

bianco Gancia
IL VERMUT DI QUALITA'

LA DIFESA PIÙ SICURA

CONTRO LE INFESTAZIONI DI INSETTI NOCIVI ALLE PIANTE DEI GIARDINI E DEGLI ORTI, SI FA CON I PRODOTTI A BASE DI NICOTINA DEL MONOPOLIO DI STATO: SOLFATO DI NICOTINA, INSETTICIDA MONITAL

CHIEDETELI AL VOSTRO TABACCAIO

S. E. Bottai sarà a Trieste domani e lunedì

Il rapporto magistrale della Venezia Giulia e del Veneto presieduto dal Ministro - La visita agli istituti e alle scuole della città e della Provincia

Il programma

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, sarà a Trieste nei giorni 15 e 16 corr., per presiedere il rapporto magistrale dei Provveditori, ispettori e direttori della Venezia Giulia e del Veneto e per visitare istituti e scuole del capoluogo e della Provincia.

Domenica 15 maggio

Ore 8.55 Stazione Centrale: arrivo di S. E. il Ministro. Vi presenzieranno le autorità e gerarchie notificate da S. E. il Prefetto.

9.15 Cimitero di S. Anna: omaggio all'Ara dei Caduti fascisti.

9.30 S. Giusto: omaggio ai monumento ai Caduti nella grande guerra e in A.O.I.

9.45 Inaugurazione dei gagliardetti del Provveditorato e delle Scuole di Trieste, alla presenza del corpo insegnante e delle formazioni della G. I.L. del capoluogo.

10.30 - 12.30 Sala del Littorio: rapporto magistrale ai Provveditori, ispettori e direttori della Venezia Giulia e del Veneto.

12.15 Visita alla R. Università.

15 - 17 Sala del Littorio: continuazione del rapporto magistrale.

17.15 Visita al Teatro Romano.

18 Visita alla scuola elementare di S. Luigi.

18.30 Visita alla scuola elementare e scuola di avviamento di Roiano.

19.30 Omaggio al Sacrario di Oberdan e visita al Liceo «Dante Alighieri». Presentazione dei capi istituto, degli ispettori e direttori didattici della Provincia di Trieste.

Lunedì 16 maggio

Ore 8 Visita all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» e Liceo «Oberdan».

8.50 Visita alle scuole di Villa Opicina.

9.10 Visita alla colonia «Principe di Piemonte» di Banne.

9.30 Visita alla colonia «Duchi d'Aosta» di Sesana.

10.30 Visita alla scuola di Crastie di Postumia.

10.45 Visita alla scuola di Postumia e all'Asilo dell'O. N. di Assistenza all'Italia Redenta.

12 Visita alla scuola di Caccia.

12.20 Visita alla scuola rurale e all'Asilo di Stermizza dell'O.N. di Assistenza all'Italia Redenta.

12.45 Visita alla scuola e all'asilo di Studeno.

14.45 Postumia: visita alla Casa della G.I.L.

16.15 San Giovanni di Duino: visita alle scuole, benedizione dei gagliardetti del Circolo di Aurisina con l'acqua del Timavo.

16.30 visita alle scuole di Ronchi dei Legionari.

17.15 Monfalcone: visita alle scuole, alla Casa del Fascio e alla Casa della G.I.L.

18.30 Casa del Fascio: consegna del labaro all'Associazione fascista scuola, Sezione elementare e media.

Per le varie manifestazioni valgono le disposizioni già impartite alle organizzazioni interessate. Per la durata delle cerimonie è prescritta la divisa fascista.

I volontari giuliani

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati invita i camerati a trovarsi domani, domenica, alle 8.45, alla Casa del Combattente, in divisa fascista e fazzoletto cremisi.

Le gerarchie del F. F.

Tutte le dirette collaboratrici della fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, le segretarie dei Gruppi rionali, le viceispettrici della G.I.L. e le ispettrici di zona, si trovino domani domenica, alle 9, in sahariana, a S. Giusto, per rendere omaggio al monumento dei Caduti, in occasione della venuta di S. E. Bottai. Il comando sarà assunto dalla camerata Sforza.

STATO CIVILE DI TRIESTE
13 maggio 1938-XVI

NATI VIVI . . 9 — maschi 6, femmine 3
NATI MORTI —
MORTI. . . . 8
MATRIMONI . . . 8

Rapporti nei Gruppi Rionali

All'«Olivares»

Ieri sera, il fiduciario ha tenuto rapporto ai consultori del Gruppo ed alle gerarchie rionali della G. I. L. Ha riferito sulle varie questioni trattate dal Segretario federale nel rapporto tenuto ai fiduciari la sera precedente, passando poi all'esame generale della attività del Gruppo in merito alla quale ogni consultore ha riferito, con speciale riguardo al diretto incarico ricevuto. In modo più particolareggiato ha esposto il camerata consultore addetto all'organizzazione dei settori, constatando, dalla relazione seguitane, la perfetta efficienza dell'organizzazione stessa. Richiamandosi a una argomentazione trattata dal Federale nel rapporto sopra accennato, ha nuovamente riepilogato i compiti del capofabbricato e date le necessarie disposizioni al consultore addetto.

Ha poi comunicato inoltre che nella settimana entrante, il Segretario federale terrà rapporto a tutti i gerarchi del Gruppo, del Fascio Femminile, e a quelli della G. I. L.

Successivamente, in due periodi distinti, ha tenuto rapporto ai gerarchi del I e VI settore, trattando tutte le questioni inerenti all'attività da svolgere. I rapporti hanno avuto inizio e termine col saluto al Duce.

L'Ispettore regionale dell'Associazione del Fante dal Federale

Il Segretario federale ha ricevuto ieri alla Casa del Fascio il camerata capitano Mattiussi, ispettore regionale dell'Associazione nazionale del Fante, il quale, a nome degli iscritti tutti della Provincia gli ha consegnato la tessera dell'Associazione.

Il Federale ha vivamente ringraziato, intrattenendosi quindi cordialmente con il camerata Mattiussi in merito a questioni interessanti l'Associazione stessa.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Casa del Fascio: da Luigi Ferfoglia lire 300; avv. Luigi Ruzzier lire 50; dott. Attilio Cofleri lire 50; ditta Cesareo Carmelich lire 50. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Pro Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la costruenda Colonia marina di Grado: dal dott. Attilio Cofleri lire 50; ditta Cesareo Carmelich lire 50. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Soci della G. I. L.

Il Federale ha ricevuto il direttore generale della Società «Aquila», il quale gli ha consegnato l'importo di lire 1000 per l'iscrizione della Società stessa a socio della G. I. L.

Il Federale ha vivamente ringraziato.

ALTOPARLANTI

per ascoltare la parola del Duce

Per dar modo ai fascisti e cittadini di ascoltare la parola del Duce, la Federazione dei Fasci di Combattimento ha disposto che oggi dalle 11 alle 12, nelle sedi delle organizzazioni fasciste del capoluogo e della Provincia, nonchè in Piazza Unità, funzionino gli altoparlanti.

Miglioramenti d'orario sulla Trieste-Bologna

ROMA, 13

Alle molteplici comunicazioni che interessano il centro ferroviario di Bologna, vengono apportati diversi miglioramenti con il nuovo orario generale del 15 maggio prossimo. Molte delle innovazioni si riferiscono ai collegamenti con Verona e l'Alto Adige, ma, oltre ad esse, sono da segnalare quelle della Bologna-Trieste e Bologna-Rimini, con le relative coincidenze più importanti.

La comunicazione diretta che parte da Bologna alle 4 circa per giungere a Trieste alle 8.55, verrà accelerata in modo da ottenere un anticipo di mezz'ora nell'arrivo.

L'accelerato discendente della sera, che parte da Venezia alle 19, sarà anticipato, per portarlo a Bologna in precedenza al diretto per Roma. Ciò per assicurare un comodo e immediato proseguimento fino alla capitale a tutti i viaggiatori provenienti dalle stazioni intermedie della Venezia-Bologna.

Il "Raci„ di Trieste al Brennero

La Direzione generale del «Raci» ha indetto per i giorni 21 e 22 del corrente mese, in occasione della fondazione del corpo automobilistico, un grande raduno automobilistico al Brennero, riservato alle sedi provinciali dell'Alta Italia, inteso a salutare ai confini d'Italia i camerati del terzo Reich. Onde facilitare l'intervento dei soci, sarà concesso un rimborso di 50 litri di benzina a tutti i partecipanti. Saranno inoltre concesse speciali facilitazioni alberghiere.

La sede del «Raci» di Trieste parteciperà ufficialmente col proprio gagliardetto e così pure il Gruppo autieri in congedo della nostra città. Per ragioni d'organizzazione il numero dei partecipanti sarà limitato. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria della locale sede provinciale del «Raci», via Machiavelli 1, tel. 43-77.

Il raduno degli artiglieri a Venezia

Nei giorni di sabato 21, domenica 22 e lunedì 23 corrente si svolgerà a Venezia il 6.o raduno nazionale degli artiglieri in congedo. Gli artiglieri triestini parteciperanno al raduno con la littorina speciale partendo la mattina della domenica 22 e facendo ritorno alla sera della stessa giornata. Il prezzo del viaggio di andata e ritorno è fissato come segue: da Trieste, soci lire 22, familiari e aderenti lire 25; da Bivio Aurisina, soci lire 20, familiari e aderenti lire 23; da Monfalcone soci lire 18, familiari e aderenti lire 21; da Pieris, soci lire 17, familiari e aderenti lire 20. Comitive di almeno cinque partecipanti potranno raggiungere Trieste da Postumia verso il prezzo di lire 12.20 andata e ritorno; da San Pietro del Carso, lire 10.60. Da Trieste potranno proseguire poi con gli iscritti di qui verso l'indicato prezzo di lire 22 rispettivamente lire 25. Con un tenue soprapprezzo i partecipanti avranno diritto alla tesserina per la libera circolazione sui vaporini, per l'ingresso ai musei ecc.

Le iscrizioni per soci, familiari e aderenti si accettano ogni sera dalle 19.20 alla sede dell'Associazione, Casa del Combattente, dove si possono avere ulteriori informazioni.

La festa campestre a Prosecco si terrà domani, organizzata dal Comando della «Gil» in unione al Comitato assistenza della Scuola. Il ballo all'aperto attende assieme all'osteria fornitissima ed ai vari giochi i suoi immancabili frequentatori. Qualche Dopolavoro di città ha già comunicato il suo intervento con folte comitive.

Prezzo del caffè crudo

L'Unione dei commercianti comunica che, con decorrenza 10 corrente i prezzi del caffè crudo, pubblicati nel «Listino dei prezzi massimi» n. 22, vanno modificati come segue: Qualità massimo pregio ingrosso lire 2390-2820 al q.le, al minuto lire 29 al kg.; qualità tipo corrente ingrosso lire 2060-2275 al q.le, minuto lire 24 al kg.

La festa di domani alle Grotte del Timavo

La Commissione grotte della locale Sezione del C.A.I. si appresta domani a illuminare, per la prima volta quest'anno, le Grotte del Timavo a S. Canziano, dando così ai cittadini e ai forestieri la possibilità di conoscere ed ammirare queste meravigliose e imponenti creazioni della natura. La visita si svolgerà lungo la Strada del Littorio, attraverso comodi sentieri, muniti di solidi parapetti.

Dato il prevedibile grande afflusso, è stato provveduto ad un perfetto servizio di corriere fra Trieste e San Canziano; un altro servizio di gran turismo farà linea tra Abbazia-S. Canziano e Fiume-S. Canziano.

Le partenze da Trieste delle corriere avranno luogo dalla Stazione autocorriere dalle 8 alle 15.30, a seconda dell'affluenza del pubblico; da S. Canziano partenze fino alle 21. Andata e ritorno lire 8.

Col treno: dalla Stazione Centrale a Divaccia, partenze da Trieste alle 5.25, 7.35, 9.40 e 12.50; da Divaccia alle 15.38, 18.10, 19.27 e 20.40. Con riduzione festiva individuale lire 11.20 andata e ritorno; con riduzione festiva comitive di almeno 5 persone lire 6.60 andata e ritorno.

Il prezzo d'ingresso alle Grotte è fissato in lire 5 per persona; per i bambini lire 3. Nell'interno delle Grotte funzionerà la posta volante e vi sarà servizio di buffet.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Sezione di Trieste del C.A.I. (via Milano 2) tel. 52.40; all'Ente provinciale per il turismo, via della Borsa 2; all'Agenzia dei vagoni-letto, piazza dell'Unità 2; alla S. A. Grattoni; alla S.A.T., piazza della Borsa.

ASTERISCHI

Un fascicolo d'annunziano della rivista «Sul mare»

Gabriele d'Annunzio, poeta ed eroe adriatico, doveva essere ricordato con particolare onore in una rivista dedicata al mare. Il fascicolo ieri uscito della rivista *Sul mare* è difatti un magnifico fascicolo d'annunziano, superbamente illustrato. Ce ne occuperemo: intanto diciamo che la copertina, di Guido Marussig, riproduce la prua della «Puglia» fra i cipressi del Vittoriale; e che gli articoli d'annunziani sono di Diego Valeri, di Lina Galli, di Giuseppe Silvestri, mentre Mario Nordio illustra la Mostra del ritratto italiano a Belgrado.

Una mostra di Vittorio A. Cocevar

Oggi nel pomeriggio s'inaugurerà nella Galleria Michelazzi in via Mazzini una mostra del pittore capodistriano Vittorio A. Cocevar, ben noto fra noi per precedenti mostre, l'ultima delle quali risale a quattro anni fa.

Alla Scuola "I. S. Morpurgo„

L'inaugurazione del gagliardetto e la consegna delle tessere G.I.L.

Ieri alle 11.30, nella Palestra «Guido Brunner» della Scuola elementare «I. S. Morpurgo» si svolse la cerimonia per l'inaugurazione del gagliardetto e per la consegna delle tessere agli organizzati della G. I. L. Rappresentavano la G.I.L. il prof. Dall'Oglio, direttore ginnico sportivo federale, il dott. Granbassi, comandante della G.I.L. di San Giusto, e la vice-ispettrice Cupelli. Erano presenti i dirigenti della Comunità e le signore del Patronato scolastico e dell'Asilo infantile.

Eseguiti gli inni nazionali, venne solennemente effettuata la consegna del gagliardetto, mentre risuonavano le note della Marcia Reale e di «Giovinezza». Quindi il presidente della Comunità, ing. de Parente, rivolse agli alunni patriottiche parole, esprimendo la certezza che essi, anche col passar degli anni, ricorderanno sempre questo momento solenne. Prese quindi la parola il Rabbino capo prof. I. Zolli, il quale pronunciò elevate parole di circostanza.

Il prof. Dall'Oglio invitò tutta la scolaresca al giuramento, che seguì con entusiastica fede; quindi rivolse a tutti gli alunni patriottiche e fervide parole, ricordando la Medaglia d'oro Guido Brunner cui è intitolata la palestra e tutti i Martiri fascisti e i gloriosi Caduti per l'Impero e per l'ideale fascista. Un Balilla della Scuola e un Figlio della Lupa dell'Asilo infantile dissero calde parole di promessa. Seguì la consegna delle tessere.

La cerimonia si chiuse con i cori degli inni al Duce, all'Impero, dopo di chè i piccoli organizzati sfilarono in perfetto stile salutando la bandiera.

I Dopolavoristi della "Ras„ partono oggi per Gardone e il Grappa

Oggi alle 13.30 partirà a piazza Mazzini l'autocolonna del Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà, che si reca per un significativo pellegrinaggio a Gardone, a rendere omaggio alla memoria del Poeta Soldato e sul Monte Grappa, ove verrà deposta una corona sul monumentale Ossario e verranno visitati i posti di guerra. I 250 dopolavoristi rientreranno a Trieste nella serata di lunedì 16.

Tombola sul Colle di Montuzza. Domani, domenica, alle 19, si terrà un gioco di tombola a beneficio dei padri Cappuccini, pro pane dei poveri, con 2000 lire di premi così suddivisi: quaterna lire 200; cinquina lire 300; prima tombola lire 1000; seconda tombola lire 500. Prima dell'inizio del gioco la banda dell'Oratorio diretta dal maestro Jorio terrà un concerto.

Variazioni d'orario della Muggesana che, da lunedì 16 a sabato 21 corrente osserverà il seguente orario: Da Muggia per Trieste alle ore 7 (tocc. Scalo Legnami), 8.30, 13.45, 16.45 e 18.45; da Trieste per Muggia alle ore 7.45, 10, 12.15, 14.30, 17.35 (tocc. Scalo Legnami), e 19.30; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore 6.15, 7, 11.10, 12.45 e 15.45; dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore 6.30, 13.20, 16.25 e 17.55; il lunedì dallo Scalo Legnami per Lazzaretto alle ore 7.10; da Lazzaretto per Trieste alle ore 7.40; da Trieste per Lazzaretto alle ore 14.20.

Una grande lotteria popolare pro attività del Fascio Femminile

Una "Topolino„ in palio - I nuovi compiti e le necessità illustrati in una riunione al Palazzo del Governo

Ieri ebbe luogo alla Prefettura una riunione di camerate fasciste alla quale presenziarono, insieme alla camerata Zoe Rebua, che fece gli onori di casa, tutte le signore delle autorità.

La fiduciaria provinciale del Fascio Femminile prese la parola per ringraziare la signora di S. E. il Prefetto, che molto cortesemente aveva offerto le sale del Palazzo del Governo per questa riunione ed aveva dimostrato così il suo interessamento alle attività delle sezioni femminili del Partito. La camerata Rossi fece appunto rilevare che tutte le signore delle autorità collaborano indefessamente con le gerarchie del Partito all'opera di bene che viene svolta diuturnamente dalle fasciste. Espose con rapida sintesi le molteplici attività svolte dal Fascio Femminile dopo l'emanazione del nuovo ordinamento e la costituzione della G. I. L. Si soffermò in particolare sul lavoro che viene fatto dalle grandi sezioni delle Massaie rurali e delle operaie e interessò le presenti a partecipare a quest'opera in favore delle donne lavoratrici; opera che necessita per il suo svolgimento di forze nuove, piene di intelligenza e di energia, accanto ai vecchi quadri formati durante molti anni di esperienza.

Parlò delle istituzioni gestite completamente a carico del Fascio Femminile di Trieste e precisamente del Nido Regina Elena e dell'Istituto fascista del personale di servizio. Illustrò specialmente i fini professionali ed educativi di quest'ultima scuola che dovrebbe essere un vivaio di domestiche e cameriere meglio preparate tecnicamente ed educate fascisticamente.

Illustrate con brevi tratti ancora le affettuose premure delle fasciste triestine verso le organizzate della G.I.L., alle quali quest'anno il Fascio Femminile fece dono di tutto il materiale per i lavori femminili eseguiti nelle Case rionali, la fiduciaria provinciale espose la necessità di raccogliere nuovi fondi per il funzionamento delle varie sezioni del Fascio Femminile.

E' intenzione quest'anno di lanciare una grande lotteria con biglietti da una lira l'uno. Premio un'automobile «Topolino», richiesta a voti unanimi, anzichè gli altri premi già prestabiliti. L'estrazione dovrebbe aver luogo nel prossimo luglio, durante una manifestazione all'aperto organizzata dal Fascio Femminile.

Esposti i particolari che le camerate fasciste dovranno seguire per la vendita dei biglietti, la camerata Rossi Timeus chiuse il suo dire con una fervida allusione agli avvenimenti solenni che si attendono nella nostra Provincia e che costituiranno per le fasciste triestine giornate indimenticabili delle quali il loro entusiasmo fascista, il loro spirito e il lavoro indefesso svolto fin dagli anni della vigilia le rendono degne. L'accenno alla prossima venuta del Duce a Trieste suscitò una manifestazione di caloroso fervore fascista.

Cimadori, rag. Guido Fradeloni, Massimiliano Wallner, dott. Ferruccio Grego, dott. Ennio Steffè, dott. Andrea de Pollitzer, Carletto Avanzo, Vittorio Deschmann, dott. Geyer, rag. Carlo Groppazzi, Herbert Missiani, Ferruccio Sartori, dott. Renzo Kolmen, Kurt Bachrach, Angelo Carli, Orfeo Cosulich, dott. Giorgio Trevisini, dott. Ferruccio Ziliotto, Carlo Bani, dott. Renato Timeus e Umberto Talkner.

La mostra fotografica rimarrà aperta tutte le sere sino alla fine della ventura settimana.

Il ballo all'Adriaco. Come annunciato questa sera dalle 21 avrà luogo nella sede sociale il settimanale ballo danzante per soci e invitati. Fino alla nuova spedizione degli inviti per la stagione estiva sono validi agli inviti emanati per la stagione invernale.

La mostra fotografica alla Sezione triestina del C. A. I.

Si è inaugurata iersera, nella sala della Sezione di Trieste del Centro Alpinistico Italiano, in via Milano 2, la mostra fotografica annuale. Affollata la sala di vecchi alpinisti e di giovani, di signore e di signorine, rappresentati il Federale dal magg. Biasinig-Bondi, il Podestà dal consultore Lessini, presenti il Gen. Della Bianca, Presidente del Tribunale militare, l'avv. Pontini, presidente del Circolo Fotografico, e molte altre notabilità, tra le quali due presidenti della Società Alpina delle Giulie dell'anteguerra, la bella mostra si aperse in quell'ambiente di fraterna cordialità che gli alpinisti triestini si tramandarono di generazione in generazione.

Bella mostra davvero. Fotografie quasi tutte di alta neve e di alta montagna, ma tutte anche di così alto livello, come valore di assunzione e di esecuzione, da soddisfare il senso artistico e tecnico al pari dell'alpinistico. Si è raggiunto ormai, con coteste perseveranti mostre annuali, quello che la Società voleva raggiungere: promuovere la passione delle vette, della salubre fatica sui nevosi e ghiacciati tetti del mondo, e sviluppare in pari tempo il gusto di riprodurre con perizia e con arte queste gioie e queste bellezze. Molte delle fotografie esposte sono meravigliose; e grande è il compiacimento di veder tanti nomi nuovi, di giovani, che promettono gareggiare, e alcuni addirittura gareggiano, coi più provetti e scaltriti anziani della fotografia alpina. E non mancano i saggi di procedimenti moderni di fotografia a colori, sempre guardati con particolare curiosità, perchè ancora nuovi, sperimentali e costosi.

Ma riserviamo a un altro giorno l'apprezzamento delle singole cose vedute. E in verità da vedere c'è molto, perchè la importante mostra comprende ben 139 lavori di 24 espositori. Hanno esposto e si son fatti onore (scriviamo i nomi alla rinfusa) le signore Bianca Maria Sottler, Augusta Chersi, Luisa Micheli, e i signori Bruto

Luigi Rava a Trieste

La morte del sen. Luigi Rava è stata appresa in città e nella Venezia Giulia con il più vivo cordoglio. La cittadinanza aveva seguito con affettuoso fervore l'azione politica intrapresa dal compianto patriota per la tutela dei nostri interessi adriatici. Infatti nel giugno 1926, il sen. Rava, assumendo la presidenza di un apposito Comitato, convocava in Senato 25 senatori per studiare e discutere gli importanti problemi economici riguardanti le nostre Provincie. Del Comitato facevano parte i senatori delle terre redente: Grossich, Chersi, Mayer, Zippel, Salata, Valerio, Pincherle, Bombig e Barzilai. I cittadini hanno ancora presente il ricordo di Luigi Rava, il quale fu a Trieste nel settembre 1921, in occasione del congresso della Dante. In quella circostanza il compianto senatore pronunciò un elevato discorso e consegnò la bandiera al Comitato locale.

Ballo studentesco alla Ginnastica. Oggi, dalle 17 in poi, nella palestra della Ginnastica avrà luogo l'annunciato trattenimento danzante di carattere studentesco. A tutte le gentili intervenute verrà offerto un omaggio floreale. Domani, dalle 19, solito trattenimento riservato ai soci e invitati.

Oggi Sabato teatrale al Verdi

con la Compagnia Borboni-Cimara

Oggi con inizio alle 15.30, organizzato dal Dopolavoro provinciale di Trieste e promosso dal Ministero per la Cultura Popolare, avrà luogo al Teatro Verdi uno spettacolo di Sabato teatrale con la Compagnia Borboni-Cimara che rappresenterà «La morte degli amanti» di Chiarelli. Questa bella commedia, che ha ottenuto tanto successo nelle precedenti rappresentazioni non mancherà certamente di richiamare oggi al Verdi la gran massa di dopolavoristi che apprezzano l'iniziativa del Sabato teatrale.

I biglietti sono in vendita al prezzo di lire 2 palchi e platea con garanzia di posto, lire 1 gallerie, lire 0.50 loggione, agli sportelli del Dopolavoro provinciale e prima dello spettacolo alla biglietteria del Teatro. Gli ingressi verranno aperti al pubblico alle 14.45. Agli ingressi verrà richiesta la tessera O.N.D. per l'Anno XVI, munita dell'apposito bollino. Il capo famiglia può accompagnare uno o due familiari anche se sprovvisti di tessera, intendendosi per familiari la moglie e i figli minorenni.

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Domani, dalle 18.30 trattenimento Sezione A.

«Dimm». Domani gita con automezzo a S. Canziano. Chiusura iscrizioni stasera alle 19. — Sezione A. Lunedì 16, dalle 19 saggio annuale di scherma. — Sezione B. Domani dalle 21 trattenimento. — Sezione C. Domani gita al castello di Lueghi, Postumia e Rio dei Gamberi. Partenza dalla sede alle 6.30.

Ferroviario. Oggi alle 21 concerto di musica da camera sede Vittorio Veneto. Ingresso gratuito. Domani gita a S. Pietro di Madrasso; alle 16 spettacolo cinematografico e alle 19.30 trattenimento danzante della domenica. Sede San Vito anzichè recita spettacoli cinematografici con inizio alle 19 e 21 di oggi.

Canottieri «Adria». Domani gita a Comeno.

«Crda». Partecipanti convegno di Roma invitati domani alle 16 in sede.

Poligrafico «G. Presel». Questa sera dalle 20.30 e domani dalle 19.30 trattenimenti di danza per soci, familiari e simpatizzanti. Lotteria gratuita. Aperte iscrizioni gita Col della Berretta, che si effettuerà domenica 22.

«M. Trevisan». Questa sera alle 20 serata di danza nel vasto giardino. Orchestrina «Nicky». Servizio di buffet.

Chimici. Oggi dalle 20 e domani dalle 19 trattenimento per soci, familiari

«G. Boscarolli». Oggi trattenimento dalle 20 e domani dalle 11 alle 13 e dalle 19 alle 23. Pure domani gita a Erpelle. Partenza dalla sede alle 6.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani giornata C. A. I. escursione al rifugio «Egisto Rossi», monti Lisina e Oscale. Disponibili ancora pochi posti seconda corriera. Iscrizioni fino esaurimento disponibilità stasera alle 20.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Isola alle 8, 13.10 e 20.

Per Pirano alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 7.30, 12.35, 12.55 e 19.35.

Per Portorose alle 10, 15, 16.30; da Portorose alle 12.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 19.30 (event.) e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 12.10, 13.15, 18.30 (event.), 19.15, 20.30 (event.) e 21.30.

Per Strugnano alle 10.5 e 13.45; da Strugnano alle 11.45 e 18.30.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.45 (tocc. Ospizio), 10.30 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.45 (gita diretta), 18 (diretto), 20.30 (diretto) e 22* (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 6.30 (diretto), 8.45 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto) e 21* (diretto). NB. Per l'Ospizio Marino e Ancarano partenza da Trieste alle 14.15. Le corse segnate con asterisco si effettuano solo con bel tempo.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Bonifacio, Vittorio, Giusta, Giustina.

DECESSI (13 maggio 1938-XVI): Del Mistro Pietro, a. 61; Rocco ved. Coci Maria, a. 60; Malfatti Bruno, m. 2; Specchiari Francesco, a. 52; Benevol Antonio, a. 62; Berzin Ferdinando, a. 64; Simicich Stella, a. 1; Intini Pasquale, a. 38.

MATRIMONI TRASCRITTI: Frezza Attilio, barbiere con Zivic Regina, sarta; Gaspardis Romano, maestro di equitazione con Mörtl Argelia, casalinga; Radoicovich Attilio, calderaio con Carella Giovanna, cartolaia; Di Benedetto Michelangelo, ferroviere con Mezgec Giuseppina, domestica; Parenzan Mario, cuoco marittimo con Deveglia Noemi, commessa; Suleic Giuseppe, pescatore con Strlè Giovanna, casalinga; Casson Oliviero, motorista con Mora Palmira, tipografa; Arculin Alfredo, cameriere marittimo con Kavcic Natalia, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

Maggio	12	13
Rendita 5%	94.—	94.20
Rendita 3½% . . .	74.40	74.50
Redimibile 5% . . .	93.80	94.10
Redimibile 3½% . .	70.45	70.725
Obbligaz. Tre Venezie	89.30	89.30
Buoni Tes. nov. 1940	101.40	101.50
Buoni Tes. nov. 1941	102.25	102.35
Buoni Tes. nov. 1943	91.95	91.95
Buoni Tes. nov. 1944	97.90	98.10
I. R. I.	457.—	458.50
Elettr. Ferrovie Stato	464.—	465.—
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c (già 5 e 6%) . . .	432.—	432.—
Fond. Tre Ven. 4% .	418.—	417.—
Trieste 1899 convert.	80.—	80.—
Trieste 1914 convert.	89.—	89.—
Trieste 1916 convert.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali .	3855.—	3895.—
Assicuratrice Italiana	554.—	554.—
Infortuni	1910.—	1910.—
Riun. Adriatica I serie	1895.—	1895.—
Riun. Adriatica II »	1805.—	1805.—
Gerolimich	153.—	153.—
Istria-Trieste . . .	280.—	280.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	69.—	69.—
Meridionali	812.—	817.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie . .	90.—	90.—
Tripcovich	305.—	304.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C. . . .	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	176.—	176.—
Cementi Isonzo . . .	88.—	88.—
Istriana Cementi . .	144.—	144.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina .	192.—	192.—
Terni	223.50	225.—

CAMBI: Londra 94.55; New York 19; Francia 53.20; Belgio 321; Svizzera clearing 436.56; Svizzera 434; Polonia 358.55.

Mercato poco attivo. Sostenuti i valori di Stato e domandate le Generali; il rimanente trascurato. Qualche scambio in Redimibile 3½%, Redimibile 5%, Obbligazioni Tre Venezie, Isotta, Sade, Cascami, Cisalpina, Viscosa, Montecatini e Ferrovie Meridionali.

Vendite al Monte di Pietà. Oggi dalle 18 in poi verranno esposti in vendita: salotto moderno, stanza da letto, tavolino da fumo, quadri, figura bronzo, soprammobili, argenteria diversa, cristallerie, prismatico, orologi, sveglie, apparecchi fotografici, penne stilografiche, lenzuola, tela lino, asciugamani.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Sofferse di Reumatismi per venti anni ma dal 1930 non soffre più

Ecco un signore che può dire di aver battuto il record delle sofferenze; Egli dice:

«Dal 1910 al 1930 e cioè per venti anni, ho sofferto di una grave forma di reumatismo. Ora sono contento di poter dire che dal 1930 non sono più afflitto da tali dolori e questo perchè ho preso i Sali Kruschen. Credetemi, venti anni di sofferenze sono molti per chi li deve soportare!» - W. P.

I dolori reumatici sono causati da appuntiti aghi cristallini che l'acido urico deposita nei muscoli e nelle articolazioni. I più efficaci solventi di questi cristalli sono il sodio e il potassio. I Sali di Kruschen contengono tutti e due questi solventi, possono quindi compiere una doppia azione solvente dei cristalli di acido urico. Gli altri minerali che compongono i Sali Kruschen, aiutano la Natura ad espellere la soluzione di questi cristalli attraverso il canale naturale.

A. Pref. Milano 10128 - 22-2-1935-XIII

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Esercitazioni. *Domenica 15 corr. alle 8, esercitazioni addestrative al poligono di Barcola, reparti artiglieri e operai delle batterie del primo settore (batterie 147, 148 b, 149, 150), posti avvistamento di Trieste, reparto di formazione dei p. v. della batteria del primo e secondo settore, 301, 302 manipolo mitraglieri. Oggi, 14, alle 16, istruzioni al poligono di Barcola dei telemetristi delle batterie del primo settore, nonchè alle 19 istruzioni in caserma dei graduati del primo settore nella sala adunata.*

Coorte Univers. «F. Rismondo»

Ordine di adunata. *Tutte le CC. NN. in forza alla prima, seconda e terza compagnia del Battaglione e tutti gli allievi ufficiali del primo e secondo corso sono comandati domani domenica alle 10.30 presso la R. Università in perfetta uniforme. Si troveranno invece alla R. Università alle ore 7.30 tutte quelle CC. NN. che hanno ricevuto apposito precetto personale. Le CC. NN. prescelte per la squadra di tiro a segno si troveranno oggi alle ore 13.50 alla partenza della tranvia per Villa Opicina.*

A. F. SCUOLA

Corso di preparazione ai concorsi. *La Sezione elementare dell'A. F. S. organizza un corso di preparazione ai Concorsi magistrali per i giovani maestri, banditi dai RR. Provveditorati di Pola, Gorizia, Fiume, ecc. Sono aperte le iscrizioni, che si chiuderanno non appena il corso avrà raggiunto il numero stabilito d'iscritti. Informazioni in sede (via della Borsa 1-II) tel. 73-76.*

FASCIO FEMMINILE

Esame di vigilatrici di colonia. *Oggi sabato, avranno inizio gli esami di vigilatrici di colonia. Tutti gli iscritti al corso sono invitati in sede dell'Ispettorato femminile (via Roma n. 28) alle ore 16.30.*

Gita a Venezia. *In occasione del Concorso ginnastico di Venezia si organizza una gita in quella città. Le iscrizioni si accettano fino questa sera in sede del Fascio Femminile (via Roma 28) dalle 18 alle 20. Raduno alla Stazione Centrale alle ore 5.30.*

G. R. F. «Luigi Razza». *Per disposizione della fiduciaria provinciale, sarà tenuto nella sede di Piazza Verdi 2, un corso di preparazione della donna alla vita coloniale, ogni lunedì alle 19.30, a partire dal giorno 16 maggio. Le partecipanti al corso, oltre al vantaggio di apprendere interessanti e pratiche nozioni coloniali, godranno facilitazioni per lezioni di autoguida ed equitazione. A corso ultimato si terrà un campeggio coloniale. Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate a partecipare. Iscrizioni gratuite, all'inizio del corso.*

G. R. F. «Angelo Crena». *Tutte le fasciste del Gruppo sono comandate di presenziare all'inaugurazione del corso coloniale, che si terrà lunedì 16., alle 20, in sede, via Lamarmora n. 34.*

G. R. F. «R. Comisso». *Tutte le donne e giovani fasciste del Gruppo in possesso della nuova divisa (sahariana) sono comandate di presentarsi in sede alle 19 di domani.*

L'adunata dei granatieri in congedo

La Compagnia «Carlo Stuparich» informa tutti i granatieri interessati che le iscrizioni all'adunata si chiuderanno improrogabilmente il giorno 16 corrente. Si raccomanda ai ritardatari di affrettarsi a portare la loro adesione in sede, via XXIV Maggio 4, (Casa del Combattente). Si invitano i granatieri già iscritti a passare in segreteria a ritirare le tessere. La segreteria rimarrà aperta tutti i giorni dalle ore 19 alle 20 e domenica dalle 10 alle 12.

Oratorio Salesiano. Il convegno annuale degli ex allievi avrà luogo nell'Oratorio il giorno 22 invece che il 15. Domenica 15, alle 16 trattenimento accademico della filodrammatica «Don Bosco». All'ingresso sarà chiesta un'offerta. Alle 20.30 cinematografo: «Il figliol prodigo».

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Caccia al candidato milionario

L 78393 biglietto fantasma

Chi è il favorito dalla ruota di Viale XX Settembre? Il carbonaio di Chiadino, il calzolaio-erbivendolo di via Carpison o il sergente della Sassari?

L'annuncio dato dalla radio e dai giornali che uno dei fortunati trenta biglietti partecipanti alla corsa dei milioni è stato venduto a Trieste, ha riempito di emozione l'animo dei triestini, ai quali le estrazioni di Tripoli e di Merano da un paio d'anni avevano dato tante delusioni e amarezze. Finalmente la capricciosa dea bendata, calva e perciò inafferrabile, ha versato una parte della cornucopia dell'abbondanza sulla nostra città.

Un primo estratto e 3 di consolazione

E bisogna convenire che questa volta è stata singolarmente generosa con Trieste, perchè, oltre al grosso premio spettante in ogni caso al biglietto segnato coi trenta primi numeri estratti — biglietto che con una probabilità su trenta può aspirare alla vincita dei milioni — ben tre numeri figurano tra quelli estratti per i premi di consolazione: i numeri A R 05397, A 42656, I 50796. I favoriti della fortuna a Trieste salgono insomma a quattro, con una percentuale molto alta anche rispetto ai maggiori centri d'Italia.

Ma chi sono i vincitori?

Al centro dell'attenzione figura naturalmente la cartella recante la serie L e il numero 78393, perchè essa parteciperà alla corsa dei milioni. La cartella è stata venduta alla ruota della fortuna gestita dal noto e incaramellato Menotti Massagrande, al principio del Viale XX Settembre. Come pescar fuori, fra l'intera popolazione, chi, almeno per il momento, non ha altra preoccupazione se non quella di essere lasciato in pace e nel più stretto anonimo? Se la cartella fortunata fosse stata venduta da uno dei tanti proprietari di rivendite fisse, il compito dei cronisti avrebbe potuto forse essere notevolmente facilitato. Trovato il venditore, c'è il caso qualche volta di trovare con un po' di fortuna anche il vincitore; ma questa volta la vecchia tattica giornalistica ha fatto cilecca, poichè il banditore della ruota, Menotti Massagrande, non è di Trieste. Appena chiusasi la vendita dei biglietti della lotteria, egli ha levato le sue tende e se n'è tornato al suo paese, a Rovereto. Niente da fare, dunque, in questo senso.

Quello che voleva cedere la cartella

Senonchè, proprio ieri sera s'è sparsa improvvisamente in città la notizia che il fortunato possessore della cartella era un carbonaio, abitante nel vasto rione di Chiadino San Luigi. Contemporaneamente s'era sparsa pure la voce che il predetto carbonaio sarebbe stato disposto a vendere la cartella per l'importo di lire 100.000 trattabili. Realtà o pura fantasia?

Da un bar di via Limitanea, con secondo ingresso in via Settefontane, usciva un'altra voce: la sera dell'estrazione del numero fantasma un sergente maggiore di Commissariato della Caserma Vittorio Emanuele III, Giuseppe M., perdendo a bigliardo con un amico, si sarebbe vantato di possedere la famosa cartella, acquistata in società con altri due sottufficiali, e l'avrebbe anzi esibita alla meravigliata curiosità del compagno di gioco. Proprio ieri il sergente, che ogni giorno immancabilmente fa la sua comparsa nel bar ad ore fisse, non si è fatto vedere...

Le due righette del giornale, con la serie, il numero e il nome del venditore facevano vedere, attraverso il telescopio delle speranze, un cielo stellato di lire sopra una selva dal fogliame fatto di carte da mille. Molti cuori, al primo uscire della notizia, avevano decuplicato i ritmi sotto l'azione di questo paesaggio da Banca d'Italia. Nelle famiglie, le persone di casa spiavano gli occhi di chi controllava i numeri per leggere il disegno del destino. Nelle botteghe si parlava, nei negozietti delle erbivendole si discuteva. Qualcuno lo deve pur avere questo benedetto «L 78393»!

Sopraluogo fra le ortaglie

E altre voci, più concrete di quelle sul carbonaio di Chiadino e sul sergente della «Sassari», voci che incendiarono la miccia della curiosità popolare e contribuirono all'identificazione di uno dei veri «papabili», sono uscite iersera proprio dalla porta spalancata di un erbivendolo, con i profumi delle arance e delle nèspole del Giappone, con l'odore umido del radicchio e quello amarognolo degli asparagi. Porta a porta con questo botteghino e comunicante anche con un passaggio interno, c'è un laboratorio di calzolaio. Questo complesso commerciale industriale è in via Carpison, a pochi passi dall'angolo con la via San Francesco, e fa parte di quella casa a specchietti e a lustrini che si alza, piena di boria, sopra un complesso di casette basse e anzianotte.

Sarebbe difficile dire come la notizia è uscita dalla gabbia della gelosa riservatezza di una famiglia per mettersi a volare da balcone a balcone, a raccontare come la dea Fortuna avesse aperto un occhio sulla via discreta e silenziosa immersa nell'ombra verde del Giardino Pubblico. Fatto sta ed è che come una scarica elettrica la novità arrivò, in pochi momenti, nelle cucine, nelle trattorie, nei negozi, nelle officine del rione, e fu un corri corri verso le botteghe dell'erbivendolo-calzolaio. Crearsi delle benemerenze con un saluto, con un sorriso o un complimento sembra necessario, alla gente, in momenti come questi. Chissà che, a vincita avvenuta, il nuovo milionario non si ricordi dei suoi gentili vicini... Gli esempi del passato non sono favorevoli a questa teoria, ma provare non nuoce, e un complimento costa poco.

Un 5 al posto del 9

La notizia era stata da poco tempo sguinzagliata quando un'altra ne veniva lanciata. Si trattava di un falso allarme; un errore di lettura, lo sbaglio di una cifra, un 5 letto al posto del 9, spappolavano la visione dorata come la pioggia un paesaggio di cartapesta. Le due notizie dividevano, intanto, il pubblico in due partiti. Il partito di quelli che ritenevano esser vera la notizia della vincita, e la seconda voce un ingenuo trucco per mascherarla, e il partito di quelli che compiangevano il quasi aspirante milionario per la beffa dei numeri. Dopo aver girato e fatto le spese del quartiere, la notizia incominciò ad andare a zonzo per la città e capitò anche in redazione. Sia come sia, quella era sempre una notizia degna di considerazione, una selvaggina degna di schioppo.

Via Carpison ci accoglie con quel suo caratteristico odore di pelli fresche messe sotto sale. Ecco la casa con i poggiuoli a disco, sporgenti come le labbra deformate delle donne di certe popolazioni equatoriali. Un martello batte sul deschetto di un calzolaio quasi a guidarci; il ritmo rivela l'allegria, empie la strada di suoni regolari come i passi di una marcia.

Passano due ragazzi in bicicletta. Guardano nella bottega del calzolaio e dicono: — Toh, lavora egualmente. Se fossi in lui... — il resto se lo trascinano dietro nella corsa.

A colloquio coi due fratelli Trio

Seguendo il richiamo della martellatura si arriva davanti ad una grande tabella ovale di color bianco con la seguente scritta nera: «Calzoleria, n. 6». Il negozio di verdure spalanca l'occhio della sua vetrina a una spanna della porta della calzoleria. Sull'architrave c'è l'indirizzo del padrone Clemente Trio. Tutta la gente che passa guarda nella calzoleria; qualcuno occhieggia, qualcuno sorride, altri salutano rumorosamente. Il martello continua a timbrare il cuoio. Questo instancabile battere par fatto per ingannare la curiosità, per dire: «Qui non c'è festa, qui si lavora...

Nel botteghino degli erbaggi ci si incontra con il fratello minore del titolare, di nome Agostino.

— Siete voi, scusate, il possessore della cartella che concorre ai milioni di Tripoli?

— No, si tratta di mio fratello; ma è stato un falso allarme: l'errore nella lettura di un numero ci ha fatto sperare...

Il colloquio con questo giovane, che parla mentre mette sulla bilancia le nespole dorate che abbiamo comprato per attaccar discorso, viene interrotto dall'entrata in scena, dalla porticina della calzoleria, di un uomo con baffetti neri e lo sguardo sorridente: il fratello titolare.

— Siete voi...

— E' stata una burla. Non è vero niente. Hanno messo in giro questa voce e molti l'hanno creduta. Non ho neppure un biglietto. Non l'ho mai comperato.

— Ma...

— Vi assicuro che, purtroppo è una burla. Magari fosse vero! Vorrei proprio sapere come è stata messa in giro la notizia.

— Sentite, fateci vedere la cartella. Una volta constatata la non eguaglianza dei numeri, penseremo noi a smentirla. Vostro fratello ci ha detto dell'errore...

— Non ho cartelle, è stata una burla!

Due versioni e un dilemma

La diversità delle due versioni mette in sospetto. Non sarà tutto uno stratagemma per sviare la curiosità del pubblico e tener segreta la verità? Vedendo il calzolaio-erbivendolo battere le suole di una scarpa, viene a memoria la notizia di Giacomini, l'usciere milionario di Roma, che per paura dei ladri aveva nascosta la cartella dei sei milioni e mezzo nella suola di una scarpa. Non sarà mica quella che vediamo in mano al bruno calzolaio meridionale, la cassaforte delle sue speranze? I Trio... a due voci dicono di no. I loro conoscenti, gli intimi, i vicini dicono di no. L'allarme si deve — dicono — ad una donna che aveva letto male i numeri. Invece di 78393 aveva letto 78353.

— Allora esiste una cartella?...

— E' uno scherzo, non ho comprato cartelle. Sono tutti matti e oggi si divertono alle mie spalle — dice l'uomo dai baffetti, che è il maggiore dei fratelli. — Magari così non fosse.

Allontanandoci ci tormenta un dubbio: — E' vero o non è vero? Si tratta davvero di una burla o di un errore, o si tratta di un furbo il quale, per non avere seccature, e per non veder crescere a dismisura, come il corpo del vermo solitario, la schiera degli amici, ha escogitato il trucco e ora si diverte? Sul deschetto il martello continua a scandire il tempo: sì — no, sì — no, sì — no... Anche questo contribuisce alla confusione. Ambedue i dubbi trivellano il cervello del cronista. L'interna voce dice: sei tu che stai per prendere un granchio, o è lui che sta per prendere svariati milioni? E un'altra voce segreta risponde: in ogni caso, tu cronista, non hai niente da guadagnare. Il calzolaio sì, almeno in pubblicità, la quale, come si sa, è l'anima del commercio.

Bambino atterrato da un'auto

Ieri sera, verso le 20, attraversando la via Petronio, davanti al portone della sua abitazione, il piccino Marino Tellini, di 5 anni, abitante al n. 20 della via suddetta, fu investito da un'auto che, gettandolo a terra, gli produsse delle gravi lesioni alla testa e alla gamba destra.

Trasportato all'ospedale Regina Elena, il povero bimbo fu accolto nel reparto chirurgico di turno del pio luogo, avendolo i medici giudicato guaribile in non meno di otto o dieci settimane, salvo complicazioni.

Sul lavoro. Il bracciante Michelangelo Foscà, di 35 anni, abitante in via S. Zenone n. 4, lavorando ieri, nel pomeriggio, allo Jutificio Triestino di S. Andrea, fu investito da una balla di canapa che, sganciandosi da una gru e cadendogli addosso, lo gettò a terra in modo da produrgli una forte contusione escoriante alla tempia sinistra. All'ospedale Regina Elena, ove fu inviato con l'autolettiga della Guardia medica, i medici lo giudicarono guaribile in due settimane.

Cronaca giudiziaria

Il pollice di Giuseppe

(Tribunale penale) Il manovale Giuseppe Covacich fu Giuseppe, di 20 anni, un giorno del febbraio 1937, lavorando allo scarico di alcuni lastroni di pietra, si produsse una lesione al pollice della mano sinistra. Ricorso alle cure dei medici dell'Istituto assicurazione infortuni sul lavoro, la ferita venne giudicata di natura lievissima, tanto lieve che in capo ad una decina di giorni il Covacich non ne avrebbe avuto più traccia. Invece, con stupore dei sanitari, la ferita, nonostante le cure, andò sempre più aggravandosi. Il Covacich, che aveva percepito per l'infortunio 3300 lire, continuò a lagnarsi ed a ostentare il suo pollice tumefatto e, per il tempo trascorso, con inspiegabili forme di anchilosamento. I sanitari ebbero allora il sospetto che il Covacich, prolungasse da sè, a bella posta, per ricevere il maggior lucro possibile, l'infermità del dito. Convinti di ciò invitarono i carabinieri a tener d'occhio l'operaio. Infatti, nel settembre scorso, i carabinieri, fatta una visita di sorpresa al Covacich, lo trovarono col dito infermo fasciato strettamente da una specie di ditale di cuoio. Alla vista dei carabinieri il Covacich cercò di liberarsi del ditale ma non vi riuscì.

Denunciato per truffa in danno dell'Istituto infortuni, il Covacich è stato processato ora dai giudici della quarta sezione i quali, sulla scorta delle risultanze di causa, lo condannarono a nove mesi di reclusione e a 900 lire di multa, più spese e tasse.

Presidente cav. Gnezda; giudici Szecsi e D'Agostino; P. M. cav. Santonastaso; parte civile avv. Pisenti; difesa avv. Neri; cancelliere dott. de Paoli.

Qual'è il colpo classico del tagliaborse?

(Tribunale penale) Giuseppe Sch., entrato in un'osteria di via Massimo d'Azeglio, si trovò in compagnia di tale Michele P. col quale intavolò discorso. Poscia, vuotato un fiasco, fece per uscire dal locale, senonchè, messa una mano nella tasca dove teneva il portamonete, s'accorse ch'era vuota. Ritenne subito che a derubarlo fosse stato il P. il quale, ad un certo punto, lo avrebbe urtato alla maniera dei borsaiuoli.

— E' lui! Sono sicuro! Ho percepito benissimo il colpo classico del tagliaborse!...

Pieno d'ira, lo Sch. andò in cerca del presunto borseggiatore. Cerca di qua, cerca di là, lo trovò mentre dormiva della grossa sotto il muro di cinta delle carceri del Coroneo.

— Che bellezza! In due passi lo porto caldo, caldo in prigione!...

Chiamati due vigili urbani, lo Sch. additò loro il dormiente.

— Quello là che, dormendo, pare sogni gli angioletti, è un ladro! E' colui che m'ha portato via il portamonete...

A tale dichiarazione, con un balzo i vigili urbani furono sul P. il quale, svegliatosi di soprassalto, urlò spaventato: Aiuto!

Comparso ora davanti ai giudici della quinta sezione, il P. ha negato recisamente di avere derubato lo Sch.

— Cossa el tambasca de sburton, che stile... Mi son un galantomo e no el tipo del taiaborse!...

I giudici, squadrato l'imputato, esaminati gli atti, hanno concluso con l'assolvere per insufficienza di prove, ordinando, nel contempo, la restituzione al P. di 4 lire e cinque centesimi sequestrategli al momento dell'arresto.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. M. Ferluga; cancelliere Piuch.

Una mattina, in piazza Dalmazia...

(Pretura penale). Quando le donne si mettono a discutere coi vigili urbani per insistere di non avere commesso nessuna infrazione ai regolamenti stradali, sono guai. Dimentiche di avere a che fare con un funzionario dell'ordine, nel calore della disputa lasciano scivolare poi, apprezzamenti ed epiteti che ledono generalmente l'onorabilità ed il prestigio della divisa. Così avvenne alla signora Anna B. la quale la mattina del 7 gennaio, sorpresa da un vigile urbano ad attraversare piazza Dalmazia in senso diagonale anzichè nello spazio segnato dalle striscie pedonali, ebbe la pessima idea di mettersi a protestare per sostenere che il torto stava dalla parte del tutore dell'ordine che... importunava i passanti con richiami fatti a proposito. Poi, dato che attorno a lei s'era fermata della gente, la B. ritenne di fare la spavalda commentando l'agire del vigile con un «vergogneve» seguito da un «gavè fame». E dato, che una parola tira l'altra, la B. dopo di essersi espressa che il vigile «el ciapa per el colo la gente», concluse con un perentorio, «ghe insegnerò mi come se fa el servizio» e con la minaccia di «ghe farò perder el posto!».

L'incauta signora B. per questo suo sfogo ha dovuto sopportare ora le conseguenze. Infatti, comparsa ieri davanti al Pretore, s'è sentita condannare a sei mesi e quindici giorni di reclusione nonchè a 25 lire di ammenda. Le sono stati accordati tutti i benefizi di legge, ma la signora B. pur non espiando la pena deve avere imparato una cosa essenziale: quella di sapersi frenare specialmente quando si ha a che fare coi vigili urbani.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. De Rosa; cancelliere Zanni.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti

Cronache degli avvenimenti sportivi

Continua la rotazione dei vincitori di tappa nel movimentato Giro d'Italia

Leoni batte al traguardo di Rieti

Macchi e Generati staccati dal resto del gruppo

RIETI, 13

La vittoria della settima tappa potrebbe costituire un fatto a sè stante nel libro del 26.o Giro d'Italia. Inserita all'inizio della nuova situazione creata dall'infortunio e dal ritiro di Vicini e corsa alla vigilia di quella Rieti-Terminillo nella quale gli scalatori saranno l'uno di fronte all'altro, sì, ma combattendo da soli, ciascuno contro il cronometro, non poteva invitare nessuno di quelli che sono impegnati a fondo a difendere delle posizioni di privilegio in classifica. Anche il tracciato della tappa del resto non si prestava a grandi colpi di scena, ma offriva soltanto il destro a qualche uomo fortissimo per tentare sul passo di andarsene da solo, bene inteso a condizione che questo uomo occupasse nella graduatoria un numero non troppo pericoloso.

Così dunque, mentre gli assi rimanevano a fare blocco alla distanza, tre atleti, Leoni, Generati e Macchi, portavano a termine una fuga molto brillante arrivando oltre 7' davanti a tutti e l'ex campione del mondo dei dilettanti, Leoni, vinceva in volata tra le ovazioni dei suoi concittadini di Rieti.

Landi si ritira e Cottur fora

Siamo partiti da Bagni di Chianciano alle ore 11. Al «via» abbiamo visto con compiacimento che gli uomini che già erano stati compagni di Vicini si allineavano, smentendo così qualche voce corsa sul loro probabile ritiro. Però non tutti si trovavano nelle buone condizioni fisiche di Cottur e specialmente Landi, gravemente contuso ad un ginocchio per una caduta, non prometteva nulla di buono. Infatti non arriviamo a Chiusi e Landi è già in ritardo non potendo resistere all'andatura imposta dai francesi che su questo primo tratto asfaltato guizzano via come pesci.

Cottur fora e Masarati va a cadere in un fosso. Così il trio degli sfortunati bianco-verdi resta subito distaccato. Sulla salita di Città della Pieve il piccolo Mealli scappa per guadagnare il traguardo a premio e continua poi la sua fuga sull'altipiano di Monteleone. Ma il tentativo dura poco e prima di scendere verso la stazione di Ficulle, la calma è ritornata, ma la situazione muta ad ogni istante. Sulla salita verso l'abitato di Ficulle (km. 44) è lo svizzero Litschi che parte a tutto vapore frazionando il grosso. Si distaccano prima Valetti poi Negrini e quindi altri sette uomini e cioè Del Cancia, Canavesi, Camusso, Generati, Martano, Bizzi e Cafferata. Più indietro è il trio Vignoli, Cinelli e Leoni mentre poco dopo passano Cimatti e Di Paco. Ultimo è Gotti che ha sofferto una notte pessima e tuttora è attanagliato da una indisposizione che non si placa. Chi non passa è Landi che, non sentendo di poter più proseguire, si è ritirato.

La fuga di quattro uomini

Ma la calma non dura più di pochi minuti. Generati, bizzarro come un puledro, opera scatti su scatti; sulla strada piena di polvere riesce finalmente a distaccarsi mentre alla sua ruota si gettano altri tre uomini, Macchi, Martano e Leoni i quali in breve acquistano un minuto di vantaggio su Del Cancia, Camusso, Rogora, Vignoli e altri. I quattro, vista la possibilità di tentare il tutto per tutto, si avvicendano al comando e ad Amelia, km. 107, il vantaggio è salito a due primi. Nel folto nessuno parte deciso all'attacco, cosicchè si profila già a questo punto la fisionomia della corsa.

A Terni, km. 132, i fuggiaschi hanno già inflitto agli inseguitori un vuoto di 3'30". C'è da affrontare ora la salita che porta alla cascata delle Marmore. Martano non resiste all'andatura imposta da Generati, Leoni invece, che attende la vittoria dalle proprie doti di velocità, con ammirevole energia non lascia la ruota del compagno, giungendo così al culmine insieme con lui e con Macchi.

Passate le Marmore la polvere e i ciottoli della strada in discesa non arrestano la velocità del trio di testa che in breve arriva sul rettilineo di Rieti dove si disputa la volata. Generati fa ora il gioco del compagno Leoni; il crevalcorese attacca in velocità ai 300 metri trascinando sulla sua ruota il reatino, mentre Macchi li segue al largo. A cento metri dal traguardo Leoni scatta deciso verso la vittoria ma Macchi risponde prontamente e per 50 metri ancora assistiamo ad un duello emozionante. Macchi con pedalata scioltissima dà per un momento l'impressione di essere più veloce dell'avversario e infatti la sua ruota rimonta quella del rivale giungendo fino al pedaliere. E' allora che il reatino incitato dalla folla ha un estremo scatto e guadagna un'altra lunghezza vincendo così brillantemente e meritandosi le accoglienze trionfali della sua città.

Bisogna attendere parecchi minuti prima che arrivi il gruppo degli assi della classifica, esattamente 7'15". Del Cancia e Canavesi sono in questo secondo arrivo. Del Cancia si impegna anche nella volata ma non è che terzo dietro Cinelli e Chiappini.

Del Cancia sempre «Maglia Rosa»

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Leoni, in ore 4.53'40", che compie la tappa Chianciano-Rieti, km. 168, alla media di km. 34.324; 2) Macchi, a mezza lunghezza; 3) Generati, a tre lunghezze; 4) Cinelli, in ore 5.0'55"; 5) Chiappini; 6) Del Cancia; 7) Rogora; 8) Scappini; 9) a pari merito molti corridori, con lo stesso tempo di Cinelli. Si sono ritirati Santambrogio, Landi, Malmesi e Montobbio.

Classifica generale:

1) Del Cancia, in ore 32.48'53"; 2) Canavesi, idem; 3) Balli, in ore 32.53'31"; 4) Cecchi, idem; 5) Vignoli, in ore 32.53'43"; 6) Litschi, in ore 32.53'57"; 7) Generati, in ore 32.54'24"; 8) Valetti, in ore 32.56' e 8"; 9) Mealli, in ore 32.56'36"; 10) Marabelli, in ore 32.59'7"; 11) Benente, primo degli aggruppati, in ore 32.59'40". Cottur non è classificato tra i primi 50.

La partecipazione di Vicini al Tour quasi sicura

ROMA, 13

Prende sempre più consistenza la voce della probabile partecipazione di Vicini al giro di Francia. Sembra infatti che se il cesenate, come si spera, riuscirà a rimettersi bene dopo un adeguato riposo, sarà incluso nella squadra ufficiale per il Tour.

Le finali dei "Ludi Juveniles,"

Le odierne gare atletiche

Domani domenica, con il programma orario sottoindicato, si svolgeranno allo Stadio del Littorio le finali provinciali di atletica leggera, valevoli per la classifica dei Ludi Juveniles.

Ecco il programma-orario:

Sabato 14 maggio: ore 14: adunata concorrenti e verifica documenti; ore 14.30: quarti di finale m. 100, eliminatorie e finali salto in alto e palla di ferro; ore 15: semifinale m. 1000; ore 15.30: semifinale m. 100 e eliminatorie di salto in lungo e disco; ore 16: quarti di finale m. 400; ore 16.30: eliminatorie giavellotto; ore 17: semifinali m. 400; ore 17.30: semifinali staffetta 4x100.

Domenica 15 maggio: ore 8.30: finali m. 100 e disco; ore 9: finali m. 1000 e salto in lungo; ore 9.30: finale m. 400, salto con l'asta e giavellotto; ore 10.30: semifinale staffetta 4x100; ore 11: finale staffetta 4x100.

I campioni estoni di pallacanestro incontreranno la Ginnastica a Trieste

Il Kalev Sport Klub di Tallinn intraprenderà la settimana ventura un giro di incontri in Italia e per disposizione della Federazione Italiana Pallacanestro si fermerà a Trieste il giorno 18 corr. per sostenere in serata la sua prima partita con la compagine della Società Ginnastica Triestina.

L'odierno saggio di scherma della Sezione del «Dimm»

Oggi, sabato, alle 18, avrà luogo nella sala di palazzo Reinelt l'annunciato saggio annuale della Sezione scherma del Dopolavoro Marina Mercantile, nel quale si produrranno gli allievi istruiti e curati dal valoroso maestro Carlo De Palma.

Il campionato di hockey

La grande partita a Trieste

Come abbiamo annunciato, domani alle 16 avrà luogo sul campo del «Crena», in via Lamarmora, il grande incontro per il campionato di hockey tra le squadre rivali del Dopolavoro Ferroviario e dei campioni d'Italia del Pubblico Impiego. Il prezzo d'ingresso è fissato in lire 2; dopolavoristi lire 1.50; militari e G. I. L. lire una.

Le partite di domenica a Montebello

Domenica gli alabardati affronteranno la squadra dell'Aurora di Remanzacco (Cividale) per l'ultima gara. Necessita loro una vittoria piena, mentre dovranno poi aspettare le ultime gare dell'Udinese B e dello Spilimbergo. Ma si può dire che vincendo domenica la Triestina ha molte probabilità di aggiudicarsi la vittoria.

La gara, che richiamerà certamente gran pubblico a Montebello, si inizierà alle 15.30. Alle 13.30 si svolgerà quella della Triestina C-«Crda» Monfalcone B, pure valida per la Coppa Direttorio.

Camicie Nere di Gorizia che si classificano nel campionato di tiro

ROMA, 13

La giornata di chiusura del campionato di tiro a volo della Milizia ha visto l'affermazione delle Camicie Nere di Gorizia: una squadra della 72.a Legione si è classificata terza nella categoria juniores, vinta dalla squadra dell'Urbe, e il capomanipolo Gonano si è piazzato al secondo posto nella gara individuale con 14 punti su 15, preceduto dal capomanipolo Gazzi di Perugia. Nella stessa categoria De Fornasari ha occupato il settimo posto.

Il concorso ippico di Firenze

Vittorie del cap. Arnone e della bar. Nisco

FIRENZE, 13

La VI giornata del Concorso ippico internazionale è stata presenziata dal Sottosegretario alle Corporazioni on. Ricci, che ha poi distribuito le coccarde alle amazzoni partecipanti alle gare.

Ecco i risultati: Premio Esercito (categoria militare). Classifica generale dopo le tre prove: addestramento, campagna e ostacoli: 1) cap. Arnone su «Draghinazzo»; 2) ten. Tonini su «Vernier»; 3) ten. Maravigna su «Sordella»; 4) ten. «Cartasegna» su «Tesoto»; 5) cap. Cadelo su «Caronte IV»; 6) ten. Pescuma» su «Viareggio». Premio delle rose (categoria precisione) amazzoni: 1) baronessa Nisco su «Maga» in 1' 16" 3/5; 2) sig.na Zanuttini su «Sonia» in 1' 19" 1/5; 3) baronessa Nisco su «Mascherina», penalità 8, in 1' 23"; 4) contessa Kzysgczewska su «Pinea III», penalità 12, in 1' 2".

I goliardi fascisti negli stadi partenopei

La quarta giornata dei Littoriali

Il "Guf,, Trieste fortissimo nella vela

(Nostro servizio particolare)

NAPOLI, 13

(V. Lisiani) Quest'oggi, quarta giornata dei Littoriali, alle 12.30 il vicesegretario dei «Guf» ha tenuto rapporto ai segretari e agli addetti allo sport. E' stata questa adunata una breve parentesi nella radiosa giornata sportiva su tutti i campi; Trieste ha avuto in lizza i suoi atleti in cinque discipline.

Le Maglie Gialle nel calcio e nel tennis

Tanto per esaurire l'elemento negativo per le Maglie Gialle in questa giornata, diciamo subito della seconda sconfitta subita dalla nostra squadra di calcio per opera del «Guf» di Messina che è riuscito a piegare i triestini per 2 a 1. In seguito alla precedente sconfitta il «Guf» Trieste era stato assegnato al secondo girone; pur avendo disputato quest'oggi una partita migliore sotto tutti gli aspetti i calciatori alabardati difficilmente potranno rimettersi in carreggiata.

Nel tennis si sono avuti quest'oggi gli incontri del primo turno del torneo singolare nel quale erano in lizza quattro triestini dei quali Columni e Cattaneo sono stati eliminati rispettivamente da Marcora del «Guf» Pavia e da Ravalli del «Guf» Ferrara, quest'ultimo per ritiro. Hanno equilibrato queste due sconfitte Contieri e Frisacco che hanno vinto i loro incontri, ma nel pomeriggio nella disputa del secondo turno ambedue i triestini sono stati eliminati.

In mattinata il Segretario federale di Napoli si è recato al campo di Bagnoli ed ha aperto le gare del pentathlon moderno con la prova ippica, coprendo il percorso tra le festose acclamazioni dei goliardi presenti. Il triestino Seisshut che sul cavallo «Salace» era partito 22.o, ha disputoti una corsa brillante e per poco non è riuscito a battere il suo diretto concorrente Curcio di Milano.

I Littori dell'atletica

Di atletica questa mattina allo Stadio partenopeo si sono disputate soltanto le batterie del salto in lungo e della staffetta 4×100 mentre nel pomeriggio c'è stato un vero spettacolo per gli appassionati poichè si sono avuti i Littori di ben quattro specialità: nei 400 metri con ostacoli ha conquistato il titolo Martelli del «Guf» Milano con il tempo di 56"6/10; nei cento metri piani ha vinto Monacci del «Guf» Pisa con 11"5/10; il titolo del lancio del martello è stato aggiudicato al modenese Garusi con metri 41.7 e nel salto in lungo si è classificato primo il triestino Antonio Gregori del «Guf» Roma con 6.74. Nella mattinata aveva superato la prova di qualificazione il triestino Bison che nel pomeriggio nelle finali si è classificato al 16.o posto con 5.99, misura inferiore a quella saltata nella disputa delle qualificazioni.

Nelle batterie della staffetta 4×100 Trieste è arrivata terza e gli atleti sono stati ammessi a disputare le semifinali nelle quali Trieste è arrivata pure terza con la squadra formata da Rossi, Tarabocchia, Deling e Di Marzio, mentre Gianolla di Trieste nella seconda semifinale dei 400 piani è arrivato sesto.

Le gare di nuoto

Spettacolo oltremodo avvincente: questa sera alla piscina «XXVIII Ottobre» si sono disputate ben cinque finali e i tuffi dal trampolino di cinque e dieci metri. Il «Guf» Trieste è stato presente soltanto nella finale dei 400 metri stile libero con Guido Santini che si era piazzato ieri brillantemente nella semifinale. Nella finale, con 5'50"8/10, si è piazzato molto bene al quarto posto, mentre il titolo di Littore è stato conquistato da Gambetta di Torino.

Littore dei 100 metri stile libero è risultato Lombardi, del «Guf» Milano, con 1'4"9/10, il quale ha pure stabilito il nuovo primato dei 50 metri a rana, segnando il tempo di 31"5/10. I cento metri sul dorso se li è aggiudicati Ravera di Milano con 1'14"5/10. Contrariamente alle previsioni, i 200 metri a rana sono stati vinti da Adami di Genova, che ha tolto il titolo a Benuzzi di Milano, segnando il tempo migliore di un secondo.

Nella classifica finale dei tuffi dalla piattaforma di metri 5 e metri 10 è risultato primo, conquistando il titolo, Testerini del «Guf» Milano. Littore della staffetta 4×200 stile libero è risultato il «Guf» Pisa, che miete titoli a tutto andare, così da conquistare sicuramente il primato finale di seconda categoria.

Sono stati intanto formati i gironi del torneo di pallanuoto, nel primo dei quali è compresa anche la squadra di Trieste che dovrà sostenere il suo primo incontro domattina alle 10 con il «Guf» Torino e la sera il secondo o con il Genova o con Roma.

Speranze per i titoli nella vela

Sui campi della pallacanestro si sono avuti quest'oggi soltanto tre incontri del terzo girone, ai quali ha assistito il Gen. Vaccaro, che più tardi nel pomeriggio si è recato pure allo stadio partenopeo, insieme con l'on. Ridolfi, presidente della «Fidal», ove però gli atleti avevano già quasi finito di disputare le prove.

Si è avuta oggi la prima giornata della vela con la ripresa della prima regata delle stelle, che era stata interrotta ieri per mancanza di vento. Prima è arrivata l'imbarcazione «Orsa» del «Guf» di Napoli, mentre «Falena» del «Guf» di Trieste si è classificata al secondo posto, e «Tarara», pure di Trieste, al quarto.

Nella serie «stelle», Napoli e Trieste si trovano, dopo la quarta prova, al primo posto a pari merito. Nei 12 piedi s. i. Trieste è al secondo posto in classifica, a pari merito con Venezia e ancora prima nelle jole olimpioniche. Il dettaglio lo daremo in un prossimo tempo.

IL CONCORSO GINNASTICO DI VENEZIA

Le triestine seconde

precedute dalle torinesi per una frazione di punto

VENEZIA, 13

Oggi, prima giornata della manifestazione ginnica nazionale femminile, che come è noto ha radunato a Venezia ben 102 squadre, con un complessivo di circa 2000 giovani, si è concluso il terzo concorso federale con la vittoria della R. S. Ginnastica di Torino che nella classifica precede di una lieve frazione di punto la squadra del Fascio Femminile di Trieste.

Anche le nostre Giovani Fasciste si distinguono nella categoria

Particolarmente negli esercizi ritmici, le torinesi hanno dimostrato la loro eccellente preparazione, eseguendoli con perfetto sincronismo ed eleganza di movimenti. Le triestine, che si sono classificate seconde, hanno rivaleggiato in bravura con le loro dirette avversarie e se sono riuscite ad ottenere un miglior punteggio nel lancio della palla e nel salto, sono state invece superate dalle torinesi negli esercizi ritmici.

Una cinquantina di squadre delle 77 partecipanti al secondo concorso nazionale per Giovani Fasciste, hanno terminato oggi il loro turno, mentre le altre si esibiranno domattina e soltanto nel pomeriggio di domani si potrà quindi avere la graduatoria di stasera. Fra le squadre presentatesi sono le rappresentative di Trieste e di Pola. Particolarmente la squadra del Comando federale di Trieste si è fatta onore ed è stata ammirata per accurata esecuzione del programma. A tutt'ora le triestine sembra occupino il secondo posto, precedute solo dalla rappresentativa milanese.

Un bell'esercizio delle udinesi

Nel pomeriggio si sono poi iniziate le gare facoltative di metodo sperimentale e produzioni libere e anche per questa competizione la classifica si avrà soltanto domani.

In questa prova naturalmente l'estro delle istruttrici o degli istruttori poteva sbizzarrirsi in un campo illimitato. Si è avuto così modo di ammirare il bell'esercizio intitolato «Aviatori» presentato dalla squadra del Comando federale della G. I. L. di Udine. Ma certamente l'esibizione che ha suscitato la più viva ammirazione e che alla fine è stata salutata da un uragano di applausi è stata quella di una squadra triestina di ben 60 elementi che hanno eseguito con raro sincronismo una progressione a corpo libero col pallone.

La squadra francese della «Société Amicale de Natation» di Nizza, che ha presentato il suo programma nazionale, è stata molto ammirata per l'ottima esecuzione e per la grazia dei movimenti dimostrata dalle 18 nizzarde.

Il Segretario federale di Venezia e l'ispettrice federale del Fascio Femminile sono stati allo stadio di Sant'Elena tanto al mattino quanto al pomeriggio, ricevuti dal Generale Bevilacqua presidente della R. Federazione ginnastica italiana.

Un omaggio delle francesi

Domatttina la squadra francese si recherà al palazzo del Comune per consegnare al Podestà di Venezia un messaggio del Sindaco di Nizza. Quindi visiterà le vetrerie muranesi e alla sera parteciperà ad un pranzo offerto dal presidente della Federazione ginnastica.

Ecco la classifica dopo la prova odierna:

Gara obbligatoria collettiva per enti o società federate, classifica generale: 1) R. S. Ginnastica di Torino, punti 246.75; 2) Fascio Femminile di Trieste, punti 246.40; 3) Società Ginnastica Pro Patria di Busto Arsizio, punti 243.06; 4) S. Ginnastica «Forza e coraggio» di Milano, punti 240.70; 5) Cotonificio Cantoni di Legnano, punti 238.35; 6) Dopolavoro Marzotto di Valdagno, punti 237.92. La squadra della R. S. Ginnastica di Torino è dunque proclamata campione nazionale per il 1938-XVI.

Gita artigiana a Firenze. Anche quest'anno, organizzata dal Dopolavoro Artigiano si effettuerà dal 21 al 23 maggio una gita a Firenze in occasione dell'VIII Mostra Mercato dell'artigianato. Le adesioni si ricevono fino il 18 corr. in segreteria, via Coroneo 8.

LE SPREMUTE RECOARO AIUTANO IL CONVALESCENTE

Convalescenti fate delle Spremute Recoaro la vostra bibita normale. Questa deliziosa bevanda, che veramente rinfresca e disseta, contiene allo stato naturale la preziosa vitamina C eccitatrice delle attività vitali. Lo documenta l'illustre Prof. Comm. Oddo Casagrandi della R. Università di Padova colle sue esperienze comprovanti che le Spremute Recoaro hanno un contenuto ascorbico (vitamina C) superiore alle stesse spremute ottenute al momento con succo di agrume. Bevendo le buone Spremute Recoaro vi sentirete meglio.

CHIEDETE SPREMUTE RECOARO BERRETE VITAMINE

PRODUZIONE DELL'AZIENDA DEMANIALE DI RECOARO

FOTO TORESELLA VIA ROMA 3

ASSORTIMENTO ALBUM - CORNICI - STAMPE TELEF. 75-89

INGRANDIMENTI - LAVORO ACCURATO

TEATRI E CONCERTI

Recita in onore di Paola Borboni stasera al Verdi

Con «Come prima, meglio di prima» di Luigi Pirandello, si avrà stasera la recita in onore di Paola Borboni. Una commedia di forte e profonda caratterizzazione, di ricca intensità psicologica sarà interpretata da Paola Borboni del cui spirito animatore abbiamo avute tante prove, recenti e lontane. La recita di stasera assume dunque un particolare interesse e per la figura dell'attrice diletta, e per le singolari possibilità che la bella commedia pirandelliana offre alla indagine interpretativa dell'attrice stessa.

Il pubblico acclamerà anche stasera Paola Borboni col tradizionale e costante fervore di ammirazione.

***

La serata dopolavoristica, a prezzi popolari, datasi ieri con una replica applauditissima della commedia di Giovanni Vaszari «Dalle nove alle tre» ha riconfermato il successo caloroso che la commedia ottenne alla sua prima rappresentazione ed ha rimesso in evidenza, accanto ai temi del lavoro, l'eccellente accuratissima interpretazione di tutto il complesso artistico e segnatamente di Paola Borboni, di Luigi Cimara e degli altri attori. Applausi fervidi e rinnovati agli interpreti e alla commedia dopo ogni atto.

Per domani, domenica, è annunziato il congedo della Compagnia, con una interessante e applaudita nuova commedia di Paolo Riccora: «Sera di pioggia».

***

Martedì prossimo inizierà sulle scene del «Verdi» un ciclo di recite la Compagnia di Armando Falconi-Nino Besozzi, la quale rappresenterà molte novità di autori italiani e stranieri.

Il concerto Naish-Stular

Sotto gli auspici del Sindacato dei musicisti e dell'Istituto di cultura fascista, ha luogo questa sera alle 20.45, all'Ateneo Musicale, l'annunciato concerto per due pianoforti sostenuto dai professori Ada Zaccone-Naish e Dusan Stular. Ecco il bellissimo programma:

1. Schumann: Andante con variazioni. 2. Debussy: «En blanc et noir». 3. Rachmaninoff: Seconda suite: a) Introduzione; b) Valzer; c) Romanza; d) Tarantella. 4. Pick-Mangiagalli: Sortilegi (da un'antica novella orientale). 5. Rio Gebhardt: «Artistique» (jazz). 6. Dusan Stular: «My capricious darling» (jazz).

Prezzi: ingresso (posto compreso) lire 3. Per gli iscritti al Sindacato musicisti, all'Istituto di cultura fascista ed al Circolo «Visnoviz» (verso presentazione della tessera) lire 1.

La Compagnia dei sette "assi,, al Teatro Fenice

Il cav. Maresca, quando ci si mette di buzzo buono, sa fare le cose in grande e infatti ora, dopo una breve parentesi di riposo, ha formato una Compagnia nella quale figurano in primo piano ben sette artisti, ognuno dei quali sarebbe meritevole di capeggiare una formazione a sè. L'elenco artistico della Compagnia Riviste Maresca 1938, della quale è direttore artistico e attore Alfredo Orsini, comprende i nomi di Sandra Ravel, Lidia Maresca, Gondrano Trucchi, Marisa Maresca, Joe Frey e Angela Ippaviz. La Compagnia agirà da lunedì prossimo con spettacolo completo al Teatro Fenice e debutterà con la rivista a grande spettacolo «Il grattacielo numero 13» nella quale, accanto ai sette assi figureranno altri noti artisti, balletti, figuranti ecc. Prenotazioni e vendita dei posti presso la Biglietteria Centrale.

Cecchelin al Filodrammatico

Oggi e domani la Compagnia Cecchelin, che agisce con vivissimo successo al Filodrammatico, dà le ultime repliche della esilarantissima commedia musicata «Tre merli in cheba» della quale Anna Carpi è interprete gustosissima, efficacemente coadiuvata dal simpatico Angelo Cecchelin, dalla briosa Anna Grisi, da Menotti Fulvio, Nino D'Artena, Silvia Balbi, i due Greni ed Enrico Bartol. Lunedì prima rappresentazione della commedia satirica «Robe che tocca» di Giordano Balbi.

L'odierno concerto al Dopolavoro Ferroviario

Questa sera alle 21, nella sala di musica del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto, avrà luogo l'atteso concerto di musica da camera sostenuto dalla soprano Bianca Becatti, dalla pianista Alice Bruniera, dalla prof. Mercede Gulli, dal maestro Franco Gulli, dal rag. Zineri, dall'ing. Luigi Montini-Zimolo e da Nereo Niero. Il programma, che è interessantissimo, comprende i seguenti brani musicali:

1) Boccherini: Quartetto in la magg. (allegro, grave, minuetto, presto); 2) Respighi: notturno, Chopin: mazurca, Liszt: cantico d'amore; 3) Wagner: «Sola nei miei prim'anni» (dall'opera «Lohengrin»), Puccini: «Preghiera» (dall'opera «Tosca»), Boito: «Questa notte in fondo al mare» (dall'opera «Mefistofele»; 4) Dvorak: Allegro (dal Quintetto con pianoforte op. 81).

Saggio all'Ateneo musicale. Lieto esito e pubblico affollato ebbe il secondo saggio dell'Ateneo musicale, al quale parteciparono le scuole di pianoforte, violino e violoncello. L'uditorio ha ascoltato con viva soddisfazione il nutrito programma, applaudendo insistentemente ogni esecutore. Vi hanno partecipato gli alunni, Giorgio Brosch, Franco Ricagno, Ida Righi (prof. Fortuna), Ester Pferschy (scuola Federico Bugamelli), Stefano Kanitz (scuola Mario Bugamelli) Hary Moschos, Duilio Saveri (scuola Constantinides), Livia Dannecker (scuola Maria Danese), Maria Oblati (scuola Fronza), Onorina Medeot, Liliana Dolinar (scuola Menassè), Nedda Abrami (scuola Simini), Lidia d'Orazio (scuola Stuparich), Olga Canzio, Renza Rosso (scuola Morpurgo), Angelo Vattimo (scuola Pavovich).

Recite di filodrammatici

Recita del «Crda», Sezione di Muggia. La sezione filodrammatica del gruppo di Muggia terrà questa sera, nella sede del Dopolavoro «Crda» di Monfalcone, una recita della commedia «Nina no far la stupida».

La serata di Rina Pellegrini con «Lucia» al Rossetti

Un colpo d'occhio magnifico presentava ieri sera il Rossetti per la seconda ed ultima recita di «Lucia» nell'edizione tanto applaudita per merito di singolari interpreti e dell'ottimo direttore dell'orchestra maestro comm. Giovanni Frattini. Con un teatro da grandi occasioni la giovanissima prodigiosa artista triestina Rina Pellegrini ha dato la sua serata d'onore ed è riuscita ad elettrizzare la folla enorme con i pregi squisiti della sua arte. Alla fine del terzo atto, dopo la classica scena della «pazzia», salutata da un uragano di applausi, il palcoscenico si è trasformato in una serra di fiori, omaggio di ammiratori e amici alla loro simpatica e tanto brava Rina. Particolari festeggiamenti sono anche toccati al tenore comm. Carlo Merino, che è in possesso di squisite qualità vocali e rende il personaggio di Edgardo con singolare impeto drammatico. Negli applausi, che sono stati calorosi e innumerevoli, sono stati anche accomunati il baritono Lorenzo Conati, dalla robusta e vibrante voce e dalle efficaci doti in interprete, il bravo Miro Lozzi, che ha chiarezza di espressione e dolcezza di accento, il promettente basso Giovanni Amadi e i bravi Lina Coccetti e Carlo Bearzi.

In chiusa del melodramma, cessati gli insistenti applausi, la Pellegrini si è ripresentata in abito di serata, per eseguire, accompagnata al pianoforte dal Lozzi, «L'usignolo», di Saint-Saëns, nel qual brano la Pellegrini ha fatto sfoggio della sua agilità di vocalizzo, mandando ancora una volta in visibilio il pubblico che non si stancava di applaudirla e richiamarla al proscenio. Sfollato il teatro, molto pubblico sostò all'ingresso per salutare la Pellegrini all'uscita.

RADIO

Programmi del 14 maggio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 9.15: Radiocronaca dell'arrivo del Duce a Genova. — 10.45: **Radiocronaca dalla piazza della Vittoria e discorso del Duce.** — 11.30: Orchestrina Angelini. — 12.30: Concerto di musica varia. — 13.15: Musiche caratteristiche popolari. — 13.45: Musica varia: Quintetto campestre. — 14.5: Musica varia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.15: Musica da camera: violinista Ferruccio Scaglia, al pianoforte m.o Mario Salerno. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: on. Ladislao Rocca: «I lavoratori dell'abbigliamento e la Moda italiana». — 18.10: Comunicazioni del Segretario federale. — 19.30: Concerto di musica varia. — 20.25: Registrazione radiocronaca dell'impostazione della R. Nave «Impero». — 21: Trasmissione dalla piazza Corvetti di Genova della manifestazione dell'O. N. D. — Indi: Dal Teatro Vittorio Emanuele di Firenze: «Aida», opera in quattro atti di Antonio Gislanzoni, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Victor De Sabata.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: (Vedi Trieste).

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Concerto bandistico. — (Vedi Trieste). — Indi: Cantiamo al pianoforte (Barbara Monis e il Duo pianistico Gheri-Salerno). — Musica da ballo.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 16.30: Successo: «Tradimento», con R. Roberts, J. Muir e Comp. «Vanni-Romigioli» con nuova rivista.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia di Paola Borboni. 15.30: Sabato teatrale: «La morte degli amanti» di Luigi Chiarelli. — 21: «Come prima, meglio di prima», di Luigi Pirandello (serata in onore di Paola Borboni).

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Prima: «Stasera alle 11», un divertente giallo-rosa, con Francesca Braggiotti, John Lodge e Sergio Tofano. Segue III doc. «Le manovre navali nel mare di Napoli».

NAZIONALE. 16: C. Colbert, G. Cooper: «Ottava moglie di Barbablu» e «Luce»: Manovre navali a Napoli.

EXCELSIOR. 16: Prima: «Una donna si ribella», con Katharine Hepburn, Herbert Marshall, Elisabeth Allan.

PRINCIPE. 16: «I due derelitti», una emozionante realizzazione del più commovente romanzo popolare. Segue: «Le manovre navali di Napoli», Luce.

FILODRAMMATICO. 15.45: «L'ora del supplizio», A. Harding, B. Rathbone. Varietà: Comp. Cecchelin: «Tre merlin in cheba». Trionfale successo.

ITALIA. 16: «La grande città», capol. Metro inscenato da Frank Borzage, con Luise Rainer, Spencer Tracy.

REGINA. 16: «Il trionfo della Primula Rossa», l'estremo cimento, ricco di ogni audacia, con Barry Barnes, Sophie Stewart. L. 1.

IMPERO. 16: «La vita a vent'anni», con Robert Young, James Stewart e Lionel Barrymore. Colosso Metro.

REALE. 16: «L'uomo che amo», con Charles Boyer e Jean Arthur. Segue: I puntata del viaggio del Führer: «Dal Brennero a Roma».

GARIBALDI. 16: «Cappello a cilindro», con Ginger Rogers e Fred Astaire. L. 1.

NOVO CINE. 16: «3 ragazze in gamba», con Deanne Durbin. Il più bel film comico musicale. L. 1.

MASSIMO. 15.30: «La contessa Alessandra», con Marlene Dietrich e Robert Donat. Film grandioso! L. 1.

MODERNO. 15.30: «Il principe e il povero», magnifico film dal romanzo popolare con i gemelli Mauch (Billy e Boby).

ODEON. 15.30: «Falsari alla sbarra», passionale, con Chester Morris.

ARMONIA. 15.30: «Regina della notte», V. Bruce. Nuova var. De Rosè.

AZZURRO. 16: «Le belve della città», con E. G. Robinson e J. Blondell.

SAVOIA. 15.30: «La ragazza di Parigi», con Lily Pons e Gene Raymond.

POPOLO. 15.30: «La Regina Cristina», G. Garbo-L. Stone. Grandioso. Metro.

VITTORIA. 15.30: «Primavera», con Jannette MacDonald e Nelson Eddy.

CENTRALE. 15.30: «L'ultimo dei Mohicani» con Heater Angel e B. Cabot.

ADUA. 15.30: «Buffalo Bill» in «Dominatrice», Barbara Stanwyck-Foster.

VENEZIA. 15.30: «Il pugnale scomparso», con Ch. Chan e Boris Karloff.

BELVEDERE. 15.30: «La casa dei Rotschild», con G. Arliss e L. Young.

ARGENTINA. 15: «La conquista del West», Cooper e «Peg del mio cuore».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE RIVIERA (già Konder, tel. 57-22). Ore 16.30: Tè danzante. Ore 21: Trattenimento danzante.

RISTORANTE BOSCHETTO. Domenica 15 inaugurazione trattenimenti danzanti. Ore 16.30 mattinata. Ore 20 in poi Festa veneziana.

SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 17: Tè danz. 21: Tratt. Dame ingr. libero.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ANZIANA offresi stabile o prestaservizi buone referenze. Via Milano 15, primo, interno. 67834 A

CAMERIERA d'albergo media età cerca impiego anche fuori, lunghi attestati. Rivolgersi in via S. Lazzaro 19, portiere. 67826 A

DOMESTICA stabile offresi. Via Maiolica 13, portinaia. 36839 A

DONNA prestaservizi ore da combinarsi. Via Ferriera 31, primo, Gasparini. 67863 A

MASSAIA capace offresi presso persona sola o piccola famiglia. Cassetta 18772 A, Unione Pubblicità. 18772 A

PERSONA anziana pratica, capace lavori, offresi per piccola famiglia, stabile. Via Enrico Toti 1, primo, presso Scarpa. 36800 A

PRESTASERVIZI per la mattina offresi. Via B. Cellini 1, portineria. 67827 A

PRESTASERVIZI giovani bravissime cucinare, raccomandante, altre secondo servizio, offronsi. XX Settembre 12, telefono 7419. 13794 A

RAGAZZA tutto fare offresi per piccola famiglia. Via Giacinto Gallina 3, portinaia. 18799 A

RAGAZZA friulana offresi. Slataper 22, secondo. 18796 A

RAGAZZA principiante friulana 16-enne offresi. Slataper 22, secondo. 18796 A

RAGAZZA principiante offresi. E. Toti 18, secondo. 67820 A

RAGAZZA stabile 20-enne, pratica tutto fare, offresi, con attestati. Raffineria 11, portinaia. 36792 A

RAGAZZA servizio piccola famiglia offresi. Via del Rivo 14, Willenpart. 67861 A

SIGNORINA media età, attestati, offresi dirigere casa presso una o due persone. Cassetta 18777 A, Unione Pubblicità. 18777 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CERCANSI diverse cameriere, domestiche, cuoche, governanti, signorine per Trieste, fuori. Torrebianca 24. 67847 B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 18829 B

CAMERIERA giovane, distinta, cercasi. Offerte Cassetta 2085 Unione Pubblicità Italiana, Bolzano. 5330 B

CUOCO capace casa signorile, referenze; bonne tedesca, seconda cameriera, domestiche sappiano cucinare cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 36834 B

DOMESTICA buona condotta cercasi, offronsi 90 mensili. Stazione Carabinieri Zaule. 36791 B

GIOVANE domestica tutto fare cercasi, piccola famiglia. Presentarsi dottor Lepri, Rapicio 6, quarto. 67844 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Mazzini 21, quarto. 36809 B

PRESTASERVIZI cercasi, capace tutto. Gelateria, Riva Nazario Sauro 24. 67849 B

PRESTASERVIZI cercasi ore mattina. Via Gioacchino Murat 6, sinistra, primo. 67855 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, presentarsi 9-10, Paternost, Foro Ulpiano 3. 67854 B

RAGAZZA pratica lavori di casa cercasi. Via S. Giorgio 5, quarto, destra. 7016 B

RAGAZZA stabile cercasi, capace, con attestati. Piccola famiglia, buona paga. Ireneo 6, primo, sinistra. 67817 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. A ditta industriale offresi in prova macchinista Diesel-compressori autorizzato per ogni tipo e potenza di macchina. Perfetto meccanico. Pretese minime. Cassetta 18577 C, Unione Pubblicità. 18577 C

AUTISTA meccanico 23-enne, colto, indipendente, offresi ovunque, anche periodicamente. Mitissime pretese. Cassetta 18771 C, Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE concetto, perfetto italiano, tedesco, offresi anche ad ore. Cassetta 18742 C, Unione Pubblicità. 18742 C

FALEGNAME giovanotto offresi qualsiasi riparazione, pittura mobili. Nordio 9, carbonaia. 67802 C

IMPIEGATO giovane, pratico tutti lavori d'ufficio, perfetto tedesco, corrispondenza, dattilografia, lunga pratica estero, offresi. Scrivere: Cassetta 18630 C, Unione Pubblicità. 18630 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati, miti pretese, anche fuori. Indirizzo Piccolo. 18802 C

INFERMIERA diplomata, massaggi, assistenza, offresi. Rivolgersi portineria U. Foscolo 50. 18819 C

PENSIONATO Istituto centenario assicurazioni, pratico trattazione affari, perfetto corrispondente italiano, tedesco, buone nozioni francese, offresi pomeriggio, mansioni interne, esterne, assume anche rappresentanze. Cassetta 18775 C, Unione Pubblicità. 18775 C

STENODATTILOGRAFA giovane, conoscenza tedesco, alcune ore offresi. Offerte Cassetta 18631 C, Unione Pubblicità. 18631 C

28-ENNE magazziniere o fattorino, cerca posto, cauzione fino 5000, o altra occupazione purchè decorosa. Cassetta 18783 C, Unione Pubblicità. 18783 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. CIANI, Salone Ciani: La permanente di fiducia. Via Carducci 47, primo. Attenzione: quarantasette. Angolo Madonnina. 18830 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI garantitissime. Tinti, ossigenati, maltrattati. Superliquidi originali viennesi. Permanentista specializzata viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 18809 CC

A. PERMANENTI «Wella» complete, 15, lavoro accurato. Salone Villa, Mazzini 45, telef. 37-12. 36688 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CALZE elastiche, ventriere gomma, cinti su misura, riparazioni. Steindler, articoli sanitari, piazza Cavana 3. 7013 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Pietà 31, portineria. 36833 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne 50. XX Settembre 5, portineria. 36837 CC

SARTA confeziona tailleurs 40, vestiti 25, pure giornata. Ferriera 45-a, porta 9. 67822 CC

STIBATRICE provetta offresi a domicilio. Degasperi, via Torricelli 8. 36822 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE mezzolavorante per sabato, garzona parrucchiera cercansi. Crispi 41. 18818 D

CAMERIERA bar bella presenza cercasi fuori Trieste. Rivolgersi Bar viale Sonnino 14, dalle 13 alle 15. 67842 D

GARZONA sarta buona famiglia cercasi. Piazza Tommaseo 2, terzo, Berti. 36819 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Gozzi, Imbriani 14. 67808 D

GARZONA sarta uomo cercasi. S. Nicolò 34, Romanazzi. 18801 D

LAVORANTE finita, fantasia, cercasi. Sartoria Amy, corso Vitt. Em. 3, primo. 67824 D

MANICURE brava, bella presenza, cercasi Viareggio, conoscenza lingue. Sergio, Roma, Hotel Flora. 5329 D

NEGOZIO commestibili cerca apprendista. Via Giulia 17. 18800 D

PARRUCCHIERA abile capace massaggi, manicure, cercasi subito. Marchesi, Abano. 18614 D

PARRUCCHIERA capacissima ondulazione acqua, ferro e manicure, cercasi per stagione. Bauer, Portorose. 36795 D

RAGAZZA pratica frutta-erbaggi cercasi. Canova 8, osteria. 67837 D

RAGAZZO 14-enne cercasi, negozio commestibili. Rocco, Donadoni 12. 67843 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERINO chiaro mobiliato cerca signora sola assente giorno. Offerte Cassetta 18766 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA tipo salotto, ingresso scale, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 18781 E, Unione Pubblicità.

STANZA vuota paraggi S. Michele cerca signora sola. Offerte Cassetta 18767 E, Unione Pubblicità. 18767 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA affitterebbesi distintissimo media età, conforto, trattamento familiare, presso persona sola. Trattasi solo sabato, domenica. Indirizzo Piccolo. 36807 F

A. A. INDIPENDENTE presso persona sola affittasi. Via Paganini 2, latteria. 36823 F

A. A. MOBILIATA elegante, semilibera, presso piccola famiglia, affittasi a distinto. Ginnastica 41, porta 10. 18820 F

A. A. MOBILIATA grande, oppure camerino, affittasi. Milano 7, quarto. 18827 F

A. A. STANZA affittasi. S. Michele 31, secondo, porta 8. 67819 F

A. A. STANZA centrale, bagno, affittasi distinto. Piazza Borsa 3. 36836 F

A. A. STANZETTA soleggiata, graziosa, affittasi signora o signorina, volendo vitto. Gatteri 29, porta 7. 36801 F

A. CAMERA mobiliata, soleggiata, casa nuova, presso Stazione Centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67818 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi, cura biancheria. Piccardi 7, porta 2. 36831 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5, primo, destra. 7015 F

A. MOBILIATA indipendente, eventualmente pensione, affittasi distinto. XX Settembre 9, primo, destra. 67805 F

A. MOBILIATA ingresso scale, volendo vitto. Corso Vitt. Em. 4, terzo. 36803 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi, volendo vitto. S. Francesco 16, quarto, sinistra. 67812 F

A. MOBILIATA, vitto, trattamento familiare, affittasi. XX Settembre 39, porta 6. 18817 F

A. MOBILIATA, ariosa, pulitissima, affittasi persona distinta, unico subinquilino. Viale XX Settembre 59, porta 7. 36843 F

A coniugi subaffitta persona sola due stanze, cucina, vuote. Via Udine 10, porta 11. Visitare 13-15. 18806 F

BELLISSIMA vuota, spaziosa, eventualmente cucina, affittasi prontamente. Stuparich 16, secondo. 36841 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via del Bosco 14, quarto, sinistra. 67829 F

CAMERA mobiliata affittasi, escluso donne. Tivarnella 3, porta 11. 36830 F

CAMERA vuota, ariosa, ingresso semilibero, affittasi. Scuola Nuova 2, secondo. 36811 F

CAMERA mobiliata affittasi a signore solo. Crispi 39, porta 8. 36840 F

CAMERA con vitto ottimo. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 36838 F

CAMERA mobiliata lire 50 affittasi. Cunicoli 9, sinistra, 9-11. 18805 F

CAMERETTA bella, ariosa, affittasi persona sola. Via Fabbrica 1, porta 7. 18833 F

CAMERETTA pulitissima, bagno, vitto, 300 affittasi. XX Settembre 38, primo, destra. 67833 F

CAMERETTA davanti, vuota oppure mobiliata, affittasi. Pondares 6, terzo, destra. 67866 F

CAMERINO affittasi, con vitto. Via Rapicio 4, terzo, porta 8. 36846 F

CAMERINO letto affittasi onesto operaio. Tiziano 10, porta 12. 18792 F

CENTRALISSIMA ingresso libero uno due letti. S. Nicolò 12, porta 7. 18811 F

INDIPENDENTE, tipo salotto, termobagno, telefono, affittasi anche brevi soggiorni, coniugi. Machiavelli 19, porta 8. 18824 F

INGRESSO scale affittasi, unico subinquilino. S. Nicolò 2, secondo, sinistra. 67830 F

MATRIMONIALE, con poco comodo cucina, affittasi. Crispi 36, porta 8. 67857 F

MATRIMONIALE nuova, bagno, telefono, vitto buonissimo, affittasi. Mazzini 18, primo. 36828 F

MOBILIATA affittasi persona distinta presso piccola famiglia. Rossetti 15, mezzanino, sinistra. 67848 F

MOBILIATA elegante affittasi a distinto. Via Udine 27, secondo, sinistra. 67816 F

MOBILIATA ingresso scale, altra piccola, affittansi prontamente. Rossetti 11, porta 5. 67814 F

MOBILIATA affittasi distinto stabile, prezzo mite. Rivolgersi latteria Ghega 3. 67813 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto signore. Toti 6, secondo, destra. 67806 F

MOBILIATA tranquilla, 1-2 persone, affittasi. Ghirlandaio 19, quinto, destra. 67804 F

MOBILIATA una-due persone ottimo vitto, affittasi. Timeus 12, secondo. 36794 F

MOBILIATA bella soleggiata 90, vuota 70, villino città, affittasi distinta. Redi 4 (traversale Rossetti, dirimpetto Spofford). Visitare 12-17. 36796 F

MOBILIATA in campagna affittasi, eventualmente per villeggiatura. Pasquale Revoltella 687. 67853 F

STANZA mobiliata affittasi. Piazza Impero 11, sinistra. 18828 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina. Corsi accelerati, intensivi per la maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Ammissione scuole medie. Liceo scientifico, Istituto tecnico, Magistrale superiore. Ripetizioni. 18804 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. BALLARE elegantemente, rapidamente, imparerete notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 36649 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANGORA bianca, occhi celesti, fuggita. Mancia riportandola portiere corso Vittorio Emanuele 3. 67828 H

CAGNA lupina mantello nero rinvenuta. Via Nordio 12, Terzin. 36847 H

PNEUMATICO con cerchione smarrito Pescheria Trieste-Marano, pregasi portarlo verso compenso Dalforno, Pescheria, telef. 5471. 36842 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. A. APPARTAMENTI chiari, 4-5 stanze, accessori, pigione mitissima, affittansi. Benedetto Marcello 2 e 4. 67784 I

A. A. A. APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, accessori, primo piano, mensili 200; quarto piano chiarissimo mensili 160, affittansi. Tigor 5. 67783 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5-6 stanze, vista panoramica, ogni conforto, giardino, eventualmente garage, affittansi. Giustinelli 1-a. 67736 I

A. A. A. APPARTAMENTI signorili soleggiati, 5-6 stanze, conforto moderno, giardino, eventualmente garage affittansi. Giustinelli 1-a (pressi piazza Unità). 67835 I

A. UFFICIO 5 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi 1.o luglio. Via XXIV Maggio 6, portiere. 36816 I

APPARTAMENTO 7 stanze, riscaldamento, affittasi 1.o luglio. Via Cellini 1. Visita dalle 15-17. 18814 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, poggiuolo, primo piano, affittasi anche subito. Leo 11. 18803 I

APPARTAMENTO bellissimo 6 stanze, accessori, 356 mensili, affittasi. Piazza Valle 1. 36808 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, camerino da bagno, 330 mensili, affittasi luglio. Visitabile 10-12. Via Geppa 4, porta 2. 36820 I

APPARTAMENTO in villetta, 3 camere, cameretta, cucina, cantina, soffitta, terrazza, città, affittasi oppure vendesi. Via Vespucci 13-B. 67865 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 18810 I

FABBRICATO diversi locali, adatto uso industriale, affittasi a condizioni vantaggiose. Strada Guardiella 9, telefono 5780. 18765 I

LOCALE con grande magazzino interno, affittasi. Via Cicerone 4. 36825 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, termosifone, affittasi 1.o luglio. Cologna 13. 67815 I

QUARTIERE 4 camere sul davanti, camerino, bagno, cucina, soleggiato, casa signorile, affittasi. Via Istituto 4. 67851 I

QUARTIERI soleggiati affittansi giugno: 2 stanze, camerino, cucina, altro 3 stanze cucina. Campanelle 563 (Maddalena), dalle 14 alle 18. 36844 I

QUARTIERINO 2 camere, cucina, tutto rimesso a nuovo, casa signorile, affitto 160, paraggi piazza Garibaldi, scambiasi con camerino in più fino lire 220. Indirizzo Piccolo. 67864 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, bagno, conforto moderno, anche villino, cercasi. Offerte dettagliate Tergestefilm, Zonta 8. 18832 L

APPARTAMENTO soleggiato, conforto, 4 stanze, terrazza o giardino, linea tranviaria, cerca distintissima signora. Offerte Cassetta 18787 L, Unione Pubblicità. 18787 L

APPARTAMENTO soleggiatissimo, casa civile città piana: tre camere, cameretta, bagno, accessori, possibilmente terrazzina, massimo 300, cerca professore titolare. Cassetta 18776 L, Unione Pubblicità. 18776 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, accessori, termosifone, bagno installato, eventualmente villino stessi requisiti, cercasi 1.o luglio. Offerte Cassetta 18770 L, Unione Pubblicità. 18770 L

DISTINTA famiglia cerca 2 camere, cameretta, bagno, conforto, per luglio. Cassetta 18790 L, Unione Pubblicità.

LOCALE per negozio, centralissimo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 67821 L

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, con poggiuolo, soleggiato, cerca bancario (2 persone). Offerte con prezzo Cassetta 18789 L, Unione Pubblicità. 18789 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi puleggie macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 18172 M

ASPIRAPOLVERE, lucidapavimenti, macinacaffè, montapanna, anche corrente industriale, vendonsi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 67858 M

BAULE, valigia-armadio, valigione, cappelliera, occasione. Diaz 24, porta 5. 7014 M

BOLLITORE Triplex economizzatore tre fiamme, lire 50. Piazza Vico 9, porta 10. 67838 M

CALDAIE Strebel Eca II, come nuove, occasionissima, per riscaldamento termosifone, vendonsi subito. Via Galatti 20. 67836 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Madonna del Mare 2, terzo. 67807 M

CARROZZELLA lusso, ottima occasione, nuovissima, vendesi. Rossetti 11, porta 6. 36824 M

CARROZZELLA sport seminuova, bagnetto, con piedestallo, impermeabile donna seta, vendonsi. Slataper 1, porta 11. 67839 M

CARROZZINA doppiofondo 90, altra lusso molleggiata, Phoenix occasione. Tarabochia 6. 18734 M

DIVISA ufficiale, con pastrano, vestito uomo ottimo stato, scarpe, bottiglie vendonsi. Diaz 16, primo, sinistra. 67811 M

FIORENTINA antica, portastecchini argento, sacco viaggio, specchio, macinacarne vendonsi. Piccardi 2-a, secondo, destra. 36812 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 17718 M

FORNO nuovo a gas per pasticceria vendesi. Indirizzo Piccolo. 67757 M

GATTINI Angora vendonsi. Gatteri 56, porta 14. 67809 M

GATTINO bianco-nero due mesi, discendenza angora, regalerebbesi persona di cuore, preferibilmente campagna. Rivolgersi portinaio via S. Giorgio 1. 7012 M

MACCHINA spola rotonda, lussuosa, seminuova, vendesi occasione. Ponziana 2, Pestelj. 18822 M

MACCHINA rientrante lussuosa, altra sarto, calzolaio, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 18821 M

MACCHINA mondiale «Pfaff», «Vigor», «Naumann», altre usate sarto, calzolaio, famiglia, cent. 80 al giorno. Imbriani 12, Tuliak. 18816 M

MACCHINA scrivere Olivetti ufficio, come nuova, perfetta, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 18808 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia, Natale, Battisti 12. 18812 M

OROLOGIO oro doppia cassa Schaffhausen vendesi. Indirizzo Piccolo. 36777 M

QUADRI autori antichi moderni vendonsi occasione blocco. Offerte Cassetta 18764 M, Unione Pubblicità.

RADIO apparecchi usati qualsiasi tipo anche guasti ritiransi scambiando con ultimi modelli Philips. Facilitazioni pagamento. Radioelettrica, Coroneo 4. 67860 M

RADIO fono 5 valvole vendesi occasione. Giulia 47, terzo, Bosini. 36827 M

SERVIZIO toletta argento cesellato, splendido, 20 pezzi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 67850 M

TENDINA metallica alluminio 80 per 300 vendesi occasione. Tarabochia 7. 67862 M

VESTITI due estivi finissimi uomo grande vendonsi. S. Caterina 8, porta 10. 18807 M

VESTITI uomo, tailleurs donna vendonsi. Goldoni 11, primo, porta 3. 67831 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CANE buldogg se vera occasione acquisterebbesi. Offerte dettagliate. Cassetta 18772 N, Unione Pubblicità.

CARROZZELLA infermo acquisterebbesi. Offerte Cassetta 18780 N, Unione Pubblicità. 18780 N

UTENSILI cucina per ristorante buono stato cercansi. Dalle 13-15. Sonnino 6, Mazzarol. 36832 N

VETRINA per salumeria acquistasi occasione. Risorta 10, dalle 16-18. 36829 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI Madalosso, via Trenta Ottobre angolo Torre Bianca. 67768 NN

A. A. APPROFITTATE! All'Arredamento Casa Moderna, matrimoniali, pranzo, salotti, cucine. Prezzi bassissimi. S. Nicolò 10, Caporal. 18785 NN

A. A. MATRIMONIALI cucine grande assortimento, prezzi bassissimi. Madonnina 21. 36687 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Salotto 550! Matrimoniali da 1150! Persuadetevi! Crispi 39. 67634 NN

A rate vendonsi salotti. Viale XX Settembre 19, Mobilificio San Giusto. 9433 NN

ACCERTATEVI! Matrimoniali ultima novità prezzi più bassi della Venezia Giulia troverete viale XX Settembre 19, Mobilificio San Giusto. 9432 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi, nuovi prezzi convenienti. Confrontate. 17716 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, mobili sceltissimi, garanzia, eleganza, massima convenienza. Visitateci. 67628 NN

ANTISALA, arredamento signorilissimo, undici pezzi, vendesi. Cassetta 18786 NN, Unione Pubblicità. 18786 NN

ATTACCAPANNI 110, cucine 580, matrimoniali 1150, piene 1550, salotti 550, divaniletto 130. Esclusivamente Tarabochia 6. 18733 NN

BAGNO completo, mobilio, nuovissimi, vendonsi causa partenza. Gatteri 13, Anelli. 36814 NN

CAMERA pranzo vendesi, moderna, nuovissima, occasione. Scala Santa 194, primo. 36798 NN

CAMERA vendesi causa partenza. Navali 1, portinaio. 67832 NN

CAMERA matrimoniale noce scura vendesi occasione. Via Pondares 21, falegname. 18793 NN

CAMERA tre porte finissima vendesi straoccasione. XX Settembre 53, falegname. 67859 NN

CUCINA lussuosa massiccia vendesi occasionissima. Pondares 17. 18826 NN

MATRIMONIALE quattro porte, acero; pranzo, cucina modernissime, vendonsi causa partenza. Giacinto Gallina 2, portinaia. 67845 NN

MATRIMONIALE suste occasione vendonsi. Regina Elena 11, primo, destra. 67846 NN

PIANINO incrociato, prezzo mite, vendesi occasione. Via Udine 3, primo. 15 NN

PRANZO quercia nera, marmi rosa, magnifica, vendesi. Rossetti 11, primo. 36804 NN

SALOTTO Biedermeyer originale da vendere. Telefonare 9422. 18825 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 36779 O

ACQUISTASI argenteria, oro, orologi, brillanti; disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 17737 O

VENDITA occasionale camicerie, pigiama assortiti, colli, cravatte, bretelle, costumi scarpe bagno, scialli veneziani, articoli vari. Merce finissima, provenienza fallimentare. Crispi 40, magazzino. 36845 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMIAMO dappertutto fiduciari solvibili, vantaggiosissima posizione indipendente. Mondialbrevetti Imex, Verona. 5328 P

SAPONE lire duecento quintale. Accettansi rivenditori. Chiedere listino. Saponifera, Villafranca d'Asti. 5313 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTE e diverse noleggiansi con, senza autista. Autosalone Impero, Cologna 11, tel. 7097. 67823 Q

BALILLA aereodinamiche; siluro Mille Miglia; Topolino; autocarri Lancia Z. 1; Fiat 15 Ter; 503; 501. Autorimessa Maserati. 67803 Q

B. S. A. 250 cmc., vendesi. Via Giulia 59, giornalaio. 36793 Q

BICICLETTA corsa, nuova, «Siamt», cambio «Vittoria», vendesi. S. Michele 5, quinto, sinistra. 18831 Q

DINGHI cedro quasi nuovo 1937 vendesi miglior offerente. Bertoni, via Andrea Doria 32, Monfalcone. 36835 Q

DUE 521 corta e lunga, perfetta efficienza, vendonsi straoccasione. Tergestefilm, Zonta 8. 18832 Q

514 occasione, vende privato lire 2500. Autorimessa Maserati, via Lazzaretto. 18774 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AFFARONE. Panetteria, pasticceria, liquoreria, centralissima, con clientela buona, vendesi causa malattia. Per trattare rivolgersi via Kandler 1, porta 13. Esclusi mediatori. 18797 R

ALBERGO vendesi oppure socio, con capitale. Offerte Cassetta 18791 R, Unione Pubblicità. 18791 R

AMMINISTRAZIONI stabili, consulenza legale, ricupero crediti seri, provvede condizioni vantaggiose professionista. Indirizzo Piccolo. 67810 R

AUTORIMESSA avviatissima, centralissima, cedesi. Scrivere Autorimessa «Trieste», Udine. 5331 R

BOTTEGHINO fruttivendolo paraggi giardino, spese irrisorie, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 36799 R

CARTOLERIA, mercerie, chincaglie, giocattoli, centrico, bene avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 18815 R

DITTA commerciale avviata generi per l'agricoltura, minuto, ingrosso, rappresentanze, esclusività, cedesi causa partenza. Telefono 25157. 36826 R

LATTERIA affittasi con cauzione. Rivolgersi via Corridoni 5. 36810 R

LIRE 5000-10.000 cercansi, su stabile e terreni. Esclusi mediatori. Offerte 18779 R, Unione Pubblicità. 18779 R

NEGOZIETTO (centro) possibilmente vuoto cercasi. Offerte, prezzo: Coroneo 1, Medici. 36813 R

NEGOZIO frutta verdure vendesi, ottima occasione, causa partenza. Rivolgersi via Udine 2, porta 22, dalle 14-16. 67779 R

NEGOZIO olii, vini, saponi, coloniali, piccolissime spese, vendesi 5500 causa malattia. Via Udine 18, porta 17. 18798 R

NEGOZIO piccolo manifatture cercasi, preferibilmente senza merce, posizione indifferente. Indirizzo Piccolo. 67856 R

PASTICCERIA panetteria bene avviata vendesi. Indirizzo Piccolo. 36815 R

TRATTORIA bar, centro, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 67825 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ABBAZIA vendonsi: villa con giardino; altra al mare e pensione mobiliata. Grandi, Abbazia, Casella 22. 710 S

CASA d'angolo, centro, ottima costruzione, rendita netta 41.800, vendesi 950 mila. Indirizzo Piccolo. 67852 S

CASA grande e molino efficiente, strada principale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36805 S

CASE due quartierini vendonsi 55.000 e 35.000. Giulia 5, latteria. 18828 S

CASETTA sei quartieri, giardino, villetta, 58.000, occasionissima. Palma, Goldoni 10, primo. 67840 S

CASETTA conforto giardino, anche suburbio, acquisterebbesi pronti contanti, base 30.000. Offerte Cassetta 18769 S, Unione Pubblicità. 18769 S

MOLINO elettrico, casa, corte e cisterna da vendere. Dignano d'Istria, via Allighieri. 36553 S

VILLA Barcola, tre appartamentini, giardino, vendesi 50.000 occasione. Telefonare 59-00. 18795 S

TERRENO città cercasi per costruzione villino. Offerte dettagliate. Cassetta 18778 S, Unione Pubblicità. 18778 S

VILLINO due quartieri tre stanze bagno cantina termosifone, giardino, esente tasse, da vendere. Indirizzo Piccolo. 36474 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

ALBERGO Pensione Santo Spirito, Strugnano. Magnifica, tranquilla posizione sul mare. 614 T

VILLA mobiliata nel Carso, posizione salubre, affittasi. Cassetta 18522 T, Unione Pubblicità. 18522 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel Vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 18379 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kinol, Peretti 29, Roma. 5070 V

GRANDE successo vendita straordinaria prezzi liquidazione, cappelli signora, presso Scrosoppi, Corso 29. Approfittate. 67841 V

LIQUIDO per permanenti, effetto garantito. Gico, Livaditi 3, telef. 71-19. 36806 V

PROFUMI finissimi, bigiotterie bellissime, prezzi ribassati. Casa del Profumo, corso Vitt. Em. III, 28. 18813 V

Ieri, dopo brevi e atroci sofferenze, rendeva la sua bella anima a Dio

Giuseppe Taucer

La desolatissima consorte **MICHAELA**, i figli **MARIA, GIUSEPPE, NADA** e **EDOARDO**, le sorelle, i fratelli, la matrina, in unione agli altri congiunti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 15 corr., alle ore 10.30, dalla casa N. 48 di via Commerciale.

Nel contempo ringraziano tutte quelle gentili persone che vorranno prender parte al loro dolore. Un grazie speciale al chiarissimo medico curante dott. G. Salom per le sue premurose cure, nonchè alla suora e al personale del Sanatorio Neurologico.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Il giorno 12 corrente spirava serenamente

MARIA COGGI

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio, affranta dal dolore, la figlia **LUCI ORLANDO** a nome anche delle congiunte famiglie **ORLANDO** e **ROCCO** e dei parenti tutti.

Trieste, 14 maggio 1938 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

OGGI al Filodrammatico

un drammatico imprevisto dell'amore

L'ora del supplizio

L'amore che perde e quello che salva. — Interpreti:
ANN HARDING — BASIL RATHBONE — BINNIE HALE

Nella varietà: la Compagnia **CECCHELIN** dà le ultime repliche del comicissimo lavoro «**TRE MERLI IN CHEBA**»

IL PIÙ GRANDE SUCCESSO DELLA LETTERATURA POPOLARE

DAL ROMANZO DI
PIERRE DECOURCELLE

I DUE DERELITTI

Fuori programma «Luce»:
Le manovre navali di Napoli

Oggi al SUPERCINEMA PRINCIPE

Prima di fare i vostri acquisti visitateci

CALZATURE

La migliore qualità col miglior prezzo

UOMO — DONNA — BAMBINI

500 paia sempre esposte al pubblico
Assortimenti impareggiabili

A. DEI ROSSI

Corso Garibaldi 3
Corso Vitt. Em. 27

OGGI ALL'EXCELSIOR

la «GENERALCINE» presenta un film «R. K. O. Radio Picture»:

UNA DONNA SI RIBELLA

con

KATHARINE HEPBURN
Herbert Marshall - Elisabeth Allan

Una vicenda tra le più appassionanti dello schermo. Un uomo dal pugno di ferro e una donna dalla volontà inflessibile che il destino non riesce a piegare.

Oggi al Politeama Rossetti

gli «ARTISTI ASSOCIATI» presentano:

Stasera alle 11

con **Francesca Braggiotti — John Lodge**
Sergio Tofano

in un divertente giallo-rosa italiano; la più enigmatica avventura poliziesca.

SEGUE IL 3.o DOCUMENTARIO «LUCE»
Le manovre navali nel mare di Napoli